

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**21/03/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 20-03-2013 al 21-03-2013

21-03-2013 L'Adige <b>Prende il via il progetto sicurezza</b>	1
21-03-2013 L'Adige <b>I trofei di caccia in esposizione</b>	2
20-03-2013 Adnkronos <b>Bergamo: trovato corpo biker scomparso, era precipitato in un dirupo</b>	3
20-03-2013 AgenParl <b>FVG: RAGAZZI A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE</b>	4
20-03-2013 AgenParl <b>PIEMONTE: PORCHIETTO, SU INCENDIO EX OLIVETTI SUBITO TAVOLO ISTITUZIONALE</b>	5
20-03-2013 AgenParl <b>PIEMONTE: LA NUOVA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE</b>	6
20-03-2013 Agi <b>Recuperato il corpo del ciclista scomparso nel bergamasco</b>	8
21-03-2013 L'Arena <b>Riforma Protezione civile Dopo 30 anni Prandini lascia</b>	9
21-03-2013 L'Arena <b>Nell'ex quartiere fieristico un parco e trecento posti auto</b>	11
21-03-2013 L'Arena <b>A Porta Palio serata sullo spazio Prosegue il programma dell'associazione Conosci Verona...</b>	13
20-03-2013 Asca <b>Piemonte: Porchietto, presto tavolo su emergenza incendio ex Olivetti</b>	15
20-03-2013 Bergamonews <b>Costa Volpino in lutto Venerdì l'addio a Giulio, amico della porta accanto</b>	16
21-03-2013 Il Cittadino (Monza) <b>in sicurezza</b>	17
21-03-2013 Corriere delle Alpi <b>I'ana ingaggia gli alunni per gli 80 anni</b>	18
21-03-2013 Corriere delle Alpi <b>resta chiusa la strada per san donato</b>	19
21-03-2013 Corriere delle Alpi <b>c'è il consiglio domani sera in cm valboite</b>	20
20-03-2013 Corriere delle Comunicazioni.it <b>Incendio ex Olivetti, 600 lavoratori a rischio</b>	21
20-03-2013 L'Eco di Bergamo.it <b>Soccorso alpino, tutti i numeri dell'intervento a Costa Volpino</b>	23
20-03-2013 L'Eco di Bergamo.it <b>Caduto nel dirupo per 200 metri Giulio Amighetti è morto sul colpo</b>	24
20-03-2013 L'Eco di Bergamo.it <b>Via vai inarrestabile a casa di Giulio Giovedì la veglia, venerdì i funerali</b>	26
20-03-2013 L'Eco di Bergamo.it <b>Giunta regionale, prima seduta Nominati i direttori generali</b>	28
20-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Franco Gabrielli inaugurerà la 4° edizione di Civil Protect</b>	30
20-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>FVG: 72 giovani aspiranti volontari si esercitano nell'AIB</b>	32
20-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Bollino rosso per le Alpi: allerta valanghe di grado 4</b>	33

20-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Ritrovato senza vita il biker disperso a Costa Volpino</b>	34
20-03-2013 Giornale di Brescia.it	
<b>Giulio è morto: il cadavere in fondo a un dirupo</b>	36
20-03-2013 Giornale di Brescia.it	
<b>Giulio, morto dopo un volo di 200 metri</b>	37
21-03-2013 Il Giornale di Vicenza	
<b>Alpini nelle emergenze 36 mila ore di interventi</b>	38
21-03-2013 Il Giornale di Vicenza	
<b>Nuclei specializzati in ogni tipo di ricerca</b>	39
21-03-2013 Il Giornale di Vicenza	
<b>Simula incidente per il rimborso</b>	40
21-03-2013 Il Giornale di Vicenza	
<b>Via da casa, trovata nei boschi</b>	41
21-03-2013 Il Giornale di Vicenza	
<b>Terremoto in panchina: 3 cambi</b>	42
21-03-2013 Il Giornale di Vicenza	
<b>Basta con la festa della birra</b>	43
20-03-2013 Il Giornale	
<b>Simona Bordonali (Lega)</b>	45
20-03-2013 Il Giornale	
<b>L'ex zarina Vincenzi nel fango: truccate le carte dell'alluvione</b>	46
21-03-2013 Il Giorno (Como-Lecco)	
<b>Gli ambientalisti contrari a nuove case lungo la Ravella</b>	48
21-03-2013 Il Giorno (Como-Lecco)	
<b>Ucciso dal cervo, donna nei guai</b>	49
21-03-2013 Il Giorno (Lodi)	
<b>Il sindaco Ferrari lancia la sfida per servizi scolastici intercomunali</b>	50
21-03-2013 Il Giorno (Milano)	
<b>Corsa a tre per la successione: Gabrielli, Procaccini e Marangoni</b>	51
20-03-2013 Il Giornale.it	
<b>Ex zarina Vincenzi nel fango: truccate le carte dell'alluvione</b>	52
20-03-2013 Il Mattino di Padova.it	
<b>Terremoto al Calcio Padova: richiamato Pea, il ds Salvatori si dimette</b>	54
20-03-2013 La Provincia di Como.it	
<b>Rovellasca ostaggio del passaggio a livello</b>	55
21-03-2013 La Provincia di Como.it	
<b>Da Lomazzo droni pacifici Obiettivo riprendere il lago</b>	56
21-03-2013 Il Mattino di Padova	
<b>la frana minaccia la casa bizzarro: qui è un incubo</b>	57
21-03-2013 Il Mattino di Padova	
<b>rangon abbandona l'incarico lavoro non apprezzato</b>	58
21-03-2013 Il Messaggero Veneto	
<b>protezione civile dotata di kit anti-alluvione</b>	59
21-03-2013 Il Messaggero Veneto	
<b>È un territorio invidiabile</b>	60
21-03-2013 Il Messaggero Veneto	

<b>chiopris, domenica festa della concordia</b> .....	61
21-03-2013 Il Messaggero Veneto	
<b>demolito uno sperone roccioso sul rio manarin, c'è un'indagine</b> .....	62
21-03-2013 Il Messaggero Veneto	
<b>palestra scolastica, in arrivo 700 mila euro</b> .....	63
21-03-2013 Milano Finanza (MF)	
<b>Decreto salva-imprese nel cassetto</b> .....	64
21-03-2013 La Nazione (La Spezia)	
<b>Uno scivolo' per buttare a mare i detriti della frana di Corniglia</b> .....	65
21-03-2013 La Nazione (La Spezia)	
<b>Ripa, apertura fissata per lunedì</b> .....	66
21-03-2013 La Nazione (La Spezia)	
<b>TUTTE le imprese del territorio spezzino danneggiate a seguito delle forti piogge...</b> .....	67
21-03-2013 La Nazione (La Spezia)	
<b>Tivegna, a valle tra fango e massi</b> .....	68
21-03-2013 La Nuova Venezia	
<b>nuova esa, basta rinvii vogliamo garanzie</b> .....	69
21-03-2013 Il Piccolo di Trieste	
<b>val rosandra devastata, ciriani a giudizio</b> .....	70
21-03-2013 Il Piccolo di Trieste	
<b>val rosandra "violata", ciriani a giudizio</b> .....	72
21-03-2013 Il Piccolo di Trieste	
<b>zingaretti vara la giunta più rosa</b> .....	73
21-03-2013 La Provincia Pavese	
<b>la protezione civile all'esercitazione in toscana</b> .....	74
20-03-2013 Provincia di Bolzano.it	
<b>Ulteriori interventi su Rio Ciardes</b> .....	75
21-03-2013 La Provincia di Como	
<b>Senna, allarme rientrato L'uomo trovato per strada</b> .....	76
21-03-2013 La Provincia di Como	
<b>Una giornata con il Fai Aprono tre ville erbesi</b> .....	77
21-03-2013 La Provincia di Como	
<b>Perde tutto nella casa bruciata «Salva la medaglia, unico ricordo»</b> .....	78
21-03-2013 La Provincia di Lecco	
<b>Colletta alimentare con la Caritas nelle scuole</b> .....	79
21-03-2013 La Provincia di Lecco	
<b>Bonifica della scarpata alla Madonna dei Grotti</b> .....	80
21-03-2013 La Provincia di Varese	
<b>In salvo 19 minatori bloccati mille metri sotto terra</b> .....	81
20-03-2013 Rassegna.it	
<b>Incendio ex Olivetti: Fiom, non si cancellino posti</b> .....	82
20-03-2013 Riviera24.it	
<b>Domenica a Cervo XXI Giornata Fai di Primavera</b> .....	83
20-03-2013 La Stampa (Biella)	
<b>Valanga sulla Muanda travolge scialpinista</b> .....	85
20-03-2013 La Stampa (Biella)	
<b>"Alloggi per anziani nella ex Cooperativa"</b> .....	86

20-03-2013 La Stampa (Cuneo)	
<b>Un'esercitazione di Protezione civile</b>	87
20-03-2013 La Stampa (Imperia)	
<b>Un mese di lavoro a Enesi per rimuovere la frana</b>	88
20-03-2013 La Stampa (Savona)	
<b>Incendio doloso patteggia cinque mesi</b>	89
20-03-2013 La Stampa (Savona)	
<b>Rinviato il senso unico per la frana di Calice</b>	90
20-03-2013 La Stampa (Savona)	
<b>Un incendio devasta la vecchia sede Olivetti</b>	91
20-03-2013 La Stampa (Vercelli)	
<b>Incontro tra cittadini e forze dell'ordine</b>	92
21-03-2013 Trentino	
<b>il successo di una comunità generosa</b>	93
21-03-2013 Trentino	
<b>i dubbi sulla commissione</b>	94
21-03-2013 Trentino	
<b>i vigili del fuoco cercano nuovi allievi</b>	95
20-03-2013 VicenzaPiù	
<b>Ancora tagli, l'Arpav domani si riunisce in assemblea a Vicenza</b>	96
21-03-2013 Yahoo! Notizie	
<b>Incendio ex Olivetti di Scarmagno, Porchietto: "Tavolo istituzionale in tempi brevi"</b>	97
21-03-2013 Yahoo! Notizie	
<b>Trovato corpo del biker scomparso nel bergamasco, era precipitato in un dirupo</b>	98
21-03-2013 marketpress.info	
<b>LA NUOVA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE</b>	99
21-03-2013 marketpress.info	
<b>PRIMA GIUNTA DELLA LOMBARDIA, PATTO DI STABILITÀ E MACROREGIONE</b>	101

*Prende il via il progetto sicurezza***Adige, L'**

""

Data: **21/03/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 21/03/2013 - pag: 38,39,40,41,42,43,44,45

Val di Non Giovedì 28 marzo il «Forum di apertura» a Tassullo. Predisposto un questionario

Prende il via

il progetto

sicurezza

VAL DI NON - Giovedì 28 marzo il progetto «Partecipa alla sicurezza, la Comunità Si-Cura» esce allo scoperto, con il «Forum di apertura» previsto a Tassullo. Già in questa occasione ai partecipanti saranno somministrati i questionari sulla percezione della sicurezza da parte dei cittadini, che saranno riproposti in occasione degli altri incontri in calendario fino a giugno, nei vari centri che coprono i sei ambiti territoriali della valle. A questi si aggiunge inoltre il questionario che sarà sottoposto telefonicamente ad un campione di residenti, per giungere entro l'autunno all'elaborazione dei dati raccolti e a dare il via alla fase propositiva del progetto.

«Spesso si parla di sicurezza, e certi eventi, ad esempio un furto in appartamento, fanno scalpore», commenta l'assessore Rolando Valentini della Comunità di valle, ente che propone il progetto, nato da un bando provinciale, finanziato da Trento. «Attraverso gli incontri preliminari con quelli che noi definiamo testimoni privilegiati, sindaci, forze dell'ordine, protezione civile, ispettori dei Vigili del fuoco, abbiamo raccolto molte indicazioni riguardanti la sicurezza e la percezione che ne ha il cittadino. Un fenomeno che non riguarda solamente il citato furto in appartamento, ma che si estende all'ambiente, al problema alcol, alle tecnologie informatiche, al gioco d'azzardo. A conclusione degli incontri preliminari attuati finora facciamo ora seguire l'incontro con la popolazione, per giungere allo studio di un possibile regolamento di igiene urbana che possa dare risposte alla necessità di sicurezza, molto sentita».

La Comunità si avvale della collaborazione del Gruppo Palomar di Trento, nato nel 1999 da un gruppo di architetti specializzati, consulente di vari comuni per la progettazione e gestione di percorsi di progettazione partecipata. «Nel primo forum della prossima settimana saranno spiegati brevemente gli obiettivi di questo progetto», annuncia Silvia Alba, rappresentante del gruppo. «Brevemente, perché nostro obiettivo è dare il più possibile spazio all'interazione con i presenti, per approfondire le tematiche già emerse nei vari incontri preliminari e percepire con precisione le aspettative delle persone, sul tema della sicurezza». Dai vari incontri si giungerà all'individuazione delle priorità utili a pianificare e realizzare azioni concrete di prevenzione, e per definire linee guida semplici ed omogenee da attuare.

Giovedì appunto la «prima» pubblica, al Centro diurno di Tassullo (inizio lavori alle 20.30). «I partecipanti», commenta Valentini, «avranno modo di esprimere le proprie opinioni sui temi della sicurezza nell'ambito del proprio comune e nel territorio in generale, di proporre temi di discussione, di confrontare le proprie opinioni con altri». Oltre che di compilare il questionario predisposto, elemento fondante del progetto. G.S.

***I trofei di caccia in esposizione*****Adige, L'**

""

Data: **21/03/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 21/03/2013 - pag: 38,39,40,41,42,43,44,45

Cles La mostra torna nella sala polivalente del Centro sportivo

I trofei di caccia in esposizione

CLES - Dopo un periodo di assenza, la mostra dei trofei di caccia, evento promosso dall'Associazione cacciatori trentini, viene riproposta al centro polifunzionale del centro sportivo clesiano. Il via alle operazioni già domani, apertura dell'esposizione alle scolaresche al mattino e nel pomeriggio, con visite guidate curate da un guardiacaccia ed elementi del Soccorso alpino; alle 20.30 il dibattito sul tema «Gestione cervo e cinghiale», su cui relazionano Alessandro Brugnoli e Sandro Nicoloso, cui seguono le premiazioni dei migliori trofei in esposizione. Nel corso della serata anche la gara di tiro singola con carabina ad aria compressa, per le categorie dame, junior e senior, dimostrazioni di sicurezza in montagna curate dal Soccorso alpino, servizio bar e cucina, proposte che proseguono anche nelle serate successive.

Sabato 23 marzo la mostra è aperta al pubblico dalle 9 a mezzanotte; alle 20 ballo liscio con l'orchestra «Music moment trio», mentre domenica l'esposizione è visitabile dalle 9 alle 20; nel corso della giornata il «pranzo del cacciatore» ed alle 18 l'estrazione dei premi della lotteria e le premiazioni della gara di tiro.

Data:

20-03-2013

## Adnkronos

### ***Bergamo: trovato corpo biker scomparso, era precipitato in un dirupo***

- Adnkronos Cronaca

#### **Adnkronos**

*"Bergamo: trovato corpo biker scomparso, era precipitato in un dirupo"*

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Bergamo: trovato corpo biker scomparso, era precipitato in un dirupo

ultimo aggiornamento: 20 marzo, ore 08:16

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Milano, 20 mar. (Adnkronos) - E' stato trovato ieri sera in un dirupo il corpo senza vita del ragazzo di Costa Volpino (Bergamo) scomparso venerdi' scorso dopo essere uscito di casa per un'escursione in mountain bike. Giulio Amighetti, 25 anni, e' precipitato in Val Gola, una valle ai piedi di uno strapiombo di circa 250 metri. Ad avvistare il corpo un volontario che, passando in quella zona, ha avvertito immediatamente i tecnici del Corpo nazionale soccorso alpino. Insieme a loro, gli uomini della forestale, i vigili del fuoco e la protezione civile sono riusciti a recuperare il corpo del giovane.



***FVG: RAGAZZI A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"FVG: RAGAZZI A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE"*

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 20 Marzo 2013 10:28

FVG: RAGAZZI A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/adm

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Pordenone, 20 mar - Nell'ambito dei "Campi Scuola di orientamento al volontariato di Protezione Civile", organizzati dalla Protezione Civile regionale e in svolgimento a Lignano fino al 23 marzo, si è tenuta ieri nel comune di Montereale Valcellina (Pordenone) una giornata di formazione con la partecipazione di 72 ragazzi. Provenienti da scuole superiori - terze, quarte e quinte - di tutto il Friuli Venezia Giulia, in ragazzi sono stati impegnati su argomenti quali la ricerca di persone con il gruppo cinofilo e l'attività antincendio boschivo. In particolare, per quanto riguarda l'antincendio boschivo, dopo una breve lezione teorica si è tenuta un'esercitazione pratica in prossimità di un corso d'acqua in località Partidor. La parte pratica ha visto i ragazzi divisi in gruppi, per settori distinti, cimentarsi nella posa di una linea di sollevamento idrico con l'uso di motopompe, nel riempimento di vasconi per lo stoccaggio dell'acqua, nell'utilizzo di lance per l'attacco diretto al fuoco. Gli studenti hanno inoltre sperimentato l'uso di altre attrezzature per l'attacco diretto al fuoco, quali soffiatori, battifiamma e moduli antincendio. All'esercitazione hanno collaborato i Volontari Antincendio e di Protezione Civile dei Comuni di Caneva, Polcenigo, Aviano, Montereale Valcellina, Fanna, Cavasso Nuovo, Travesio, Tramonti di Sotto e Sequals (tutti in provincia di Pordenone). Inoltre ha partecipato, con materiali e mezzi, il personale della Stazione Forestale di Maniago.

***PIEMONTE: PORCHIETTO, SU INCENDIO EX OLIVETTI SUBITO TAVOLO I  
STITUZIONALE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"PIEMONTE: PORCHIETTO, SU INCENDIO EX OLIVETTI SUBITO TAVOLO ISTITUZIONALE"*

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 20 Marzo 2013 10:14

PIEMONTE: PORCHIETTO, SU INCENDIO EX OLIVETTI SUBITO TAVOLO ISTITUZIONALE Scritto da  
[com/mto](#)

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

[1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#)

(AGENPARL) - Torino, 20 mar - "Sono vicina ai lavoratori e agli imprenditori che hanno visto la propria azienda danneggiata dal drammatico incendio avvenuto ieri. Come già condiviso con i sindacati confederali in tempi rapidi convocheremo un tavolo istituzionale per tutelare i 600 lavoratori coinvolti che non devono essere assolutamente penalizzati da questo tragico evento". Questo il commento dell'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Claudia Porchietto. "I nostri uffici si sono già attivati - conclude Porchietto - per contattare le aziende interessate dall'incendio e offrire il proprio supporto e accordarsi sulla convocazione del tavolo istituzionale".

## ***PIEMONTE: LA NUOVA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE*** ***E***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

**"PIEMONTE: LA NUOVA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE"**

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 20 Marzo 2013 14:26

PIEMONTE: LA NUOVA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Torino, 20 mar - Il presidente Roberto Cota ha firmato questa mattina il decreto che apporta alcune modifiche nella formazione della Giunta regionale. Questi i componenti dell'esecutivo e le rispettive deleghe. ROBERTO COTA (Presidente): Coordinamento ed indirizzo delle politiche del Governo regionale; Conferenza Stato-Regioni; Rapporti con l'Unione Europea e coordinamento politiche comunitarie; Federalismo; Grandi eventi; Sviluppo economico: industria, piccola e media impresa, internazionalizzazione del Piemonte. UGO CAVALLERA (Vicepresidente): Tutela della Salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e Politiche per la famiglia, Coordinamento interassessorile delle politiche del volontariato. GILBERTO PICHETTO FRATIN: Bilancio e finanze, programmazione economico-finanziaria, patrimonio, legale e contenzioso. BARBARA BONINO: Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica. ALBERTO CIRIO: Istruzione, sport, turismo, promozione e tutela della tartuficoltura. MICHELE COPPOLA: Cultura, patrimonio linguistico, Museo regionale di Scienze naturali, ecomusei, politiche giovanili. AGOSTINO GHIGLIA: Ricerca, innovazione, energia, tecnologia delle comunicazioni, artigianato commercio e fiere, rapporti con società a partecipazione regionale. RICCARDO MOLINARI: Affari istituzionali, controllo di gestione e trasparenza amministrativa, promozione della sicurezza e polizia locale, enti locali, rapporti con l'Università, Semplificazione. CLAUDIA PORCHIETTO: Lavoro e formazione professionale. GIOVANNA QUAGLIA: Rapporti con il Consiglio Regionale, Urbanistica e programmazione territoriale, paesaggio, edilizia residenziale, opere pubbliche, pari opportunità. ROBERTO RAVELLO: Ambiente, risorse idriche, acque minerali e termali, difesa del suolo, protezione civile, opere post olimpiche. CLAUDIO SACCHETTO: Agricoltura e foreste, caccia e pesca. GIANLUCA VIGNALE: Personale e organizzazione, modernizzazione e innovazione della P.A., parchi, aree protette, attività estrattive, economia montana. Presentando la nuova Giunta ai giornalisti, il presidente Cota si è dapprima soffermato sul contributo dato da Paolo Monferino: "Lascia l'incarico di assessore come aveva chiesto da qualche tempo, avendo portato a termine il suo compito come tecnico: completamento della riforma sanitaria con la revisione della rete ospedaliera e la predisposizione del pacchetto di richieste da presentare al Governo. L'ing. Monferino rimarrà comunque in squadra come mio consulente a titolo gratuito, come da lui richiesto. Ha svolto un lavoro straordinario per la nostra sanità, ma si sente un tecnico e ha voluto rivendicare questo ruolo. Da tecnico lascia una sanità più moderna ed efficiente: la spesa, che era fuori controllo, oggi è sottocontrollo". Cota ha quindi chiarito di aver avuto da tutti gli assessori "ampio mandato per ridare slancio all'azione della Giunta, slancio di cui abbiamo bisogno per portare a termine la legislatura. Dato che per raggiungere gli obiettivi c'è bisogno delle persone giuste, noi abbiamo selezionato i migliori della classe politica piemontese e sono stati decisi ingressi importanti, che metteranno al servizio della Regione le loro competenze e professionalità. Ringrazio i segretari dei partiti di maggioranza, che hanno manifestato condivisione degli obiettivi e sostegno per la ridefinizione della squadra di governo ". In merito alle nuove deleghe, Cota ha precisato che "l'assessore Cavallera si è sempre interfacciato con l'ing. Monferino e conosce molto bene la riforma sanitaria che stiamo attuando: è la persona indicata per portare a termine questo lavoro; l'assessore Pichetto ha grandi competenze per poter gestire al meglio la macchina del bilancio regionale e tutti gli aspetti della

***PIEMONTE: LA NUOVA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA REGIONAL  
E***

legislazione nazionale che si interfacciano con essa; l'assessore Ghiglia ha maturato una considerevole esperienza in Regione ed in Parlamento, e per le sue doti umane è un importante elemento di collegamento con il mondo politico; con l'assessore Vignale, che avrà deleghe che rispecchiano il suo storico impegno amministrativo, il gruppo di Progett'azione entra a pieno titolo nell'esecutivo; l'assessore Molinari è un giovane dalle forti motivazioni, che ha già dimostrato il proprio valore come vice presidente del Consiglio Regionale, e sono sicuro metterà la voglia di fare che lo ha sempre caratterizzato. L'assessore Elena Maccanti lascia la Giunta e va in Consiglio, dove potrà svolgere con ancora maggiore efficace il suo ruolo politico e favorire il dialogo tra Giunta e Consiglio. Io terrò le deleghe allo Sviluppo economico e all'internazionalizzazione almeno in questa fase, che necessita la predisposizione di misure importanti a contrasto della crisi". Infine, Cota ha sostenuto che "la Regione è in una situazione difficile, ma c'è ottimismo, perché questa Giunta non solo non ha nascosto nulla, ma intende completare tutte le riforme necessarie. Non a caso la ridefinizione della Giunta ha atteso l'approvazione, storica, della nuova Legge Urbanistica. ' 'Al Governo nazionale - ha concluso Cota, che nel pomeriggio incontrerà il ministro dell'Economia e delle Finanze, Vittorio Grilli - chiediamo soltanto di poter disporre di soldi che sono nostri. Ci sono Regioni che battono cassa in continuazione, noi invece abbiamo un atteggiamento diverso, ma è giusto ottenere il riconoscimento dei nostri diritti ed i soldi che ci spettano dalle entrate tributarie".

***Recuperato il corpo del ciclista scomparso nel bergamasco*****Agi**

*"Recuperato il corpo del ciclista scomparso nel bergamasco"*

Data: **20/03/2013**

Indietro

Cronaca

Recuperato il corpo del ciclista scomparso nel bergamasco

08:13 20 MAR 2013

(AGI) - Bergamo, 20 mar. - E' stato recuperato nella notte il corpo di Giulio Amighetti, il ciclista 25enne di Costa Volpino che era scomparso venerdi' scorso dopo essere uscito per un allenamento in mountain bike nelle montagne sopra il paese, e che nei giorni scorsi era stato cercato da centinaia di volontari su un'area di 1200 ettari. Il cadavere del giovane e' stato scoperto intorno alle 19 di ieri ai piedi di un dirupo di circa 250 metri. Visto che era ormai impossibile l'impiego dell'elicottero, sono partiti i tecnici del Soccorso alpino e speleologico, insieme a quelli del Corpo forestale dello Stato, i vigili del fuoco, e la Protezione civile di Costa Volpino, Bossico, Endine, Rogno, Castro, Pianico e Sovere. Il corpo e' stato recuperato e trasportato alla camera mortuaria di Costa Volpino, a disposizione della magistratura e per il riconoscimento da parte dei familiari.

***Riforma Protezione civile Dopo 30 anni Prandini lascia***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **21/03/2013**

Indietro

MALCESINE. In corso l'elaborazione di statuto e regolamento, il gruppo cerca nuovi volontari

Riforma Protezione civile

Dopo 30 anni Prandini lascia

Le cariche direttive saranno tre: verranno definite nel mese di aprile

e-mail print

giovedì 21 marzo 2013 **PROVINCIA**,

Matteo Gazzì | Stemma della Protezione Civile Cambio della guardia nel gruppo della Protezione civile locale. Dopo 30 anni di servizio e raggiunti limiti di età, sono arrivate le dimissioni di Gianfranco Prandini, storico coordinatore dei volontari del gruppo. Nel frattempo, una campagna di reclutamento di nuovi volontari e il rinnovo dei vertici anticipano la ricostituzione e riorganizzazione della Protezione Civile.

A spiegarlo è Matteo Gazzì, assessore alle politiche ambientali e tra i promotori di questo rinnovamento: «Una volta eletti in amministrazione, abbiamo avuto la sensazione che i cittadini non fossero ben consapevoli del ruolo e delle funzioni del gruppo di Protezione Civile comunale».

«Per questo», ha detto, «abbiamo effettuato alcuni incontri di approfondimento con la cittadinanza in materia di previsione e prevenzione dei rischi naturali, prima di lanciare nell'ultimo mese una campagna per invitare nuovi volontari a rinforzare il gruppo».

Una campagna reclutamento che ha raccolto finora 12 adesioni per un totale di 35 persone attualmente volontarie, di età compresa tra i 20 e i 50 anni.

Nel frattempo è stata riordinata la sede del gruppo di Protezione Civile situata a Navene ed è stata riaperta anche ai gruppi del paese e alle associazioni locali che volessero farne parte.

Per il momento sono stati nominati quali coordinatori «traghettatori» Luigi Casella, Giuseppe Testa e Paolo Benedetti, che rimarranno in carica fino alla fine di marzo, in attesa dell'approvazione del nuovo statuto e del regolamento che detterà l'organizzazione interna del gruppo comunale dei volontari della Protezione Civile.

«Si tratta di un documento all'avanguardia, steso grazie alla collaborazione e alla consulenza di Roberto Giarola, dirigente e responsabile del dipartimento della Protezione Civile interno al servizio volontariato della Presidenza del Consiglio dei ministri».

«Con questo nuovo statuto e regolamento il gruppo di Protezione Civile di Malcesine smetterà di essere un'emanazione politica per darsi una struttura più autonoma e democratica», ha proseguito Gazzì, «nella quale saranno i volontari stessi ad eleggere il proprio coordinatore e non più il sindaco, a cui spetterà soltanto la nomina ufficiale del candidato scelto».

Nel nuovo statuto, inoltre, rispetto al passato la responsabilità si suddividerà in tre diverse figure: un coordinatore, un responsabile operativo addetto alla revisione dei mezzi e alle esercitazioni, un segretario. «L'impegno di Gianfranco Prandini, finora coordinatore 24 ore su 24 del servizio di Protezione Civile, non sarebbe altrettanto sostenibile oggi da altri volontari più giovani con famiglia e ritmi di lavoro da rispettare», ha sottolineato l'assessore Gazzì, «è questo il motivo della ripartizione in tre figure, che saranno affiancate da un consiglio direttivo e dall'ufficio di Protezione Civile comunale con a capo Luigi Casella».

Smentite le voci che circolavano in paese a proposito di un'ipotetica polemica tra l'amministrazione e Gianfranco Prandini che sarebbe venuta a galla dopo le dimissioni di quest'ultimo: «Le dimissioni sono avvenute in totale accordo con l'ex coordinatore per raggiunti limiti di età», ha dichiarato Gazzì. «A Prandini era stato proposto di rimanere nel

***Riforma Protezione civile Dopo 30 anni Prandini lascia***

gruppo e di affiancare i coordinatori trasmettendo le sue conoscenze e la sua esperienza, ma non ha accettato, scelta che non ho condiviso ma che è legittima». L.ZANE.

*Nell'ex quartiere fieristico un parco e trecento posti auto*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

SANT'AMBROGIO. Fa passi avanti il progetto di riqualificazione della zona espositiva, nato da accordo pubblico-privato

Nell'ex quartiere fieristico  
un parco e trecento posti auto

Massimo Ugolini

Il sindaco: l'area verde e i parcheggi armonizzano la zona e gli spazi per la sosta saranno usati anche in occasione di altre manifestazioni del paese

e-mail print

giovedì 21 marzo 2013 **PROVINCIA**,

Una panoramica di dove sorgerà il nuovo parco FOTO AMATO| Un'ampia zona destinata a verde ... Nuovo capitolo nella riqualificazione dell'ex quartiere fieristico di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Sono iniziate le opere per la realizzazione di un parco pubblico della superficie di 15mila metri quadrati che sorgerà nello spazio tra Villa Bassani e la struttura polifunzionale aperta. Il nuovo parco pubblico è collegata al piano di riqualificazione urbanista Piruea «Moteio», per cui il privato, titolare della concessione edilizia che gli permette di edificare in questa località sostiene finanziariamente l'intero intervento.

Oltre al parco pubblico sono previste anche altre opere: sul lato di via dell'Industria, le vecchie recinzioni saranno sostituite da muro di confine e un marciapiede; vicino alla struttura polifunzionale sarà realizzato un parcheggio da 250 posti auto ed un altro da 50.

«La realizzazione del parco pubblico e le altre opere, renderanno armonico l'intero contesto», spiega il sindaco Nereo Destri che puntualizza sulle molte critiche ed osservazioni evidenziate da più parti, dopo la realizzazione, in passato, dell'attuale struttura polifunzionale, che stonava con l'area circostante «abbiamo ricevuto per due mandati la fiducia della cittadinanza che era a conoscenza delle nostre intenzioni, della riqualificazione per tappe di quest'area del quartiere fieristico, prevista nel programma elettorale».

Destri ricorda i passaggi verso la riqualificazione dell'ex quartiere fieristico. «L'intero progetto», dice il sindaco, «parti bonificando i tetti dall'eternit sui vecchi capannoni utilizzati per ospitare l'ex fiera del marmo. L'eternit fu forato da una grandinata, ma nessuno in precedenza aveva provveduto a rimuoverlo: è un materiale nocivo per la salute e costituiva un serio pericolo per tutta la popolazione. Preciso che tutto l'eternit presente in strutture comunali, partendo da quello nel pavimento delle elementari di Ponton, è stato rimosso e bonificato durante la mia amministrazione». Tappa successiva della riqualificazione dell'ex quartiere fieristico «è stato l'abbattimento dei capannoni ormai fatiscenti, indecorosi all'interno del paese e che potevano nuocere alla salute dei cittadini».

È stata così aperta l'area ad uso parcheggio, «utile sia per il mercato domenicale che per altre manifestazioni, non da ultimo il mercatino a chilometri zero che si svolge in collaborazione con la Coldiretti un pomeriggio alla settimana».

Non solo. «Negli anni scorsi» afferma il vicesindaco Roberto Zorzi «fu completato il laboratorio della scuola del marmo, sistemato l'adiacente capannone adibito a manifestazioni, rendendo insonorizzato. Successivamente sono stati realizzati un blocco servizi, le nuove recinzioni perimetrali, ripristinata la strada «fonda» e realizzati le sedi per le associazioni, il nuovo magazzino comunale, la sede del Distretto Com e per la Protezione Civile. I vecchi magazzini comunali sono stati riutilizzati per È la sede delle Giacche Verdi». La riqualificazione ha interessato anche Villa Bassani, oggetto di diversi interventi. «In Villa Bassani», conclude Zorzi «un locale è diventato la sede dell'associazione Carabinieri in congedo che



***Nell'ex quartiere fieristico un parco e trecento posti auto***

svolgono anche funzione di custodi della Villa».

## *A Porta Palio serata sullo spazio Prosegue il programma dell'associazione Conosci Verona...*

L'Arena Clic - NECROLOGI - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **21/03/2013**

Indietro

A Porta Palio

serata sullo spazio

Prosegue il programma dell'associazione «Conosci Verona

e-mail print

giovedì 21 marzo 2013 **NECROLOGI**,

A Porta Palio

serata sullo spazio

Prosegue il programma dell'associazione «Conosci Verona, Arte Storia Cultura», domani, venerdì 22 marzo, alle 20,45, nella sala conferenze della monumentale Porta Palio. La serata di carattere culturale avrà come tema «La conquista dello spazio». Relatore il dottor Renzo Giovanni Cailotto. Proseguono le iscrizioni alla gita di due giorni del 20/21 aprile con meta Urbino e Gubbio. Ulteriori informazioni sul sito [www.conosciverona.it](http://www.conosciverona.it) oppure tel. 045 975730.

Corso per volontari

con Nuova Acropoli

L'associazione Onlus Nuova Acropoli Verona propone un nuovo corso di formazione per giovani volontari che prenderà il via sabato 23 marzo, alle 15, nella sede dell'associazione in via Maldonado 8, rivolto ai giovani dai 14 ai 30 anni. Il corso intende formare i partecipanti in vari settori: protezione civile, ecologia, animazioni per bambini e anziani. Prevede incontri teorico-pratici, a cadenza settimanale, per circa tre mesi, con esercitazioni pratiche, alcune attività di solidarietà con anziani e bambini in situazioni di difficoltà e, a conclusione del corso, verrà effettuata una simulazione di emergenza con l'allestimento di un campo di accoglienza. Per le iscrizioni al corso nella sede di Nuova Acropoli Verona, in via Maldonado 8 (quartiere Catena) e per qualsiasi altra informazione rivolgersi alla Segreteria dell'associazione oppure telefonare allo 045.8302750 dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 21. Maggiori informazioni sono presenti nel sito [www.nuovaacropoli.it](http://www.nuovaacropoli.it) o richiedendole via mail a [verona@nuovaacropoli.it](mailto:verona@nuovaacropoli.it).

Norme anticorruzione

negli enti pubblici

Si terrà, venerdì 22, nell'auditorium della Fiera, il convegno «La normativa anticorruzione nella Pubblica Amministrazione», organizzato da Kpmg e promosso da Comune di Verona, Ance, Confindustria e Banco Popolare. Il convegno, ad ingresso gratuito, si aprirà alle 9.30 con i saluti delle autorità, ai quali seguirà una tavola rotonda, durante la quale interverranno il presidente della Corte dei Conti Luigi Giampaolino, il Procuratore Regionale della Corte dei Conti del Veneto Carmine Scarano, il Procuratore Capo della Repubblica Mario Giulio Schinaia, il docente di diritto amministrativo dell'Università degli Studi di Verona Giovanni Antonio Sala, l'avvocato cassazionista Giovanni Maccagnani e il rappresentante di Kpmg Stefano Giani.

Corso di ginnastica

respiratoria di gruppo

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso di ginnastica respiratoria riabilitativa di gruppo organizzato al Palazzo Civico di Cadidavid (Piazzale Roma). L'attività è rivolta a utenti con problematiche respiratorie (anche in ossigenoterapia) quali: bronchite cronica, asma, enfisema e ad utenti già sottoposti ad intervento chirurgico cuore/polmoni e che vogliono proseguire il percorso riabilitativo intrapreso in ospedale. Sono previste otto sedute a cadenza bisettimanale, il martedì e venerdì mattina, della durata di un'ora circa. Il materiale ginnico utilizzato verrà fornito in sede. Informazioni alla fisioterapista 389.4993100 o [ft.valentina@gmail.com](mailto:ft.valentina@gmail.com).

Associazione

Santa Lucia

### ***A Porta Palio serata sullo spazio Prosegue il programma dell'associazione Conosci Verona...***

L'associazione Santa Lucia ha pubblicato il libro «Un borgo, una storia», edizione 2013, quinto della serie, che contiene la riedizione riveduta ed ampliata del primo volume «Il territorio di Santa Lucia dalle origini al 1500», gli aggiornamenti di epoche diverse, trattate negli altri volumi e i principali progetti realizzati dall'associazione in trent'anni di attività: Premio Bontà, Progetto ciechi del Togo, Restauro e riproduzione in bronzo di una statua di Santa Lucia, dialogo interculturale e interreligioso, recupero di Forte Gisella, progetto di restauro del campanile di Santa Lucia, restauro della campana "Betta". Il libro sarà presentato in città in due prestigiosi ambienti: sabato 23 marzo, alle 15.30, ospiti della Società di Mutuo Soccorso, nella struttura sammicheliana di Porta Palio, con visita guidata e successiva presentazione. Mercoledì 15 maggio, alle 17.30, ospiti della Società Letteraria, in piazzetta Scalette Rubiani 1. Tutte le pubblicazioni sono disponibili nelle edicole di Santa Lucia, nella libreria Martin di via Po e nella libreria Gheduzzi di corso Santa Anastasia.

Verona e l'ambiente,

forum permanente

Italia Nostra ha presentato i temi del Forum permanente sulla città, articolato in una serie di incontri nelle prossime settimane per «una Verona diversa, a misura umana. Sarà possibile avere un rapporto diverso con l'ambiente in cui viviamo e considerare gli elementi della natura beni da tutelare e non da consumare?» Venerdì 5 aprile, dalle 20.45 alle 22.30 «Il piano del verde» con Alberto Ballestriero, consigliere di Italia Nostra. Venerdì 17 maggio, stessi orari, «La campagna attorno a Verona. L'ambiente e il paesaggio» con Alberto Ballestriero. Venerdì 31 maggio «Il fiume Adige e la città» con Giorgio Massignan. Venerdì 28 giugno «È possibile un'altra città?» con Giorgio Massignan, Alberto Ballestriero, Susanna Grego. È richiesta la pre-iscrizione entro il 14 febbraio, un contributo libero per la Cassa di Solidarietà dell'Associazione Monastero del bene comune. Info: monasterodelbenecomune@gmail.com, telefono 347.2256997.

Incontri testimoni

di Geova

I testimoni di Geova hanno dato inizio ad una campagna globale di distribuzione di inviti personali per assistere all'anniversario della morte di Gesù Cristo. Anche gli oltre tremila testimoni di Geova presenti nella città scaligera ed in tutta provincia, celebreranno questa ricorrenza martedì 26 marzo, dopo il tramonto. Come avviene in tutti gli incontri dei Testimoni, l'ingresso è libero e non si fanno collette. Gli incontri a Verona si terranno in via Belvedere 7, nella sala dei testimoni di Geova dalle 19 alle 20.30, in via San Marco 123 nella sala dei testimoni di Geova dalle 19.30 alle 21.15, in via Longhena 42 all'Hotel San Marco dalle 19.30 alle 21.15, e in via Belviglieri 42, all'Hotel Maxim alle 20.

***Piemonte: Porchietto, presto tavolo su emergenza incendio ex Olivetti***

- ASCA.it

**Asca**

*"Piemonte: Porchietto, presto tavolo su emergenza incendio ex Olivetti"*

Data: **20/03/2013**

Indietro

Piemonte: Porchietto, presto tavolo su emergenza incendio ex Olivetti

20 Marzo 2013 - 11:47

(ASCA) - Torino, 20 mar - All'indomani dell'incendio dell'ex stabilimento Olivetti a Scarmagno, in provincia di Torino, la regione Piemonte annuncia la convocazione di un tavolo istituzionale a tutela dei lavoratori.

"Sono vicina ai lavoratori e agli imprenditori che hanno visto la propria azienda danneggiata dal drammatico incendio avvenuto ieri. Come già' condiviso con i sindacati confederali in tempi rapidi convocheremo un tavolo istituzionale per tutelare i 600 lavoratori coinvolti che non devono essere assolutamente penalizzati da questo tragico evento", scrive in una nota l'assessore regionale al Lavoro, Claudia Porchietto.

"I nostri uffici si sono già' attivati per contattare le aziende interessate dall'incendio e offrire il proprio supporto e accordarsi sulla convocazione del tavolo istituzionale", conclude Porchietto.  
com-Stt

***Costa Volpino in lutto Venerdì l'addio a Giulio, amico della porta accanto***

Costa Volpino in lutto, venerdì l'addio a Giulio, amico della porta accanto

**Bergamonews**

""

Data: **20/03/2013**

Indietro

Costa Volpino in lutto  
Venerdì l'addio a Giulio,  
amico della porta accanto  
Tweet

Costa Volpino piange Giulio Amighetti, il 25enne morto dopo essere precipitato in uno strapiombo della Val Gola, sotto la località Camorelli. Giulio era uscito venerdì 15 marzo in sella alla sua Specialized bianca per un giro sulle salite di Ceratello. Poi era sceso il buio e non era tornato a casa. Da allora l'angoscia aumentava di ora in ora, fino a quando martedì sera, verso le 18.40 un volontario ha individuato il cadavere di Giulio in un fondo ad uno strapiombo della Val Gola, sotto la località Camorelli.

A notte fonda il corpo senza vita di Amighetti è stato composto nel cimitero di Costa Volpino, il magistrato ha disposto di effettuare solamente un esame esterno sul cadavere. Secondo i medici, infatti, data la caduta da un'altezza di circa 250 metri, il giovane sarebbe morto sul colpo. La salma è stata consegnata alla famiglia Amighetti e nell'abitazione di via Monte Santa, a Qualino, è stata allestita la camera mortuaria.

Sono moltissime le persone che in queste ore stanno rendendo omaggio alla salma di Giulio e portando le condoglianze alla sua famiglia. Giulio era molto conosciuto e ben voluto da tutti, per tanti era l'amico della porta accanto. Per giovedì sera, alle 20, è in programma una veglia funebre mentre venerdì alle 15 saranno celebrati i funerali nella chiesa parrocchiale.

#### **LO SPIEGAMENTO DI FORZE IN CERCA DI GIULIO**

La ricerca di Giulio Amighetti, in provincia di Bergamo, si può paragonare solamente a quella di Yara Gambirasio. Il Cnsas, il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, per l'intervento di ricerca a Qualino di Costa Volpino, dalla notte tra venerdì 15 e sabato 16 marzo, fino a martedì 19 marzo, giorno del ritrovamento del corpo del giovane scomparso ha steso un rapporto su quanto effettuato.

Per la ricerca esterna è stato necessario il coordinamento delle diverse realtà coinvolte (Corpo forestale dello Stato, Vigili del fuoco, Protezione civile) e dei rapporti con le autorità civili, le forze dell'ordine, il 118, i familiari, con la raccolta di segnalazioni e testimonianze. La gestione quotidiana delle ricerche ha visto impegnati in media circa 350 persone, compresi i volontari spontanei, con l'assegnazione di percorsi adatti e sicuri, raffigurati anche in 3D per facilitare la lettura ai meno esperti, oltre alla dotazione di dispositivi gps e mappe della zona. Sono stati impiegati in totale circa 200 uomini e donne del Cnsas di due Delegazioni, VI Orobica e V Bresciana, con cinofili, tecnici radio, tecnici e coordinatori di ricerca, istruttori nazionali e regionali e tecnici di elisoccorso.

E' stata effettuata la bonifica di canyon e torrenti con tecnici di soccorso in forra, attrezzati con un equipaggiamento specifico per questo tipo di ambiente. I tecnici erano organizzati in modo da svolgere 3/4 battute di ricerca al giorno, per oltre 6000 chilometri percorsi su terreni molto impervi. Il territorio interessato è stato di circa 1.200 ettari (bosco, pareti verticali, forre, sentieri) e sono stati posizionati ponti radiomobili per una copertura ottimale delle comunicazioni su tutta l'area interessata. L'intervento si è concluso con il recupero in notturna del corpo del giovane, su un terreno estremamente ripido, ricoperto di ghiaccio e neve, da parte dei tecnici del Cnsas.

Mercoledì, 20 Marzo, 2013 Autore: l'c

***in sicurezza***

(a.t.) Messa a punto degli ultimi dettagli tecnici prima dell'apertura. Sicurezza: si sono svolti in Prefettura, gli incontri tra Polstrada, Polizia locale e Protezione civile per prevedere le soluzioni in caso di emergenza. Nel tunnel telecamere e sensori controllano il traffico attimo per attimo; il quadro della situazione è seguito 24 ore su 24 dalla centrale Anas di Bellano, l'impianto di ventilazione e disinquinamento dell'aria è un sistema computerizzato che ,in caso di emergenza, contiene i fumi in un'area il più possibile limitata e li estrae rapidamente. Uscite di emergenza pressurizzate, in modo tale che eventuali fumi non seguano le persone in fuga lungo le scale.

***l'ana ingaggia gli alunni per gli 80 anni***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

- *Cronaca*

**L Ana ingaggia gli alunni per gli 80 anni**

Il gruppo alpini di Mel ha lanciato un concorso fra i ragazzi della media per il logo dell'anniversario

MEL Un logo ragazzo per festeggiare gli 80 anni dell'Ana di Mel. Nel 2014 il gruppo Ana, fondato nel 1934 da alcuni reduci di guerra tra cui il primo capogruppo Giuseppe Cugnach, festeggerà l'ottantesimo anno di vita. Per l'occasione è stato bandito un concorso per i ragazzi delle classi seconde e terze medie dell'Istituto comprensivo, con lo scopo di disegnare un nuovo logo per il gruppo. In palio una generosa donazione di 300 euro alla classe vincitrice. La referente scolastica del progetto è la prof di educazione artistica Rosalida Boscolo, entusiasta per l'occasione data agli allievi di dimostrare le proprie abilità grafiche, alle quali ha contribuito anche il percorso scolastico. Nei giorni scorsi alcuni rappresentanti dell'Ana hanno incontrato oltre un centinaio di alunni delle medie, per illustrare le varie attività degli alpini, specie sul territorio. Tra i presenti il capogruppo Giovanni Monestier, il segretario Aldo Mastelotto, gli ex capigruppo Maurizio Lorenzet ed Ernesto Isotton, e Dino Bridda, direttore della rivista della sezione Ana di Belluno.

Solidarietà è stata la parola chiave, usata da Bridda per spiegare ai giovani cosa lega da decenni alpini in armi e non: dalle imprese della prima soldatessa medico, a quelle della Protezione civile nel soccorso delle popolazioni italiane colpite da disastri, come la tragedia del Vajont e l'alluvione del 1966. Sulle spedizioni all'estero, Dino Bridda ha sottolineato che «le chiamano spedizioni di pace, in realtà i nostri alpini intervengono situazioni di guerra, e la guerra è sempre guerra; l'auspicio è che il mondo non abbia più bisogno di far ricorso alle armi». Prima di salutare i ragazzi, il segretario Mastelotto ha ricordato: «Il 2014 è importante anche per un'altra ricorrenza, il 40. dalla costruzione della nostra chiesetta alpina di Zelant, che abbiamo intenzione di festeggiare già nel prossimo raduno estivo». Beatrice Dal Piva

*resta chiusa la strada per san donato*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

- *Cronaca*

Resta chiusa la strada per San Donato

LAMON Non è ancora cessata l'emergenza e l'amministrazione si è presa un giorno in più prima di riaprire la via comunale per San Donato, chiusa da lunedì, nel tratto che da Costa conduce alla frazione, per la situazione di pericolo determinata dal continuo riversarsi sulla carreggiata di grosse quantità di neve dal versante montuoso. Ieri gli operai municipali hanno sgombrato la strada dalla grossa coperta bianca portata giù delle slavine, ma il divieto di transito per le auto è rimasto in via precauzionale. Se il sopralluogo di oggi, che servirà a fare una nuova valutazione sullo stato di sicurezza dell'arteria viaria, non risconterà ulteriori cadute, potrà arrivare il via libera. «Meglio non correre rischi per un giorno in più», spiega il sindaco Vania Malacarne. «Prima bisogna essere sicuri che i canaloni (in particolare il Copolet, punto critico soggetto a movimenti franosi) abbiano finito di scaricare tutta la neve». Intanto i residenti hanno continuato a usare il collegamento alternativo, passando da Le Ei per arrivare a San Donato con un allungamento del percorso di qualche chilometro per uscire dall'isolamento. Oggi il Comune farà nuove verifiche per aggiornare i provvedimenti. D'altra parte, nemmeno lo stato di allarme valanghe diramato dalla Regione e della Protezione civile in vista dell'aggravarsi delle condizioni meteo di questo inizio settimana era stato ancora revocato. Adesso l'auspicio del sindaco di Lamon è che l'inverno sia finito: «Speriamo che la stagione della neve sia conclusa». (sco)



***c'è il consiglio domani sera in cm valboite***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **21/03/2013**

Indietro

**BORCA**

C è il consiglio domani sera in Cm Valboite

BORCA È stato convocato per domani alle 17.30 il consiglio della Comunità montana Valle del Boite. All'ordine del giorno c'è la nomina del revisore di conti per il triennio 2013-2015. Verrà poi approvato il regolamento dei controlli interni. La Cm riceverà quindi le deleghe per l'esercizio in forma associata dei servizi primari relativi al sociale, alla raccolta differenziata dei rifiuti e alla protezione civile, dai Comuni di San Vito, Borca, Vodo e Cibiana. La delibera è il preludio alla nascita dell'Unione montana e all'accorpamento di tutti i servizi. Ora si è in attesa che la Regione deliberi per l'entrata a far parte della Cm Valle del Boite anche di Valle di Cadore che poi assocerà i servizi con gli altri Comuni. (a.s.)

***Incendio ex Olivetti, 600 lavoratori a rischio*****Corriere delle Comunicazioni.it***"Incendio ex Olivetti, 600 lavoratori a rischio"*Data: **20/03/2013**

Indietro

Incendio ex Olivetti, 600 lavoratori a rischio

CELLTEL

Nessun ferito ma danni per almeno 3 milioni di euro dopo il rogo scoppiato nello stabilimento di Scarmagno, nel Canavese. Più di 500 i dipendenti evacuati di Celltel, Comdata, Innovis e Wirelab. Rita Castelnuevo (Cgil): "Oggi l'incontro con Confindustria per discutere il destino dei lavoratori"

di Paolo Anastasio

Nessun ferito, ma danni per almeno 3 milioni di euro nel gravissimo incendio divampato ieri pomeriggio nei magazzini e laboratori della Celltel, azienda di telefonia che occupa parte dell'ex stabilimento Olivetti di Scarmagno nel canavese. L'incendio è stato domato in nottata, dopo l'intervento di 4 squadre di vigili del fuoco, del nucleo Nbr e dell'Arpa, che hanno effettuato i rilievi per scongiurare i pericoli ambientali. Da accertare le cause del rogo, per il quale sono stati fatti evacuare circa 500 operai, quelli della Celltel e di alcune aziende vicine, in particolare Comdata, Innovis (Gruppo Comdata) e Wirelab.

"C'è ancora del fumo che sale dal capannone - ha detto oggi in mattinata al Corriere delle Comunicazioni Rita Castelnuevo, responsabile Cgil di Ivrea - i lavoratori coinvolti che rischiano il posto sono fra 500 e 600. Oggi avremo un incontro con Confindustria, per decidere come procedere e verificare la disponibilità ad un periodo di cassa integrazione per i lavoratori. E' una botta per l'area industriale del Canavese, che sconta già diversi problemi dopo le crisi di aziende metalmeccaniche come l'ex Sandretto e la Romi. Inoltre, ci sono anche problemi con il pubblico, per la raccolta rifiuti".

Nel pomeriggio, il Gruppo Comdata, società di customer care che nel complesso industriale di Scarmagno occupa 170 dipendenti della società Innovis, parte del Gruppo, e 230 risorse di Comdata Spa, "comunica di aver avviato tutte le misure indispensabili per ripristinare la situazione antecedente l'incendio nel più breve tempo possibile - si legge in una nota - In particolare, il gruppo Comdata ha operato per riavviare le attività nelle sue sedi del Canavese dove lavorano 900 persone. In data odierna, 20 marzo, sono già pienamente operativi oltre 100 dipendenti addetti al front end di un importante cliente ed entro lunedì 25 marzo riprenderanno il lavoro altre 150 persone".

"Per le restanti persone il piano approntato prevede il rientro al più tardi entro fine aprile - prosegue la nota - in considerazione dell'impossibilità di reperire immediatamente nuovi spazi e le postazioni necessarie allo svolgimento del lavoro, oltre che della necessità di allestire tutte le infrastrutture tecnologiche nei nuovi locali. L'insieme degli interventi predisposti ha permesso di garantire la continuità del servizio verso i clienti e la ripresa progressiva del lavoro".

"Comdata chiederà per i periodi di sospensione dal lavoro - chiude la nota - come previsto dalla legislazione vigente, l'intervento della cassa integrazione ordinaria per evento catastrofico imprevedibile".

Nel magazzino in fiamme della Celltel, sono andati a fuoco cartone, materiale elettrico e telefonini. A preoccupare i vigili del fuoco la vicinanza dell'Interchimica, azienda chimica dove qualche mese fa i vigili del fuoco avevano spento un principio d'incendio.

Tra i rischi, al di là dei danni ambientali, c'è anche quello che l'incendio provochi danni irreparabili all'azienda, con eventuali ripercussioni sull'occupazione. "La Celltel - ha detto il sindaco di Scarmagno, Pierluigi Bot Sartor - è una delle pochissime realtà industriali sopravvissute alla crisi. Se i danni fossero irreparabili, sarebbe un vero dramma". Celltel ha commesse con Telecom, Olivetti, Mediaset e Fastweb.

Secondo la Fiom torinese, l'incendio rischia di essere il colpo di grazia per il distretto delle comunicazioni di Ivrea.

Il Capannone C di Scarmagno (30mila metri quadri di superficie) ospitava oltre 650 lavoratori: la maggior parte di Comdata e Innovis, oltre a quelli di Celltel e Wirelab. Ora per loro si apre un periodo di assoluta incertezza: "Occorrerà

***Incendio ex Olivetti, 600 lavoratori a rischio***

valutare al più presto ciascuna delle quattro realtà – spiegava ieri sera Alberto Mancino della Uilm al sito Localport.it - un periodo di cassa integrazione sembra inevitabile, vista la situazione dello stabile, ma ci preoccupa maggiormente il futuro meno immediato, perché oltre a ricollocare il personale, almeno due di queste aziende (Celltel e Wirelab, ndr) dovranno trovare anche una nuova sede. Diverso il discorso per Comdata e per la sua controllata Innovis, che hanno già altre realtà sul territorio e, quindi, possono valutare altre ipotesi".

20 Marzo 2013

TAG: celltel, ex olivetti, nbc, arpa, comdata, innovis, wirelab, rita castelnuovo, cgil, Pierluigi Bot Sartor, Telecom, Olivetti, Mediaset, Fastweb, fiam

***Soccorso alpino, tutti i numeri dell'intervento a Costa Volpino***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"Soccorso alpino, tutti i numeri dell'intervento a Costa Volpino"*

Data: **20/03/2013**

Indietro

Soccorso alpino, tutti i numeri  
dell'intervento a Costa Volpino

Tweet

20 marzo 2013 Cronaca

Il centro di coordinamento per le ricerche di Giulio Amighetti (Foto by sanmarco)

Via vai inarrestabile a casa di Giulio Giovedì la veglia, venerdì i funerali

Ecco i numeri e i dati principali dell'attività svolta in questi giorni dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico per l'intervento di ricerca a Qualino di Costa Volpino, dalla notte tra venerdì 15 e sabato 16 marzo, fino a martedì 19 marzo, giorno del ritrovamento del corpo del giovane scomparso, Giulio Amighetti.

In ricerca esterna

- coordinamento delle diverse realtà coinvolte (Corpo forestale dello Stato, Vigili del fuoco, Protezione civile) e dei rapporti con le autorità civili, le forze dell'ordine, il 118, i familiari, con la raccolta di segnalazioni e testimonianze;
- gestione quotidiana media di circa 350 persone, compresi i volontari spontanei, con l'assegnazione di percorsi adatti e sicuri, raffigurati anche in 3D per facilitare la lettura ai meno esperti, oltre alla dotazione di dispositivi gps e mappe della zona;
- impiegati in totale circa 200 uomini e donne del Cnsas di due Delegazioni, VI Orobica e V Bresciana, con cinofili, tecnici radio, tecnici e coordinatori di ricerca, istruttori nazionali e regionali e tecnici di elisoccorso;
- la bonifica di canyon e torrenti con tecnici di soccorso in forra, attrezzati con un equipaggiamento specifico per questo tipo di ambiente;
- i tecnici erano organizzati in modo da svolgere 3/4 battute di ricerca al giorno, per oltre 6000 km percorsi su terreni molto impervi;
- il territorio interessato è stato di circa 1200 ettari (bosco, pareti verticali, forre, sentieri);
- il posizionamento di ponti radiomobili per una copertura ottimale delle comunicazioni su tutta l'area interessata. In base:
- presenza 24 ore su 24 di un presidio di coordinamento;
- presenza di personale medico e paramedico del Cnsas pronto a intervenire in caso di necessità, non solo per il disperso ma anche per eventuali incidenti alle persone impegnate nella ricerca;
- gestione di strumentazioni tecnologiche e digitali per la preparazione dei percorsi. L'intervento si è concluso con il recupero in notturna del corpo del giovane, su un terreno estremamente ripido, ricoperto di ghiaccio e neve, da parte dei tecnici del Cnsas.

© riproduzione riservata

***Caduto nel dirupo per 200 metri Giulio Amighetti è morto sul colpo***

Caduto nel dirupo per 200 metri Giulio Amighetti è morto sul colpo - Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

""

Data: **20/03/2013**

Indietro

Caduto nel dirupo per 200 metri

Giulio Amighetti è morto sul colpo

Tweet

20 marzo 2013 Cronaca

La zona dove è morto Giulio Amighetti (Foto by Tarzia Foto)

Gallery: Ricerche a tutto campo per Giulio Amighetti Gallery: Le ricerche di Giulio Amighetti Giulio, trovato il corpo senza vita Era in un dirupo sotto Camorelli Via vai inarrestabile a casa di Giulio Giovedì la veglia, venerdì i funerali

Giulio Amighetti (Foto by RedazioneWEB)

Una caduta terribile per 200 metri. Lo hanno detto le forze dell'ordine nella mattinata di mercoledì 20 marzo parlando del ritrovamento del corpo senza vita di Giulio Amighetti, individuato martedì sera in uno strapiombo della Val Gola, sotto la località Camorelli.

A notarlo verso le 17,30 di martedì 19 marzo quando ormai i volontari della Protezione civile e i vigili del fuoco avevano già fatto ritorno alla base operativa, allestita nell'ex oratorio di Qualino, è stato Luca Delvecchio, 40 anni di Castelfranco di Rogno che, da solo, aveva deciso di fare un ultimo giro per vedere se riusciva a trovare il biker scomparso. E l'ha trovato, purtroppo senza vita.

A quel punto, Delvecchio ha dato l'allarme chiamando il 112 dei carabinieri, che dalla caserma di Costa Volpino sono arrivati con la terribile notizia dai familiari di Giulio, anche loro riuniti nell'ex oratorio.

Verso le 19,40 è scattata l'operazione di recupero del corpo del 25enne, quando gli uomini del Soccorso alpino e dei vigili del fuoco sono partiti dalla base di Qualino e scesi alla località Fermata Castello, al confine tra Costa Volpino e Rogno. Da lì sono poi partiti per risalire, con meno difficoltà e con la necessaria attrezzatura, l'impervia Val Gola. Solo a notte ormai inoltrata, le operazioni di recupero della salma sono state completate.

Ora si è deciso di effettuare sul corpo solo un esame esterno: non pare infatti necessaria l'autopsia. Secondo i medici, data la caduta da un'altezza così elevata, il ragazzo sarebbe morto sul colpo.

Grande il dolore di tutta Costa Volpino, che si stringe intorno alla famiglia, alla mamma Teresa, il papà Lino, le due sorelle Anna e Serena. Giulio, 25 anni, venerdì era uscito sulla sua Specialized bianca per un giro su per le salite di Ceratello. Ma da quell'allenamento non è più tornato.

Le ricerche sono subito state avviate e sono continuate fino a martedì, nonostante la neve delle scorse ore. Imponenti le ricerche, moltissimi gli operatori coinvolti. Nella serata di martedì la terribile notizia che addolora tutta la comunità di Costa Volpino, che in questi giorni ha sperato e pregato per Giulio.

Giulio viveva con la famiglia a Qualino di Costa Volpino, dove era stimato e benvenuto da tutti. «Un ragazzo così, ce ne sono pochi in giro» raccontano i residenti della frazione. Super appassionato di sport e di motori, ha praticato l'enduro, poi per qualche anno il rugby, e adesso si stava lanciando sulla mountain bike dopo aver provato la bici da strada. Altra passione di Giulio il modellismo e spesso andava a Ghisalba dove c'è un circuito apposta per le auto telecomandate. Anche i colleghi di lavoro lo stimavano: alla Tokens, azienda leader a livello regionale nella gestione di apparecchi di intrattenimento elettronici (slot machines, videopoker e simili), Giulio Amighetti era arrivato un paio di anni fa. Era il tecnico che si occupa della manutenzione e della gestione degli impianti di tutta la valle Camonica. Serio e un gran

***Caduto nel dirupo per 200 metri Giulio Amighetti è morto sul colpo***

lavoratore, sempre gentile e appassionato in ciò che faceva.

© riproduzione riservata

Sono presenti 5 foto

[previous](#)

[next](#)

Sono presenti 5 foto

[previous](#)

[next](#)

***Via vai inarrestabile a casa di Giulio Giovedì la veglia, venerdì i funerali***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"Via vai inarrestabile a casa di Giulio Giovedì la veglia, venerdì i funerali"*

Data: **20/03/2013**

Indietro

Via vai inarrestabile a casa di Giulio

Giovedì la veglia, venerdì i funerali

Tweet

20 marzo 2013 Cronaca

Giulio Amighetti (Foto by RedazioneWEB)

Gallery: Gli amici di Giulio in visita alla camera ardente Gallery: Ricerche a tutto campo per Giulio Amighetti Gallery: Le ricerche di Giulio Amighetti Soccorso alpino, tutti i numeri dell'intervento a Costa Volpino Caduto nel dirupo per 200 metri Giulio Amighetti è morto sul colpo Giulio, trovato il corpo senza vita Era in un dirupo sotto Camorelli Giulio, trovato il corpo senza vita Il dolore di Costa Volpino

La zona dove è morto Giulio Amighetti (Foto by Tarzia Foto)

Una caduta terribile, per 200 metri. Lo hanno detto le forze dell'ordine nella mattinata di mercoledì 20 marzo parlando del ritrovamento del corpo senza vita di Giulio Amighetti, individuato martedì sera in uno strapiombo della Val Gola, sotto la località Camorelli.

A notar lo verso le 17,30 di martedì 19 marzo quando ormai i volontari della Protezione civile e i vigili del fuoco avevano già fatto ritorno alla base operativa, allestita nell'ex oratorio di Qualino, è stato Luca Delvecchio, 40 anni di Castelfranco di Rogno che, da solo, aveva deciso di fare un ultimo giro per vedere se riusciva a trovare il biker scomparso. E l'ha trovato, purtroppo senza vita.

A quel punto, Delvecchio ha dato l'allarme chiamando il 112 dei carabinieri, che dalla caserma di Costa Volpino sono arrivati con la terribile notizia dai familiari di Giulio, anche loro riuniti nell'ex oratorio.

Verso le 19,40 è scattata l'operazione di recupero del corpo del 25enne, quando gli uomini del Soccorso alpino e dei vigili del fuoco sono partiti dalla base di Qualino e scesi alla località Fermata Castello, al confine tra Costa Volpino e Rogno. Da lì sono poi partiti per risalire, con meno difficoltà e con la necessaria attrezzatura, l'impervia Val Gola. Solo a notte ormai inoltrata, le operazioni di recupero della salma sono state completate.

Il magistrato ha deciso di effettuare sul corpo solo un esame esterno: non pare infatti necessaria l'autopsia. Secondo i medici, data la caduta da un'altezza così elevata, il ragazzo sarebbe morto sul colpo. Ora la salma di Giulio si trova nella abitazione della sua famiglia, in via Monte Santa. Qui a Qualino è inarrestabile il flusso di persone - amici, parenti e conoscenti - che fanno visita alla camera ardente per una preghiera e un ultimo saluto. Giovedì sera è in programma alle 20 la veglia funebre mentre venerdì alle 15 i funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale.

Grande il dolore di tutta Costa Volpino, che si stringe intorno alla famiglia, alla mamma Teresa, il papà Lino, le due sorelle Anna e Serena. Giulio, 25 anni, venerdì era uscito sulla sua Specialized bianca per un giro su per le salite di Ceratello. Ma da quell'allenamento non è più tornato. Le ricerche sono subito state avviate e sono continuate fino a martedì, nonostante la neve delle scorse ore. Imponenti le ricerche, moltissimi gli operatori coinvolti. Nella serata di martedì la terribile notizia che addolora tutta la comunità di Costa Volpino, che in questi giorni ha sperato e pregato per Giulio.

Giulio viveva con la famiglia a Qualino di Costa Volpino, dove era stimato e benvenuto da tutti. «Un ragazzo così, ce ne sono pochi in giro» raccontano i residenti della frazione. Super appassionato di sport e di motori, ha praticato l'enduro, poi per qualche anno il rugby, e adesso si stava lanciando sulla mountain bike dopo aver provato la bici da strada. Altra

***Via vai inarrestabile a casa di Giulio Giovedì la veglia, venerdì i funerali***

passione di Giulio il modellismo e spesso andava a Ghisalba dove c'è un circuito apposta per le auto telecomandate. Anche i colleghi di lavoro lo stimavano: alla Tokens, azienda leader a livello regionale nella gestione di apparecchi di intrattenimento elettronici (slot machines, videopoker e simili), Giulio Amighetti era arrivato un paio di anni fa. Era il tecnico che si occupa della manutenzione e della gestione degli impianti di tutta la valle Camonica. Serio e un gran lavoratore, sempre gentile e appassionato in ciò che faceva.

© riproduzione riservata

Sono presenti 5 foto

[previous](#)

[next](#)

Sono presenti 5 foto

[previous](#)

[next](#)

Sono presenti 7 foto

[previous](#)

[next](#)



***Giunta regionale, prima seduta Nominati i direttori generali***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"Giunta regionale, prima seduta Nominati i direttori generali"*

Data: **21/03/2013**

Indietro

Giunta regionale, prima seduta

Nominati i direttori generali

Tweet

20 marzo 2013 Cronaca

Il nuovo palazzo della Regione Lombardia (Foto by \*)

Giunta regionale: primi tagli Si risparmierà dal 10% al 30% Patto e tagli: non si può far nulla Assessore si dimette per protesta

Nella prima seduta della nuova Giunta regionale è stato varato l'organigramma del management regionale. Con il «provvedimento organizzativo», approvato mercoledì 20 marzo, sono stati nominati i Direttori generali degli assessorati e i Direttori centrali della Presidenza. Ecco il quadro completo.

**DIREZIONI CENTRALI LEGALE, LEGISLATIVO, ISTITUZIONALE E CONTROLLI**

Direttore centrale: Luca Dainotti.

**ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMA INFORMATIVO**

Direttore centrale: Michele Camisasca.

**PROGRAMMAZIONE INTEGRATA**

Direttore centrale: Francesco Baroni.

**DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA**

Vicario del Direttore generale Presidenza, Coordinamento Sireg e Ster: Giancarla Neva Sbrissa.

Vice Segretario Generale Vicario, Coordinamento Direzioni Generali Giunta e Attuazione PRS - Presidenza: Marco Carabelli.

Vice Segretario Generale Strategie finanziarie e interregionali - Presidenza: Antonello Turturiello.

**DIREZIONI GENERALI AGRICOLTURA**

Direttore generale: Franco Picco.

**AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE**

Direttore generale: Mario Nova.

**ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE**

Direttore generale: Roberto Albonetti.

**CASA, HOUSING SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ**

Direttore generale: Raffaele Tiscar.

**COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO**

Direttore generale: Danilo Piercarlo Maiocchi.

**CULTURE, IDENTITÀ E AUTONOMIE**

Direttore generale: Sabrina Sammuri.

**FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE E VOLONTARIATO**

Direttore generale: Giovanni Daveri.

**INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ**

Direttore generale: Anna Tavano.

**ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

Direttore generale: Giovanni Bocchieri.

***Giunta regionale, prima seduta Nominati i direttori generali*****SALUTE**

Direttore generale: Walter Bergamaschi.

**SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE**

Direttore generale: Daniela Marforio.

**SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI**

Direttore generale: Giuseppina Panizzoli.

**TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO**

Direttore generale: Paolo Baccolo.

© riproduzione riservata

***Franco Gabrielli inaugurerà la 4° edizione di Civil Protect***

- Attualità - Attualità&grave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Franco Gabrielli inaugurerà la 4° edizione di Civil Protect"*

Data: **20/03/2013**

Indietro

Franco Gabrielli inaugurerà la 4° edizione di Civil Protect

*Aprirà i battenti fra un paio di giorni a Bolzano CIVIL PROTECT 2013, fiera specializzata in Protezione civile, antincendio ed emergenza e il Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli sarà presente alla giornata inaugurale*

*Mercoledì 20 Marzo 2013 - Attualità -*

Sarà il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Prefetto Franco Gabrielli ad aprire ufficialmente la quarta edizione di Civile Protect, fiera specializzata dedicata al mondo della protezione civile, antincendio, emergenza, in programma a Bolzano da venerdì 22 a domenica 24 marzo 2013.

Il Capo Dipartimento inaugurerà la manifestazione nel giorno di apertura, venerdì 22 e farà presumibilmente il consueto giro fra gli stand dove il variegato mondo della Protezione civile - amministrazioni locali, istituzioni, associazioni, aziende, volontari, stampa di settore, corpi di soccorso, gruppi comunali, insomma tutti coloro che gravitano intorno al mondo dell'emergenza - per tre giorni avranno l'occasione di farsi conoscere e di mostrare agli addetti ai lavori e ai semplici cittadini cosa ci sta dietro alle 'macchine dei soccorsi' e che prospettive ci sono sia in termini di nuove tecnologie sia di presenza e intervento sul territorio.

Sin dalla prima giornata inoltre Civil Protect sarà densa di interessanti appuntamenti e si aprirà con il convegno internazionale organizzato da Fiera Bolzano in collaborazione con i partner della manifestazione. Il primo modulo del convegno, intitolato "Comunicazione del rischio e comunicazione nella crisi" a cura della Ripartizione Protezione antincendi e civile della Provincia Autonoma di Bolzano tratterà del servizio stampa e dei media in situazioni di crisi con gli interventi di Peter Obermüller, giornalista di radio Ö3 di Salisburgo e di Christoph Oberhollenzer, Direttore scuola provinciale antincendi dell'Alto Adige, che parlerà della nuova rete digitale di allertamento.

Verrà inoltre presentato il sito [www.tetra.sudtirolo](http://www.tetra.sudtirolo) e verrà affrontato il tema della gestione efficace delle informazioni come strumento di prevenzione e resilienza e della realizzazione della piattaforma di gestione del rischio e comunicazione tra comuni e Provincia nell'ambito del progetto INTERREG IV-A RiMaComm.

Concluderà la mattinata Michela Munari, direttrice dell'Ufficio Idrografico, Provincia Autonoma di Bolzano con l'intervento intitolato: "Commissioni valanghe: sono ancora attuali?".

Nel pomeriggio il secondo modulo del convegno a cura della Ripartizione Opere Idrauliche della Provincia Autonoma di Bolzano e intitolato "Opere idrauliche - Rischio idraulico: la manutenzione di corsi d'acqua nell'ottica della protezione civile" presenterà esempi pratici di manutenzione dei corsi d'acqua con particolare attenzione agli aspetti conflittuali tra protezione dalle alluvioni, protezione civile e tutela della natura, con un occhio anche alle altre realtà territoriali. Si parlerà infatti della manutenzione dei corsi d'acqua nella Regione Friuli Venezia Giulia per la protezione dalle alluvioni in un'ottica di tutela sostenibile della natura; la Regione Emilia-Romagna esporrà le problematiche del legname flottante e la gestione sostenibile della vegetazione nei corsi d'acqua regionali. Roberto Gagna, Presidente del Coordinamento provinciale Volontari Protezione civile di Cuneo presenterà inoltre l'operazione "Paesi sicuri" come esempio di manutenzione di corsi d'acqua in Provincia di Cuneo mentre Paola Pagliara, Rappresentante del Dipartimento Protezione civile interverrà sul sistema di allertamento nazionale per il rischio idraulico.

I lavori continueranno nella giornata di sabato 23 marzo con i moduli 3 e 4 intitolati "Traumaday" a cura di Croce Bianca, Croce Rossa e Centrale provinciale d'emergenza, con riconoscimento di crediti ECM.

In mattinata verranno presentate le novità nell'ambito degli interventi in caso di traumi negli adulti, verranno date

***Franco Gabrielli inaugurerà la 4° edizione di Civil Protect***

indicazioni sulla gestione del rischio nella medicina d'urgenza, si parlerà del trattamento del politrauma all'interfaccia preclinica/clinica, del management delle vie aeree in emergenza preclinica sino ad arrivare all'ipotermia e al suo decorso in età adulta e pediatrica.

Nel pomeriggio, invece si discuterà di politraumi in eventi NEV (Numero Elevato Vittime), di trattamento preclinico dello shock in età adulta e pediatrica, di trattamento preclinico dei traumi cranici e spinali e delle novità negli interventi in caso di traumi pediatrici.

Il congresso si svolgerà in italiano e in tedesco con traduzione simultanea. La partecipazione al congresso è gratuita, per motivi organizzativi è però obbligatoria e vincolante la registrazione sul sito della manifestazione [www.civilprotect.it](http://www.civilprotect.it).  
red/pc

***FVG: 72 giovani aspiranti volontari si esercitano nell'AIB***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"FVG: 72 giovani aspiranti volontari si esercitano nell'AIB"*

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

FVG: 72 giovani aspiranti volontari si esercitano nell'AIB

*Prove tecniche di spegnimento: le hanno sperimentate 72 studenti delle scuole superiori friulane che partecipano ai Campi Scuola di orientamento al volontariato di Protezione Civile e che ieri si sono destreggiati con motopompe, battifiamma e moduli antincendio*

*Mercoledì 20 Marzo 2013 - Dal territorio -*

72 ragazzi, provenienti da scuole superiori (classi terze, quarte e quinte) di tutto il Friuli Venezia Giulia si sono cimentati ieri in una piccola esercitazione di protezione civile.

Nell'ambito dei "Campi Scuola di orientamento al volontariato di Protezione Civile", organizzati dalla Protezione Civile regionale e in svolgimento a Lignano fino al 23 marzo, si è tenuta ieri nel comune di Montereale Valcellina (PN) una giornata di formazione: in ragazzi sono stati impegnati su diversi argomenti fra i quali la ricerca di persone disperse con il gruppo cinofilo e l'attività antincendio boschivo.

I ragazzi hanno avuto l'opportunità, dopo una breve lezione teorica, di partecipare ad un'esercitazione pratica di antincendio boschivo in prossimità di un corso d'acqua. Sono stati divisi in gruppi, per settori distinti, e si sono cimentati nella posa di una linea di sollevamento idrico con l'uso di motopompe, nel riempimento di vasconi per lo stoccaggio dell'acqua, nell'utilizzo di lance per l'attacco diretto al fuoco. Gli studenti hanno inoltre sperimentato l'uso di altre attrezzature per l'attacco diretto al fuoco, quali soffiatori, battifiamma e moduli antincendio.

All'esercitazione hanno collaborato i Volontari Antincendio e di Protezione Civile dei Comuni di Caneva, Polcenigo, Aviano, Montereale Valcellina, Fanna, Cavasso Nuovo, Travesio, Tramonti di Sotto e Sequals (tutti in provincia di Pordenone). Inoltre ha partecipato, con materiali e mezzi, il personale della Stazione Forestale di Maniago.

red/pc

(fonte: ARC)

***Bollino rosso per le Alpi: allerta valanghe di grado 4***

- Attualità - Attualità&grave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Bollino rosso per le Alpi: allerta valanghe di grado 4"*

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Bollino rosso per le Alpi: allerta valanghe di grado 4

*Sconsigliate, ed in alcuni casi vietate, le escursioni sulle vette alpine: la neve caduta fresca nei giorni scorsi e il meteo instabile hanno portato il rischio valanghe al grado 4-forte, su 5 gradi totali*

*Mercoledì 20 Marzo 2013 - Attualità -*

Il meteo di questi giorni ha reso estremamente pericolosi i pendii alpini, il rischio valanghe infatti va da moderato a forte. Neve fresca unita a temperature "ballerine" non rendono le escursioni fuoripista sicure. In questi ultimi giorni infatti sono stati diversi gli episodi di incidenti in montagna legati al distacco di valanghe, tanto che la Lombardia pare aver vietato ogni tipo di escursione non in pista, almeno finché permane il grado 4 di allerta valanghe.

Il servizio Meteomont ha pubblicato un bollettino di allerta valanghe che vede da ieri un grado 4-forte (su 5 gradi totali) sull'intero arco alpino ad eccezione delle Alpi Marittime, Alpi Graie, Alpi Pennine, Prealpi Pavese, Prealpi Lombarde, Alpi Retiche, Alpi Aurine e Pustoresi e Alpi Breonie, dove si rileva un grado 3-marcato.

I gradi di allerta pubblicati non vanno sottovalutati e a fronte di un rischio simile è meglio saper rinunciare ad un'eventuale escursione in montagna: la neve potrebbe non reggere anche solo al passaggio di una singola persona, per non parlare della probabilità di distacchi naturali.

Inoltre poi le previsioni meteo di oggi attendono nuovamente la caduta di neve fresca sull'arco alpino con apporti al suolo da deboli a localmente moderati, ulteriore ragione per non correre il rischio di smuovere la neve instabile.

Redazione/sm

***Ritrovato senza vita il biker disperso a Costa Volpino***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Ritrovato senza vita il biker disperso a Costa Volpino"*

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Ritrovato senza vita il biker disperso a Costa Volpino

*Avvistato ieri sera, il corpo senza vita del giovane ragazzo di Costa Volpino è stato recuperato da Cnsas, Forestale, Protezione civile e Vigili del fuoco*

## Articoli correlati

Domenica 17 Marzo 2013

Bergamo: disperso ragazzo uscito venerdì in mountain-bike

tutti gli articoli » *Mercoledì 20 Marzo 2013* - Dal territorio -

E' stato ritrovato ieri sera senza vita il ragazzo di Qualino, frazione di Costa Volpino (BG), disperso da venerdì pomeriggio dopo essere uscito con la mountain bike per un allenamento. Il corpo di Giulio Amighetti è stato avvistato attorno alle 18.00 ai piedi di un dirupo di circa 250 metri in Val Gola, valle molto impervia tra Rogno e Costa Volpino. Si suppone pertanto che sia precipitato, ma la causa verrà stabilita dalla magistratura.

Dato l'allarme al 112, i tecnici del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), insieme agli uomini del Corpo forestale dello Stato, i Vigili del fuoco, e la Protezione civile di Costa Volpino, Bossico, Endine, Rogno, Castro, Pianico e Sovere sono intervenuti per recuperare il corpo del giovane e trasportarlo a valle, con una serie di calate in barella portantina, dove erano presenti i mezzi per il trasporto presso la camera mortuaria di Costa Volpino. I tecnici sono intervenuti a piedi perchè l'orario in cui è stato avvistato il ragazzo non consentiva all'elisoccorso di alzarsi in volo. Il Cnsas Lombardia ha reso noti i numeri e i dati principali dell'attività svolta in questi giorni per l'intervento di ricerca iniziato nella notte tra venerdì 15 e sabato 16 marzo e terminato ieri, martedì 19 marzo, giorno del ritrovamento del corpo del giovane.

In ricerca esterna i tecnici del Soccorso Alpino hanno gestito il coordinamento delle diverse realtà coinvolte (Corpo forestale dello Stato, Vigili del fuoco, Protezione civile) e i rapporti con le autorità civili, le forze dell'ordine, il 118, i familiari, con la raccolta di segnalazioni e testimonianze.

Le attività svolte sono consistite nella bonifica di canyon e torrenti con tecnici di soccorso in forra, attrezzati con un equipaggiamento specifico per questo tipo di ambiente, e il posizionamento di ponti radiomobili per una copertura ottimale delle comunicazioni su tutta l'area interessata. I tecnici erano organizzati in modo da svolgere 3/4 battute di ricerca al giorno, per oltre 6.000 km percorsi su terreni molto impervi, il territorio interessato è stato di circa 1.200 ettari (bosco, pareti verticali, forre, sentieri).

Per cercare il giovane si sono mobilitate circa 350 persone, compresi i volontari spontanei, con l'assegnazione di percorsi adatti e sicuri, raffigurati anche in 3D per facilitare la lettura ai meno esperti, oltre alla dotazione di dispositivi gps e mappe della zona. In totale sono stati circa 200 gli uomini e le donne del Cnsas di due Delegazioni, VI Orobica e V Bresciana, con cinofili, tecnici radio, tecnici e coordinatori di ricerca, istruttori nazionali e regionali e tecnici di elisoccorso, che hanno partecipato alle ricerche.

Oltre alle attività svolte in ricerca esterna, sono da tenere presente anche le attività svolte in base, ossia: presenza 24 ore su 24 di un presidio di coordinamento; presenza di personale medico e paramedico del Cnsas pronto a intervenire in caso di necessità, non solo per il disperso ma anche per eventuali incidenti alle persone impegnate nella ricerca e gestione di strumentazioni tecnologiche e digitali per la preparazione dei percorsi.

***Ritrovato senza vita il biker disperso a Costa Volpino***

L'intervento si è concluso con il recupero in notturna del corpo del giovane, su un terreno estremamente ripido, ricoperto di ghiaccio e neve, da parte dei tecnici del Cnsas.

Redazione/sm



***Giulio è morto: il cadavere in fondo a un dirupo*****Giornale di Brescia.it**

""

Data: **20/03/2013**

Indietro

ritrovato alle 19 di martedì

Giulio è morto: il cadavere in fondo a un dirupo

Ore: 08:44 | mercoledì, 20 marzo 2013

Al termine del quarto giorno di ricerche è stato trovato il corpo senza vita di Giulio Amighetti, il 25enne di Costa Volpino, scomparso venerdì pomeriggio dopo essere uscito per un allenamento in sella alla sua mountain bike.

Un uomo del paese che conosceva i percorsi abituali del biker, peraltro già battuti nei giorni scorsi, ha avvistato il corpo: si trovava in Val Gola, una valle molto impervia, ai piedi di un dirupo di circa 250 metri. Quindi ha subito avvertito il 112, l'unico numero che era possibile contattare perché la copertura del segnale in quel punto è assente.

A quell'ora risultava ormai impensabile l'impiego dell'elicottero e quindi sono stati fatti partire i tecnici del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), insieme con gli uomini del Corpo forestale dello Stato, i vigili del fuoco, e la Protezione civile di Costa Volpino, Bossico, Endine, Rogno, Castro, Pianico e Sovere. Il corpo del giovane è stato recuperato e trasportato a valle con una serie di calate in barella portantina, riportandolo sul sentiero, dove erano presenti i mezzi per il trasporto presso la camera mortuaria di Costa Volpino. Lì il corpo di Giulio rimarrà a disposizione della magistratura e per il riconoscimento da parte dei familiari.

riproduzione riservata © [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

*Giulio, morto dopo un volo di 200 metri***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **20/03/2013**

Indietro

una caduta terribile

Giulio, morto dopo un volo di 200 metri

Ore: 16:24 | mercoledì, 20 marzo 2013

Si è chiusa con un epilogo tristissimo la vicenda della scomparsa di Giulio Amighetti, il 25enne che venerdì scorso durante un'escursione con la sua bicicletta ha fatto perdere le sue tracce. Dopo estenuanti ricerche, la speranza di ritrovare il 25enne vivo è cessata martedì quando il suo corpo è stato individuato in val Gola, in uno strapiombo sotto la località Camorelli.

Una caduta di 200 metri che ha interrotto sul colpo la sua vita. A valutarlo le forze dell'ordine nella mattinata di mercoledì 20 marzo parlando del ritrovamento del corpo senza vita di Giulio Amighetti.

A notarlo verso le 17,30 di martedì 19 marzo, quando ormai i volontari della Protezione civile e i vigili del fuoco avevano già fatto ritorno alla base operativa, allestita nell'ex oratorio di Qualino, è stato Luca Delvecchio, 40 anni di Castelfranco di Rogno che, da solo, aveva deciso di fare un ultimo giro per vedere se riusciva a trovare il biker scomparso.

Il recupero del corpo è stato estremamente difficoltoso, tanto che l'attività dei volontari si è protratta sino a tarda serata. Secondo le prime testimonianze il corpo del venticinquenne era riverso in un tratto di monte difficilmente accessibile, in un punto già perlustrato nei giorni scorsi, ma sul quale era caduto un denso manto di neve.

L'allarme è stato lanciato dai famigliari dopo che il giovane si era fatto attendere per ore. La macchina delle ricerche si è quindi messa in moto nelle prime ore di sabato. Corpi specializzati e volontari, accorsi da ogni paese della zona, hanno battuto palmo a palmo oltre mille ettari di montagna. Droni radiocomandati hanno perlustrato i profondi canaloni, ma inutilmente. Giulio è stato cercato anche nel lago d'Iseo e nel letto dei torrenti. Poi ieri sera l'avvistamento e la constatazione del decesso.

Giulio era cresciuto negli scout di Lovere e l'essere zio da pochi giorni e la nascita della prima nipotina, l'aveva sensibilmente emozionato, raccontano gli amici. Giulio lavorava come installatore di videogiochi e slot machine e il tempo libero lo trascorreva in bici. Viveva a Costa Volpino con i genitori e una sorella. E poi c'era la bella storia d'amore con Elena.

La ragazza lo ha cercato incessantemente tra boschi e sentieri con nel cuore la speranza di poterlo riabbracciare. Giovedì ci sarà la veglia, venerdì alle 15 i funerali nella chiesa parrocchiale.

riproduzione riservata © [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

***Alpini nelle emergenze 36 mila ore di interventi***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

ASSOCIAZIONI. L'attività del 2012 presentata dal presidente Campi

Alpini nelle emergenze

36 mila ore di interventi

Soprattutto per il terremoto emiliano e nelle Marche

[e-mail print](#)

giovedì 21 marzo 2013 **PROVINCIA**,

Campi assieme alle autorità civili e militari della Valle dell'Agno. K.Z.| I ... Assemblea annuale delle penne nere. Il presidente valdagnese Nazario Campi, davanti ai 21 capigruppo cittadini ed a tutti gli associati, è pronto per affrontare gli impegni della primavera. Ma ricorda la forza degli alpini valdagnesi con i suoi 2 mila 571 associati ordinari e 745 soci aggregati, per un totale di 3 mila 316 unità. Rispetto al 2011, c'è stato un lieve calo degli iscritti (pari all' 1,1%), a causa di 34 decessi e di 203 persone che hanno scelto di non rinnovare la tessera. Ma c'è stato un bilanciamento grazie ai 200 nuovi iscritti. Le penne nere nel 2011 hanno lavorato complessivamente per 36 mila ore. In particolare, 3 mila 656 per esercitazioni e servizi di formazione per nuovi volontari; quasi 3 mila con la Protezione civile Ana impegnata nelle emergenze nazionali, soprattutto nel sisma in Emilia e nell'emergenza neve nelle Marche; mille 835 ore, poi, con gli alpini che hanno lavorato per portare a termine la costruzione del magazzino della Protezione civile. Inoltre, sono stati devoluti oltre 34 mila euro, con generosità riservata soprattutto alla Lega italiana per la lotta ai tumori (Lilt), a cui sono stati donati 6 mila 550 euro.K.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Nuclei specializzati in ogni tipo di ricerca*

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

Nuclei specializzati  
in ogni tipo di ricerca  
e-mail print

giovedì 21 marzo 2013 **BASSANO**,

Alcuni cinofili neodiplomati Il nucleo cinofilo da soccorso dell'Associazione nazionale carabinieri è da tempo attivo in operazioni di ricerca e soccorso. Si tratta di un gruppo di volontari della protezione civile che si occupa dell'addestramento di cani per la ricerca di persone disperse in superficie o sotto le macerie. Le unità cinofile sono preparate ad intervenire su qualsiasi tipologia di terreno e negli scenari più diversi, come in caso di terremoto. Nei prossimi mesi, alcune unità cinofile inizieranno un nuovo percorso addestrativo per l'impiego in operazioni di ricerca e soccorso in ambiente alluvionato e nella ricerca di cadaveri.

«I corsi durano circa tre anni - spiega il coordinatore tecnico Vito Sitran - e sono molto selettivi. Quello da curare è il rapporto tra uomo e cane. Agli operatori vengono richieste alcune doti come altruismo, equilibrio, intuito e spirito di gruppo, nel cane è apprezzata la docilità. Collaboriamo con i gruppi di protezione civile e con i vigili del fuoco di Bassano. Recentemente abbiamo brevettato quattro nuove unità cinofile che ci permetteranno di potenziare il servizio». Attualmente, l'attività addestrativa viene svolta nel centro di formazione di Valle Santa Felicità, a Romano, dove i corsisti vengono seguiti da un team di 19 istruttori specializzati nelle diverse tipologie di ricerca. La preparazione è tale da permettere interventi anche in contesti particolarmente difficoltosi.F.C.

***Simula incidente per il rimborso***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **21/03/2013**

Indietro

MONTECCHIO/1. A causa della messinscena la furbetta del risarcimento rischia la pena per false dichiarazioni

Simula incidente per il rimborso

Antonella Fadda

La donna ha sostenuto davanti ai vigili di essere stata investita da un Suv. È poi stata smentita dalla telecamera di sorveglianza

e-mail print

giovedì 21 marzo 2013 **PROVINCIA**,

Telecamere simile a quella che ha permesso di scoprire la verità Simula un incidente in bicicletta ma le telecamere la smascherano. Mai come questa volta sono state utili le telecamere di videosorveglianza di una ditta castellana che hanno demolito le falsità raccontate alla polizia locale Dei Castelli da una donna castellana, C.E. di 50 anni, residente in città, ricorsa addirittura alle cure del pronto soccorso. Ora la "furbetta" del risarcimento rischia il carcere per false dichiarazioni a pubblico ufficiale.

L'episodio è accaduto qualche giorno fa quando la cinquantenne si è presentata al comando di largo Boschetti ed ha raccontato agli agenti un fatto accaduto poco prima. Secondo il racconto della donna, infatti, mentre percorreva a bordo della sua bicicletta via Dante ad Alte Ceccato, era stata investita e fatta rovinosamente cadere sul marciapiede da una Toyota Rav 4.

La donna, nella sua deposizione, ha spiegato che a causa della caduta era stata costretta a rivolgersi al pronto soccorso per curare le ferite, dove è stata dichiarata guaribile in dieci giorni.

Non solo. La donna ha anche spiegato che, nonostante la caduta, era riuscita a far in tempo a prendere il numero di targa dell'auto che, stando sempre al suo racconto, non si era fermata per prestarle soccorso. Gli agenti del vicecomandante Alessandro Rigolon, grazie alle informazioni riferite, sono quindi riusciti a risalire al proprietario dell'auto ed a rintracciarlo.

Il conducente, un uomo di 37 anni, di origini albanesi e residente anche lui in città, ha però fornito la propria versione del presunto incidente. Testimonianza che era diametralmente opposta a quella della donna. A questo punto, per far luce sull'episodio che appariva sempre più sospetto, gli agenti hanno visionato le immagini di una delle telecamere di videosorveglianza di un'azienda che è posizionata nel luogo dove era avvenuto l'incidente. La polizia locale ha quindi scoperto che effettivamente c'era stato un contatto fra auto e bicicletta, ma la donna non era assolutamente caduta a terra. La cittadina castellana proprio per aver fornito false dichiarazioni ad un pubblico ufficiale è stata segnalata all'autorità. Le falsità potrebbero costarle una pena che prevede la reclusione fino a due anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Via da casa, trovata nei boschi*

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

ALLARME. Carabinieri, volontari e unità cinofile impegnate a Campese nelle ricerche di una quarantenne

Via da casa, trovata nei boschi

Francesca Cavedagna

Si è allontanata di sera vestita con indumenti leggeri. È stata ricoverata al San Bassiano in stato confusionale e infreddolita

e-mail print

giovedì 21 marzo 2013 **BASSANO**,

I boschi sopra il centro abitato di Campese FOTO CECCON Ore di angoscia in Valbrenta quando, nella prima serata di lunedì, una donna residente a Campese è sparita dalla sua abitazione senza lasciare traccia. I famigliari, preoccupati anche a causa del fragile stato psicofisico nel quale la quarantenne si trova da tempo, hanno subito dato l'allarme alle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Solagna e di Romano e cinque unità del Nucleo cinofilo da soccorso. Le squadre hanno messo a punto un piano di ricerca in tutta la zona al quale hanno partecipato anche alcuni volontari. Dalle prime indagini è risultato che l'ultimo avvistamento della donna risaliva a poche ore prima, quando un passante l'ha notata mentre imboccava un sentiero che conduce ai boschi sovrastanti l'abitato di Campese. Le ricerche, ostacolate dal buio imminente, si sono quindi concentrate nelle aree boschive ai piedi della montagna. Grande la preoccupazione sia per le temperature rigide dopo l'ultima ondata di maltempo che ha imbiancato di neve la valle sia perché la donna era vestita in modo leggero.

Le squadre di soccorso hanno setacciato diversi chilometri di bosco, mentre le unità cinofile hanno scandagliato ogni anfratto che avrebbe potuto dare rifugio alla quarantenne.

La meticolosità delle ricerche e la preparazione degli uomini e dei cani impegnati hanno permesso di risolvere felicemente il caso. La donna, infreddolita e in evidente stato confusionario, è stata alla fine ritrovata mentre vagava senza meta tra i cespugli, in una zona piuttosto isolata.

Le squadre di ricerca le hanno prestato i primi soccorsi e, una volta appurato che non era ferita, l'hanno riaccompagnata a casa, dove i famigliari l'attendevano preoccupati. Sul posto è quindi intervenuta un'unità del Suem. I sanitari hanno riscontrato nella quarantenne un chiaro stato confusionale e una forte agitazione seguita da evidenti tremori.

Indispensabile alla fine il ricovero all'ospedale San Bassiano.

Il merito del lieto fine della vicenda va sicuramente dato alla tempestività dell'intervento, all'efficace sincronia delle diverse squadre di soccorso e al prezioso aiuto dei volontari locali, che hanno aiutato i soccorritori con la loro profonda conoscenza del territorio.

***Terremoto in panchina: 3 cambi***

Il Giornale di Vicenza Clic - SPORT - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **21/03/2013**

Indietro

LA SVOLTA. I risultati del turno infrasettimanale hanno spinto il Padova, il Modena e l'Ascoli a sostituire l'allenatore

Terremoto in panchina: 3 cambi

Torna Pea al posto di Colomba. In Emilia via Marcolin, ecco Novellino. Pergolizzi ad Ascoli

e-mail print

giovedì 21 marzo 2013 **SPORT**,

A Padova via Franco Colomba| Ad Ascoli via Massimo Silva| A Modena via Dario Marcolin Il turno di martedì sera ha avuto l'effetto di una scossa di terremoto per le panchine della B. Sono state addirittura tre quelle che quasi nelle stesse ore hanno cambiato titolare.

**PADOVA.** Cominciamo per questioni di vicinanza dal Padova, che ha completato la "solita" manovra di ritorno al passato. Marcello Cestaro ha deciso di sollevare dall'incarico l'ex biancorosso Franco Colomba, che era stato assunto il 17 dicembre al posto di Fulvio Pea, che è stato richiamato alla guida dei biancoscudati.

Fatale a Colomba il 3-0 incassato a Bari, terza sconfitta di fila dopo le due subite in casa contro Vicenza e Pro Vercelli, due squadre che oggi sarebbero retrocesse. Decisamente troppo per le ambizioni da playoff del Padova, che Colomba ha guidato per 13 partite raccogliendo 14 punti.

**MODENA.** Si cambia anche a Modena, dove è saltata la panchina di Dario Marcolin dopo la sconfitta interna ieri sera contro l'Empoli: la società ha annunciato l'accordo fino a giugno con Walter Alfredo Novellino, il tecnico che era stato contattato anche dal Vicenza quando in via Schio, a fine gennaio, si è deciso di dare il benservito a Roberto Breda, ma la scelta è caduta poi su Alessandro Dal Canto.

Il Modena di Marcolin dopo un girone di andata eccellente con 32 punti ha avuto un crollo conquistando appena 6 punti nelle 11 partite del ritorno nelle quali ha perso sette volte. Novellino, che compirà 60 anni il 4 giugno, era fermo dal dicembre del 2011 quando venne esonerato a Livorno e debutterà sabato nell'anticipo della 33a giornata sul campo del Padova che ha appena esonerato Colomba e ripreso Pea.

**ASCOLI.** Tanto per non essere... da meno, anche l'Ascoli ha provveduto ieri a esonerare Massimo Silva, affidando la panchina a Rosario Pergolizzi, che era fermo dal dicembre 2011, quando aveva allenato il Pavia in Prima Divisione.

Silva è stato "vittima" dell'exploit della Reggina che ha vinto 3-0 martedì sera allo stadio Del Duca con una tripletta di Di Michele nella prima partita in cui sulla panchina dei calabresi sedeva Bepi Pillon, chiamato la settimana scorsa a sostituire Davide Dionigi, ultimo allenatore esonerato della serie cadetta prima della raffica di cambi di ieri.

**ZAULI.** Già che ci siamo, aggiungiamo che anche la Reggiana (serie C1) ha richiamato in panchina Lamberto Zauli al posto di Luigi Apolloni che aveva sostituito l'ex biancorosso in dicembre.

***Basta con la festa della birra***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

LONIGO/1. La Lega Nord contesta la scelta della Giunta di concedere i capannoni comunali alla rassegna della bevanda

«Basta con la festa della birra»

Lino Zonin

«La vocazione della città riguarda il vino e la coltura della vite» Il sindaco: «Gli organizzatori pagano 5 mila euro all'anno»

e-mail print

giovedì 21 marzo 2013 **PROVINCIA**,

L'ingresso della rassegna dedicata alla birra a Lonigo. FOTO ZONIN La rassegna di birre artigianali svoltasi al parco Ippodromo di Lonigo, la terza domenica di marzo, è stata duramente contestata in Consiglio comunale dagli esponenti della Lega Nord.

«Spiace rilevare - ha detto il capogruppo Giorgio Nicolín leggendo una proposta di ordine del giorno - che l'amministrazione comunale ha deciso del tutto unilateralmente di cedere l'uso dei capannoni del Circolo alla società Gu&Gi Equipe per lo svolgimento di una rassegna intitolata "Degustibeer & Food", che proseguirà, secondo gli accordi presi, anche nei prossimi due anni. Non comprendiamo le motivazioni di una scelta che privilegia l'attrattiva della birra a fronte della tradizione vitivinicola del nostro territorio. Lonigo è iscritta da molti anni all'associazione "Città del vino" e molte delle espressioni culturali che si manifestano a livello di impresa e di scuola nella nostra comunità sono finalizzate alla coltura della vite e alla valorizzazione del patrimonio agro turistico ambientale. Dovendo occupare gli stand il fine settimana prima della Fiera, si poteva allestire una manifestazione che fosse in linea con questa vocazione, promuovendo le molte cantine presenti nella zona e le eccellenze della nostra gastronomia».

Dopo aver definito eccessivo lo spazio dedicato alla promozione di questo evento, con un lancio pubblicitario di manifesti, volantini e opuscoli superiore a quello della stessa fiera Campionaria, Nicolín ha concluso chiedendo all'assemblea cittadina di modificare l'accordo triennale con la ditta appaltatrice e di sostituire, a partire dalla prossima fiera, la festa della birra con un altro tipo di manifestazione.

Il sindaco Giuseppe Boschetto ha riferito dei tentativi compiuti per riempire il "buco" che, dopo la soppressione del tradizionale meeting di protezione civile, si apre ogni anno tra la mostra scambio e la fiera Campionaria, con i capannoni piantati, pagati e disponibili ad accogliere svariati tipi di eventi o manifestazioni.

«Le abbiamo provate tutte - ha spiegato il sindaco - dall'intrattenimento per bambini alla mostra mercato di sementi e piante vivaistiche, dalla fiera dell'elettronica a una rassegna di outlet commerciali. Le varie proposte si sono scontrate con la mancanza di fondi per aderire alle richieste degli organizzatori, o con la concomitanza delle date con eventi dello stesso genere in centri vicini. Alla fine abbiamo scelto la birra artigianale, perché gli organizzatori, in cambio dell'impegno triennale, hanno accettato di pagare 5 mila euro all'anno per l'uso dei capannoni. Se qualcuno ha delle idee migliori, attuabili per impegno finanziario e per esigenze logistiche, siamo pronti ad ascoltarlo. Quanto alla promozione del vino, la nostra città ha sempre sostenuto e continua a sostenere questo comparto così importante per l'economia della zona. Aver privilegiato per una volta la birra non significa affatto rinnegare la nostra tradizione vitivinicola».

Giorgio Nicolín e il collega Luca Restello hanno ribadito la loro contrarietà alla scelta operata dalla Giunta, allargando il campo alla presenza in fiera dello stand della birra che gli amici bavaresi dalla città gemellata di Abensberg allestiranno anche quest'anno in piazza Matteotti. «Speriamo - hanno detto i consiglieri leghisti - che non si ripetano le scene incresciose degli anni scorsi, con torme di ubriachi che si aggirano per il centro cittadino».

Il capogruppo di minoranza Luca Lazzari si è aggiunto alla raccomandazione deplorando il degrado che anno dopo anno



***Basta con la festa della birra***

si registra attorno al capannone che vende la birra bavarese.

L'ordine del giorno è stato respinto dal voto contrario della maggioranza. Favorevoli i leghisti e Paolo Rosin di Civitas Leonicensa. Astenuto Lazzari.

La rassegna Degustibeer & Food si è svolta senza alcun incidente. Nonostante il clima freddo e la necessità di pagare un biglietto d'entrata, oltre 5 mila persone hanno partecipato alla festa.

La scelta di far pagare l'ingresso aveva anche lo scopo di selezionare la clientela, evitando i disordini lamentati dai consiglieri di minoranza per lo stand di Abensberg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Simona Bordonali (Lega)***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Milano Cronaca

20-03-2013

**SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE**

**Simona Bordonali (Lega)**

Diplomata perito aziendale, è nata l'1 agosto del 1971 a Brescia dove è presidente del consiglio comunale. È stata eletta nella segreteria del Carroccio 2.0 nello storico congresso federale di questa estate ad Assago che ha incoronato Roberto Maroni. Sarà assessore a Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione.

***L'ex zarina Vincenzi nel fango: truccate le carte dell'alluvione***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 20/03/2013

Indietro

Interni

20-03-2013

**il caso**di **Diego Pistacchi**

Genova

**L ex zarina Vincenzi nel fango: truccate le carte dell alluvione**

***Il disastro del 2011 causò sei morti, ora l ex sindaco Pd di Genova finisce in tribunale L accusa del dirigente della Protezione civile: così modificammo la cronologia dei fatti*** E ra presente o non era presente? Nel dubbio era, anzi è, impresentabile. Marta Vincenzi, ex sindaco di Genova, ex presidente della Provincia di Genova, ex parlamentare europeo l ultima volta davanti a un pm c è finita due giorni fa. Accusata di aver taroccato una ricostruzione dell alluvione del 2011 che a Genova provocò 6 morti per coprire l inefficienza della sua amministrazione. A sostenerlo è Sandro Gambelli, ex capo della Protezione civile di Genova, che tira in ballo anche l ex assessore Francesco Scidone e altri funzionari, che nel bel mezzo del disastro organizzarono una riunione per spostare orari, inventare volontari inesistenti, sbianchettare comunicati, ricostruire cronologie. Lei, Marta Vincenzi, nel faccia a faccia con il suo accusatore in procura dice: «È una bugia, non ero presente a quella riunione». Lui, Gambelli ribadisce: «Era presente, seduta accanto all assessore, a quel tavolo non molto grande...» Presente, non presente. Impresentabile. A dirlo sono prima di tutto i suoi compagni di partito. Il Pd, per statuto, avrebbe dovuto ripresentarla come sindaco nel 2012, alla scadenza del suo primo mandato. Ma non lo ha fatto, le ha organizzato le primarie e le ha schierato contro la donna più forte che avesse sotto mano, la senatrice Roberta Pinotti. La risposta dei compagni elettori è stata ancora più devastante: impresentabili tutte e due. Hanno preferito addirittura Marco Doria, prof radical chic, vendoliano di sangue blu, nobile votato da una delle sinistre più comuniste d Italia.

Ma cosa aveva combinato Marta Vincenzi, ribattezzata «Supermarta» ai tempi della sua leadership alla Provincia di Genova per come faceva «rigare» tutti anche nel partito, per essere scaricata? La sua aria da maestrina, o meglio da preside in aspettativa, non l ha mai fatta risultare simpatica. Ma soprattutto in tanti anni di amministrazione ne aveva combinate un po troppe.

Nel maggio 2008, un anno dopo la sua elezione in Comune, in giunta scattarono le manette. Arrestato Stefano Francesca, il suo portavoce e braccio destro, molto più che l uomo della comunicazione. Indagati due assessori del Pd alla Cultura e allo Sport, più altri due ex consiglieri comunali dei Ds.

L accusa era decaduta per gli assessori e confermata per l ex braccio destro del sindaco e per i consiglieri, che patteggiarono la pena. Per lei, il sindaco abituata a spostarsi più in là per evitare gli schizzi di fango di un alluvione come di un inchiesta giudiziaria, andò avanti senza battere ciglio: «Mi sento tradita». Così pure Marta Vincenzi cercò di non sporcarsi con il fango che sgocciolava dai viadotti dell autostrada A7 Genova-Milano, la Serravalle. A Milano la procura indagava sulla vendita di azioni della società alla Provincia presieduta da Filippo Penati. L imprenditore Marcellino Gavio aveva ottenuto l equivalente di 8,93 euro per azione, facendo un affarone. Anche perché appena diciotto mesi prima, nel 1999, quelle azioni gli erano state vendute da Marta Vincenzi, come presidente della Provincia di Genova, a 1,60 euro. Mica finita, perché nel marzo 2003, Marta Vincenzi era diventata assessore alle Infrastrutture del Comune di Genova nella giunta Pericu, e in quell anno l amministrazione civica vendette all Amiu, società partecipata dei rifiuti, 11 milioni di azioni della Serravalle a 2,18 euro. Nel luglio dello stesso anno Amiu rivendette il tutto a 2,98 euro a Gavio, che dopo un anno, incassò da Penati 8,83 euro.

***L'ex zarina Vincenzi nel fango: truccate le carte dell'alluvione***

Un errore di valutazione? Magari ripetuto, ma pur sempre un errore? Al momento della sua elezione a sindaco, nel 2007, Marta Vincenzi era stata chiamata in tribunale per dirimere un conflitto di interesse, sul quale non si arrivò a sentenza per un vizio procedurale. Tutto perché suo marito Bruno Marchese era amministratore delegato e direttore tecnico della Engineering Impianti srl (e ne possedeva il 37,98 per cento delle azioni, mentre sua figlia Malvina Marchese ne aveva un altro 20,44 per cento), società che nel 2004 aveva pagato 50mila euro per sovvenzionare la campagna elettorale europea dei Ds (candidata eletta Marta Vincenzi). Lo stesso Bruno Marchese era dirigente di molte altre società di consulenza tra cui la Consorzio Rete, partecipata al 16,667 per cento dalla Sias di Marcellino Gavio. Mentre la Fisia Italimpianti, socio unico la Impregilo di Gavio, era capofila nell'appalto della metropolitana di Genova. Così come nel consiglio di amministrazione di Impregilo sedeva Maurizio Maresca, immediatamente chiamato nel 2007 da Vincenzi come consulente del sindaco.

Di Marta Vincenzi sindaco e della sua gestione delle consulenze si è interessata anche la Corte dei Conti. E i magistrati contabili sono arrivati a chiederle di restituire al Comune, insieme ai suoi assessori, circa 200mila euro per danno erariale. Semplicemente, appena diventata sindaco, un funzionario stipendiato dal Comune si era dimesso ed era subito stato riassunto come consulente esterno per 100mila euro l'anno più i premi produzione. E 200mila euro li ha incassati come consulente anche il professor Luigi Bobbio, figlio del filosofo Norberto. Risultato? Tanti discorsi, nuovi progetti, nulla di fatto. Come per tutto il resto che ha reso l'ex Supermarta un impresentabile agli occhi dei suoi concittadini. Non ai suoi occhi, visto che dopo il disastro di Bersani e del Pd, l'impresentabile ha già annunciato: «Mi ripresenterò io».

**LA STANGATA**

E la Corte dei conti le ha chiesto 200mila euro per un assunzione farsa **EX SINDACO**

Marta Vincenzi nei giorni dell'alluvione del 2011 a Genova

***Gli ambientalisti contrari a nuove case lungo la Ravella*****Giorno, Il (Como-Lecco)**

*"Gli ambientalisti contrari a nuove case lungo la Ravella"*

Data: **21/03/2013**

Indietro

COMO E PROVINCIA pag. 17

Gli ambientalisti contrari a nuove case lungo la Ravella CANZO IL PGT

CANZO METTE IN GUARDIA dal costruire nuove case lungo il corso della Ravella, il Circolo Ambiente Ilaria Alpi che in questi giorni ha protocollato una serie di osservazioni al nuovo Piano di Governo del Territorio. «Il PGT adottato dal Consiglio Comunale di Canzo prevede, tra le altre cose, di rendere edificabili alcune aree verdi situate nei pressi del torrente Ravella e nella valle del torrente Pesora ammonisce Roberto Fumagalli, presidente del circolo ambientalista - sono zone a rischio poiché, in caso di forti piogge, i corsi d'acqua potrebbero esondare e mettere a rischio le abitazioni». Non si tratta dell'unica criticità contenuta nel piano. «Si vorrebbe far costruire nelle aree ai piedi del Monte Scioscia e della Costa di Cranno, zone di cui è noto il rischio frana prosegue Fumagalli - Anche la Provincia di Como, nel proprio parere al PGT, ha chiesto esplicitamente di stralciare le nuove aree edificabili, in particolare quelle in zone a rischio idrogeologico. A Canzo bisogna dare uno stop al consumo di territorio». Nella storia del paese più volte il corso della Ravella ha fatto paura. Nel 1936 un'esondazione del torrente provocò la distruzione di tre ponti e di una casa, ma anche in tempi più recenti le sue acque impetuose hanno fatto tremare. «Nel 2010 una frana si staccò dalle pendici della Costa di Cranno, minacciando alcune abitazioni di via Laguccio, che dovettero essere evacuate concludono gli attivisti di Legambiente - contemporaneamente venne emessa un'ordinanza che prescriveva il divieto momentaneo all'edificazione». Ro.Can.

***Ucciso dal cervo, donna nei guai*****Giorno, Il (Como-Lecco)***"Ucciso dal cervo, donna nei guai"*Data: **21/03/2013**

Indietro

LECCO E HINTERLAND pag. 9

Ucciso dal cervo, donna nei guai L'imputata è la titolare dell'agriturismo da cui fuggì l'animale

**LECCO NELL'UDIENZA PRELIMINARE I FAMILIARI SI SONO COSTITUITI PARTE CIVILE**

di ANDREA MORLEO LECCO ERA USCITO di casa per una corsetta nei boschi intorno a Valgreghentino. Lo faceva spesso ma a casa Giovanni Panariti - ingegnere di 59 anni, residente in paese con la famiglia - non aveva più fatto ritorno. La mattina successiva avrebbe dovuto andare a prelevare all'aeroporto moglie e figlio, reduci da una vacanza. Così quel giorno, il 9 ottobre 2010, erano subito scattate le ricerche che avevano coinvolto una trentina di persone tra amici, Soccorso alpino, vigili del fuoco specializzati in operazioni di salvataggio montano e fluviale, i carabinieri di Olginate e i volontari della Protezione civile dell'Associazione nazionale dei carabinieri insieme ad alcune unità cinofile. Il corpo senza vita dell'ingegnere elettronico dipendente di un'azienda milanese venne però rinvenuto il giorno dopo da un'escursionista nella frazione di Dozio. In un primo momento si era pensato ad una morte accidentale. LE FERITE sul corpo di Giovanni Panariti, tra cui una molto profonda ad una gamba che egli stesso aveva fasciato con una maglietta, avevano presto fatto emergere una seconda ipotesi, quella dell'aggressione di un animale dotato di corna. Ipotesi che poi trovò conferma nella fuga, proprio in questi giorni, di un cervo dall'agriturismo Chateaux. La titolare venne così iscritta nel registro degli indagati mentre l'animale venne catturato pochi giorni dopo dalla Polizia provinciale attorno ai boschi di Galbiate. La posizione della titolare dell'agriturismo venne definitivamente compromessa dall'esito degli esami del Ris di Parma che, a distanza di due anni dalla tragedia, confermarono che le tracce di sangue rinvenute sulle corna del cervo erano compatibili con il dna della vittima. LA PROVA PROVATA insomma che sarebbe quindi stato l'animale a uccidere l'ingegnere. Di qui la nuova imputazione di omicidio colposo a carico della titolare dell'agriturismo. Le successive perizie stabilirono che Giovanni Panariti morì di una morte straziante. Braccato dal cervo incattivito dalla stagione degli accoppiamenti, fuggì per almeno un chilometro. Tentò di ripararsi dietro un albero, la cui corteccia venne trovata raschiata nel tentativo di scappare agli attacchi del cervo. Ma non ce la fece, venne ferito e morì per emorragia. LE PARTI si sono trovate in udienza preliminare davanti al giudice Massimo Mercaldo. Per l'imputata l'avvocato Paolo Giudici del Foro di Lecco. La collega Elisa Magnani invece tutelerà i familiari - la moglie, il figlio e i fratelli - della vittima, che si sono costituiti parte civile. IL GIUDICE si è riservato e ha rinviato ai primi di giugno l'udienza nella quale dovrà decidere se rinviare a giudizio la donna, che nel frattempo a risulta tornata nel suo paese d'origine, l'Olanda.

andrea.morleo@ilgiorno.net

***Il sindaco Ferrari lancia la sfida per servizi scolastici intercomunali*****Giorno, 11 (Lodi)**

*"Il sindaco Ferrari lancia la sfida per servizi scolastici intercomunali"*

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

LODIGIANO pag. 7

Il sindaco Ferrari lancia la sfida per servizi scolastici intercomunali CASTIGLIONE

CASTIGLIONE D'ADDA «È ORA di ragionare su come gestire insieme i servizi scolastici». La proposta arriva dal sindaco di Castiglione D'Adda Alfredo Ferrari (nella foto) che ha scritto ai colleghi amministratori di Terranova dei Passerini, Bertonico e Camairago per andare avanti nel perseguimento degli obiettivi promossi della spending review. Polizia locale, protezione civile e catasto sono già stati associati «ma ora, entro il primo gennaio prossimo, dobbiamo unire le forze anche per il resto delle funzioni e quindi si deve prendere coscienza fin da ora di questa necessità» ricorda ancora Ferrari. «Io per la scuola ho le mie idee ma preferisco ascoltare i sindaci del territorio e poi decidere dopo un confronto franco e aperto. Anche se, sicuramente, per i buoni pasto verrà riformato il sistema». P. A. Image:

20130321/foto/1839.jpg

***Corsa a tre per la successione: Gabrielli, Procaccini e Marangoni*****Giorno, 11 (Milano)***"Corsa a tre per la successione: Gabrielli, Procaccini e Marangoni"*Data: **21/03/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 15

Corsa a tre per la successione: Gabrielli, Procaccini e Marangoni CANDIDATI IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE È MOLTO GETTONATO, MA POTREBBE ESSERE RICONFERMATO L'ATTUALE VICE

ROMA FRANCO Gabrielli, Giuseppe Procaccini. Sono questi i due nomi più gettonati per la successione ad Antonio Manganelli alla guida della Polizia. E le due candidature sono alternative in quanto la prima espressione della polizia e la seconda del ruolo prefettizio. La guerra', dicono i bene informati, è già iniziata da tempo per via dell'aggravarsi delle condizioni di Manganelli. Il ministro dell'Interno, Cancellieri, ancora ieri ha rinnovato l'incarico di reggente ad Alessandro Marangoni (nella foto Ansa), che tiene le fila dal momento del ricovero, il 24 febbraio, di Manganelli al San Giovanni per l'edema cerebrale. Non è escluso che lo stesso Marangoni possa restare nello scranno più alto ma, come è prassi, sul nome si dovrà trovare l'intesa tra maggioranza, opposizione e Quirinale. Allo stato Marangoni ha pieni poteri. Si è pensato che la Cancellieri potesse procedere subito con una nuova nomina. In realtà, però, è al governo che spetta questa decisione e, per motivi di opportunità, ora si attenderà l'insediamento del nuovo esecutivo. LA NORMA prevede che ad essere nominato debba essere un prefetto. E' una precisazione che voleva, nelle intenzioni, agevolare proprio coloro che arrivano dalla carriera in divisa trainandola, in qualche modo, verso i livelli più alti. Ma, in alcuni casi, si è tramutata nella battaglia tra quelli che vengono dalla strada' e quelli cresciuti negli uffici'. Franco Gabrielli viene dalla polizia, è stato direttore del Sisde, prefetto dell'Aquila e attualmente guida la Protezione civile. E' nato nel 1960 ed ha 53 anni. Gli ambienti delle divise' vedrebbero bene lui come Capo' oppure benedirebbero anche la conferma di Marangoni. Non gradirebbero affatto, al contrario, l'insediamento del prefetto Giuseppe Procaccini nato a Napoli nel 1949, sposato con due figli, laureato in Giurisprudenza e assunto al Ministero dell'Interno fin dal 1972 ora capo di Gabinetto del Viminale. Procaccini ha una lunga esperienza nel Ministero ma, dicono i poliziotti, una divisa non l'ha mai indossata anche se, per un periodo, ha ricoperto l'incarico di vice capo della Polizia. GABRIELLI, da parte sua, vanta un curriculum di tutto rispetto e, in modo particolare, può giocare la carta dell'appartenenza al medesimo gruppo che fu di Manganelli e De Gennaro. «In questo momento ripetono diversi interlocutori si può immaginare di tutto. Anche che, alla fine, la spunti un nome fin qui estraneo ai pronostici». LA GIRANDOLA, però, continua e snocciola ipotesi diverse: quella del capo dell'ufficio legislativo Bruno Frattasi, persona di fiducia del ministro Cancellieri, quella del vice di Gianni De Gennaro al Dis, Pasquale Piscitelli e quella dell'attuale capo del Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali, Alessandro Pansa. Uscito dai giochi, dopo la condanna, Franco Gratteri. Silvia Mastrantonio Image: 20130321/foto/4375.jpg



***Ex zarina Vincenzi nel fango: truccate le carte dell'alluvione***

L' - IlGiornale.it

**Il Giornale.it***"Ex zarina Vincenzi nel fango: truccate le carte dell'alluvione"*Data: **20/03/2013**

Indietro

L'ex zarina Vincenzi nel fango: truccate le carte dell'alluvione

Il disastro del 2011 causò sei morti, ora l'ex sindaco Pd di Genova finisce in tribunale. L'accusa del dirigente della Protezione civile: così modificammo la cronologia dei fatti

Diego Pistacchi - Mer, 20/03/2013 - 08:25

Era presente o non era presente? Nel dubbio era, anzi è, impresentabile. Marta Vincenzi, ex sindaco di Genova, ex presidente della Provincia di Genova, ex parlamentare europeo l'ultima volta davanti a un pm c'è finita due giorni fa. Accusata di aver taroccato una ricostruzione dell'alluvione del 2011 che a Genova provocò 6 morti per coprire l'inefficienza della sua amministrazione. A sostenerlo è Sandro Gambelli, ex capo della Protezione civile di Genova, che tira in ballo anche l'ex assessore Francesco Scidone e altri funzionari, che nel bel mezzo del disastro organizzarono una riunione per spostare orari, inventare volontari inesistenti, sbianchettare comunicati, ricostruire cronologie. Lei, Marta Vincenzi, nel faccia a faccia con il suo accusatore in procura dice: «È una bugia, non ero presente a quella riunione». Lui, Gambelli ribadisce: «Era presente, seduta accanto all'assessore, a quel tavolo non molto grande...»

Presente, non presente. Impresentabile. A dirlo sono prima di tutto i suoi compagni di partito. Il Pd, per statuto, avrebbe dovuto ripresentarla come sindaco nel 2012, alla scadenza del suo primo mandato. Ma non lo ha fatto, le ha organizzato le primarie e le ha schierato contro la donna più forte che avesse sotto mano, la senatrice Roberta Pinotti. La risposta dei compagni elettori è stata ancora più devastante: impresentabili tutte e due. Hanno preferito addirittura Marco Doria, prof radical chic, vendoliano di sangue blu, nobile votato da una delle sinistre più comuniste d'Italia.

Ma cosa aveva combinato Marta Vincenzi, ribattezzata «Supermarta» ai tempi della sua leadership alla Provincia di Genova per come faceva «rigare» tutti anche nel partito, per essere scaricata? La sua aria da maestra, o meglio da preside in aspettativa, non l'ha mai fatta risultare simpatica. Ma soprattutto in tanti anni di amministrazione ne aveva combinate un po' troppe.

Nel maggio 2008, un anno dopo la sua elezione in Comune, in giunta scattarono le manette. Arrestato Stefano Francesca, il suo portavoce e braccio destro, molto più che l'uomo della comunicazione. Indagati due assessori del Pd alla Cultura e allo Sport, più altri due ex consiglieri comunali dei Ds.

L'accusa era decaduta per gli assessori e confermata per l'ex braccio destro del sindaco e per i consiglieri, che patteggiarono la pena. Per lei, il sindaco abituata a spostarsi più in là per evitare gli schizzi di fango di un'alluvione come di un'inchiesta giudiziaria, andò avanti senza battere ciglio: «Mi sento tradita». Così pure Marta Vincenzi cercò di non sporcarsi con il fango che sgocciolava dai viadotti dell'autostrada A7 Genova-Milano, la Serravalle. A Milano la procura indagava sulla vendita di azioni della società alla Provincia presieduta da Filippo Penati. L'imprenditore Marcellino Gavio aveva ottenuto l'equivalente di 8,93 euro per azione, facendo un affarone. Anche perché appena diciotto mesi prima, nel 1999, quelle azioni gli erano state vendute da Marta Vincenzi, come presidente della Provincia di Genova, a 1,60 euro. Mica finita, perché nel marzo 2003, Marta Vincenzi era diventata assessore alle Infrastrutture del Comune di Genova nella giunta Pericu, e in quell'anno l'amministrazione civica vendette all'Amiu, società partecipata dei rifiuti, 11 milioni di

***Ex zarina Vincenzi nel fango: truccate le carte dell'alluvione***

azioni della Serravalle a 2,18 euro. Nel luglio dello stesso anno Amiu rivendette il tutto a 2,98 euro a Gavio, che dopo un anno, incassò da Penati 8,83 euro.

Un errore di valutazione? Magari ripetuto, ma pur sempre un errore? Al momento della sua elezione a sindaco, nel 2007, Marta Vincenzi era stata chiamata in tribunale per dirimere un conflitto di interesse, sul quale non si arrivò a sentenza per un vizio procedurale. Tutto perché suo marito Bruno Marchese era amministratore delegato e direttore tecnico della Engineering Impianti srl (e ne possedeva il 37,98 per cento delle azioni, mentre sua figlia Malvina Marchese ne aveva un altro 20,44 per cento), società che nel 2004 aveva pagato 50mila euro per sovvenzionare la campagna elettorale europea dei Ds (candidata eletta Marta Vincenzi). Lo stesso Bruno Marchese era dirigente di molte altre società di consulenza tra cui la Consorzio Rete, partecipata al 16,667 per cento dalla Sias di Marcellino Gavio. Mentre la Fisia Italimpianti, socio unico la Impregilo di Gavio, era capofila nell'appalto della metropolitana di Genova. Così come nel consiglio di amministrazione di Impregilo sedeva Maurizio Maresca, immediatamente chiamato nel 2007 da Vincenzi come consulente del sindaco.

Di Marta Vincenzi sindaco e della sua gestione delle consulenze si è interessata anche la Corte dei Conti. E i magistrati contabili sono arrivati a chiederle di restituire al Comune, insieme ai suoi assessori, circa 200mila euro per danno erariale. Semplicemente, appena diventata sindaco, un funzionario stipendiato dal Comune si era dimesso ed era subito stato riassunto come consulente esterno per 100mila euro l'anno più i premi produzione. E 200mila euro li ha incassati come consulente anche il professor Luigi Bobbio, figlio del filosofo Norberto. Risultato? Tanti discorsi, nuovi progetti, nulla di fatto. Come per tutto il resto che ha reso l'ex Supermarta un'impresentabile agli occhi dei suoi concittadini. Non ai suoi occhi, visto che dopo il disastro di Bersani e del Pd, l'impresentabile ha già annunciato: «Mi ripresenterò io».l'c

***Terremoto al Calcio Padova: richiamato Pea, il ds Salvatori si dimette***

- Cronaca - il Mattino di Padova

**Il Mattino di Padova.it**

*"Terremoto al Calcio Padova: richiamato Pea, il ds Salvatori si dimette"*

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoto al Calcio Padova: richiamato Pea, il ds Salvatori si dimette

Il mister esonerato lo scorso 17 dicembre torna sulla panchina dei Biancoscudati, dopo l'esonero di Colomba. Il ds a colloquio con Cestaro per risolvere il suo contratto

calcio padova

di Francesco Cocchiglia

La disfatta di Bari / La cronaca

L'esonero appena 3 mesi fa

I 6 mesi a Padova di Pea

Lo sfogo della Carron: "Padova fantozziano"

PADOVA. Mancano solo i crismi dell'ufficialità ma la sconfitta di ieri sera a Bari è costata la panchina a Franco Colomba. Il suo esonero da allenatore della prima squadra verrà ufficializzato oggi in giornata: sulla panchina biancoscudata torna Fulvio Pea, il quale probabilmente dirigerà già domani l'allenamento in vista dello scontro sabato in casa contro il Modena. Nel pomeriggio è previsto un incontro con il presidente Marcello Cestaro. Pea venne esonerato lo scorso 17 dicembre.

Al tavolo delle trattative si troveranno Marcello Cestaro, il figlio Lorenzo, il direttore dell'area tecnica Luca Baraldi e il direttore sportivo Salvatori. Nell'incontro si metterà a punto una strategia per centrare i playoff, obiettivo iniziale della stagione.

Oggi alle 12 la seduta di allenamento sarà condotta da Cesare Maestroni, allenatore della Primavera. Il Padova ringrazia mister Colomba e il suo staff per l'impegno e la professionalità dimostrati in questi mesi e augura loro le migliori fortune sportive per il prosieguo della carriera.

In tarda mattinata il direttore sportivo Fabrizio Salvatori ha presentato le dimissioni. Il manager è stato ricevuto dal patron Cestaro: in serata si saprà se le sue dimissioni sono state accettate o meno.

***Rovellasca ostaggio del passaggio a livello***

- Olgiate e Bassa Comasca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

**La Provincia di Como.it**

"Rovellasca ostaggio del passaggio a livello"

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Rovellasca ostaggio  
del passaggio a livello

[Tweet](#)

20 marzo 2013 [Cronaca](#) [Commenta](#)

Rovellasca disagi (Foto by Franco Castelli)

ROVELLASCA Il Comune sfida le Ferrovie Nord e lancia un appello al presidente della Regione Roberto Maroni:

«Inaccettabile non aver più il casellante e chiediamo a Maroni di farsi promotore della realizzazione di un sottopasso carrabile», scrive il capogruppo di maggioranza, Valerio Zauli in una mozione al consiglio comunale.

Nel documento viene sottolineato il blocco della circolazione di sabato 9 marzo in paese, un disservizio analogo è avvenuto anche sabato scorso a Rovello Porro.

«Sabato 9 marzo un increscioso episodio con la chiusura permanente dei tre passaggi a livelli presenti tra Rovellasca e la località Manera, isolandone di fatti gli abitanti - sottolinea Zauli nella mozione - sono poi stati aperti dopo oltre mezz'ora dall'intervento di tecnici di Ferrovie Nord, senza tuttavia che gli stessi potessero garantire il funzionamento e quindi la sicurezza di cittadini e automobilisti per oltre due ore; soltanto l'intervento della polizia locale e della protezione civile, coordinate dagli assessori Maurizio Dell'Acqua e Fabrizio Clerici, presenti sul posto, hanno garantito che il traffico potesse tornare a circolare senza rischi».

Critiche a Fnm e Provincia: «Tale episodio, completamente ascrivibile alle responsabilità di Trenord, è solo l'ultimo di una serie di disservizi causati dalle nuove modalità di gestione automatizzata dei passaggi a livello, con la progressiva eliminazione di casellanti-capistazione. I disagi accusati dai numerosi pendolari per il cattivo funzionamento del nuovo sistema di gestione dei caselli, e non solo, devono essere motivo di preoccupazione e rammarico da parte di tutti».

© riproduzione riservata

***Da Lomazzo droni pacifici Obiettivo riprendere il lago***

- Economia - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

**La Provincia di Como.it**

*"Da Lomazzo droni pacifici Obiettivo riprendere il lago"*

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

[Da Lomazzo droni pacifici](#)

[Obiettivo riprendere il lago](#)

[Tweet](#)

21 marzo 2013 Economia [Commenta](#)

Lomazzo - I comaschi coil drone loro creatura (Foto by REDAZIONE COMO CRONACA)

La realtà virtuale in aiuto alle sfide delle piccole aziende All'estero per innovarsi Ricette da ComoNext I giovani svelano i sogni con il progetto di LifeGate Comonext, oltre confine Istruzioni per le imprese ComoNext crede nel 2013 E chiama le aziende

LOMAZZO I droni fotografano a scopi di pace. E lo fanno grazie alla tecnologia made in Como.

Decolla da Comonext infatti l'avventura di Emotional View che sarà anche sotto gli occhi di tutti domenica con il Fai. I droni della giovane e grintosa società sono stati infatti reclutati dal Fondo ambiente italiano e dal Comune per effettuare alcune riprese a ville e chiese aperte al pubblico.

Federico De Martini, Gianluca Tartarini e Guido Canepa sono dietro a questo progetto, un esempio concreto di futuro già immerso nel presente a ComoNext. La società si occupa di tecnologie di volo: dispone appunto di velivoli senza politica in grado di eseguire riprese aeree e terrestri in alta definizione.

«I servizi offerti da Emotional View comprendono riprese aeree, riprese terrestri, riprese di backstage, scatti e book fotografici, lavoro di post produzione (con consegna del prodotto finito)». E vengono offerti, oltre ai prodotti multimediali, servizi di sorveglianza aerea per diverse esigenze. Ad esempio lo sport, nel golf o per manifestazioni e cortei e si rivela assistente prezioso per la protezione civile in caso di emergenza ambientale. O ancora la società si offre come partner tecnologico per settori come turismo, fiere, immobiliare.

OGGI I DETTAGLI SUL GIORNALE

© riproduzione riservata

***la frana minaccia la casa bizzarro: qui è un incubo***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

- **PROVINCIA**

La frana minaccia la casa Bizzarro: qui è un incubo

Anche nei giorni scorsi sul fronte Rocca che dà su via Galilei altri smottamenti Vari appelli rivolti al sindaco per un intervento, Miazzi minaccia mobilitazioni

di Francesca Segato wMONSELICE L incubo della frana sopra la propria casa, lo vivono ormai da anni. Nella totale assenza di interventi da parte delle istituzioni, nonostante le numerose promesse. Con la paura di ritrovarsi a dover lasciare la propria casa, come è accaduto a due famiglie di via Santo Stefano per la frana che lunedì scorso ha interessato il contrafforte della scuola Sacro Cuore . Silvano Bizzarro abita in via Galilei 17 A, insieme alla mamma e alla sorella invalide. La loro casa è proprio sotto una parete della Rocca che si sta sgretolando a vista d occhio. «L ultima frana è stata un paio di mesi fa, dopo la neve» racconta Bizzarro «l abbiamo sentita bene da dentro casa. Si è alzato un tale polverone che da via Piave sono venuti a vedere cos era successo. Finché vengono giù solo pietrisco e terreno, com è successo anche l altro giorno, non è un gran problema. Ma c è un grosso masso che sporge: quando si staccherà quello, si porterà dietro un bel pezzo di monte, per un salto di 150 metri, finendo proprio sul tetto della mia casa». L ultimo intervento serio di messa in sicurezza risale a una quarantina d anni fa. Quando, negli ultimi anni, il movimento del fronte franoso è tornato a farsi evidente e continuo, Bizzarro ha provato in tutti i modi a chiedere interventi, ma invano. Sopralluoghi, impegni, ma poi nulla. «Due mesi fa ho protocollato una nuova segnalazione al sindaco, facendo presente il pericolo» spiega «ma non ho ricevuto alcuna risposta. Vorrei solo che chi mi dice che non c è pericolo, si prendesse la responsabilità di mettermelo per iscritto». «L'area della parte nord del Colle è interessata da anni da un movimento franoso importante» sottolinea anche il consigliere della Nuova Monselice Francesco Miazzi. «Da anni cerchiamo di sensibilizzare gli amministratori sulla pericolosità della situazione e l'urgenza di un intervento. Il coinvolgimento della Regione è avvenuto in modo parziale e si è limitato ad uno studio di massima, il Parco Colli è rimasto sempre defilato, il Comune di Monselice non l'ha mai posta come priorità, l'Ente di gestione del Colle non ha mai affrontato seriamente i fenomeni in atto. Non vogliamo nemmeno sentire la solita cantilena della mancanza di fondi, perché se pensiamo ai milioni di euro spesi per raddoppiare ex casa Bernardini, per lasciarla poi al grezzo, tutti sarebbero in grado di comprendere che quei soldi potevano avere una destinazione diversa». Miazzi preannuncia una mobilitazione dei cittadini se continueranno a non arrivare risposte. Intanto si continua a lavorare alacremente per la messa in sicurezza dello smottamento di lunedì sera. Non c è ancora però una data per il rientro a casa delle due famiglie sfollate. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***rangon abbandona l'incarico lavoro non apprezzato***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **21/03/2013**

Indietro

**PROTEZIONE CIVILE DI MONSELICE**

Rangon abbandona l'incarico «Lavoro non apprezzato»

MONSELICE Dimissioni irrevocabili da delegato comunale alla Protezione civile. Le ha presentate ieri il consigliere comunale Giuseppe Rangon. Indignato perché nessuno ha coinvolto la Protezione civile nell'emergenza frana. «Per l'ennesima volta vengo a sapere dalla stampa di disastri che coinvolgono il Comune che dovrei seguire come Protezione civile» si sfoga Rangon «e oggi, ben due giorni dopo la frana che ha colpito le abitazioni della Rocca, non ho ancora ricevuto nessuna comunicazione da chi ci governa! Non è la prima volta che accade» fa notare Rangon, che cita il terremoto «e questo mi fa capire che il mio lavoro non viene apprezzato! Per questi motivi rimetto nelle mani del sindaco la delega della Protezione Civile». A Rangon va la solidarietà della responsabile monselicense della Protezione civile, Renata Rocelli: «Sono rammaricata, nessuno ci ha avvisati, nonostante abbiamo competenze specifiche per le frane. Eravamo in servizio per riportare a casa con la barca i residenti di via Cavallino allagata, ma nessuno ci ha chiamati, l'abbiamo saputo dal giornale». (f.se.)

***protezione civile dotata di kit anti-alluvione***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

**VOLONTARIATO**

Protezione civile dotata di kit anti-alluvione

L acquisto con fondi regionali. Il gruppo comunale è uno dei più numerosi e attivi del Fvg

PASIANO Arrivano i kit anti-alluvione per i volontari della protezione civile. Grazie ai contributi economici del dipartimento della Protezione civile regionale, il Comune sta procedendo all acquisto delle dotazioni di sicurezza dei numerosi volontari. E il gruppo pasianese è uno dei più numerosi di tutta la regione. Il contributo di 8 mila euro, al quale il Comune aggiungerà circa 350 euro, servirà per l acquisto di giubbotti e altre attrezzature di autogalleggiamento, forniti dalla ditta Ozone con sede a Quinto di Treviso. Il contributo straordinario di 11 mila euro sarà utilizzato per l acquisto dei kit di dotazione e sicurezza per i nuovi volontari, che saranno forniti dalla ditta S.T. Protect con sede a Broni, in provincia di Pavia. Il territorio pasianese, attraversato da ben tre fiumi, ha messo più volte alla prova i volontari della protezione civile: indumenti specifici e attrezzature per la sicurezza dei volontari sono indispensabili sia durante le esercitazioni, sia ovviamente in caso di emergenza. I volontari pasianesi aumentano numericamente in maniera costante: sono diversi i diciottenni e diciannovenni che si avvicinano al gruppo, segno che l esempio dei volontari più anziani non passa inosservato, ma riesce a impressionare favorevolmente i giovani. I volontari prestano la loro opera in maniera gratuita e continua durante tutto l anno: molto spesso le emergenze coincidono, casualmente, con le domeniche e le festività, oppure si concentrano nelle ore notturne. I volontari ci sono sempre, anche se, dopo la notte sugli argini o altro, alla mattina c è da andare a lavorare. Negli ultimi anni, gli eventi alluvionali si sono verificati con insolita frequenza, senza contare l aiuto prestato fuori provincia e anche fuori regione durante gravi calamità naturali. (c.ste.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA l'c



***È un territorio invidiabile***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

DOLEGNA

«È UN TERRITORIO INVIDIABILE»

Bernardis replica a Legambiente: per le frane facciamo il possibile

DOLEGNA Il sindaco di Dolegna del Collio Diego Bernardis replica a Legambiente Gorizia, che aveva puntato il dito contro la mala gestione del territorio del Collio, teatro secondo uno studio dell'Iffi di 200 eventi franosi, localizzati in prevalenza nelle aree coltivate a vigneto. Fra gli esempi era citata la frana in località Bernizza a Dolegna. «Il nostro osserva Bernardis - non è un territorio gestito malissimo né un paesaggio lunare ma anzi, un territorio che ovunque ci invidiano. Siamo uno dei Comuni isontini con più boschi rispetto ai vigneti». Il primo cittadino auspica, poi, ironicamente, di poter incontrare i rappresentanti di Legambiente «visto che sino ad oggi non ho mai avuto l'occasione oltre che leggerne i commenti e le prese di posizione perentorie attraverso la stampa» e precisa che la frana di Bernizza non ha raggiunto le strade comunali e le abitazioni, ma un vigneto in corso di realizzazione - autorizzato da tutti gli enti preposti - e parte del versante boscato sottostante. «Il Comune ha richiesto alla Protezione civile regionale e agli altri enti competenti sopralluoghi, un aiuto supplementare e consigli per gestire al meglio la frana, visto il rischio di dilavamento a valle nel rio sottostante, vicino alla strada comunale per Scriò e non, dunque, di un aiuto in conseguenza a un danno già procurato alla proprietà pubblica, fatta eccezione per lo spostamento del traliccio dell'Enel». Bernardis ricorda poi a Legambiente che la maggior parte delle zone P3 (aree ad elevata pericolosità) non si trova a Dolegna nelle aree vitate ma nelle zone boscate abbandonate a se stesse e che negli ultimi 15 anni il Comune ha migliorato il proprio aspetto geomorfologico rifacendo i vigneti, sostituendo le alte scarpate con piccole terrazze inerbite, curate e sistemate idraulicamente e geostaticamente e realizzando opere idrauliche sotterranee, grazie alla collaborazione con i viticoltori. Infine il sindaco sottolinea che le cause delle frane sono varie e non legate esclusivamente ai vigneti: incidono anche i cambiamenti climatici e in particolare le precipitazioni sempre più abbondanti. (i.p.)

***chiopris, domenica festa della concordia***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

- *Gorizia*

Chiopris, domenica festa della Concordia

CHIOPRIS-VISCONI Si rinnova domenica l'antica tradizione della festa della Concordia. Un'usanza iniziata dal possidente Hausbrandt nel primo dopo guerra (pare che la prima edizione si sia tenuta nel 1947) per ringraziare i coloni e gli agricoltori per il lavoro svolto nella sua terra. Divenuta poi negli anni una gradita ricorrenza perché fatta coincidere con la domenica delle palme richiama annualmente un considerevole numero di persone che vogliono trascorrere in mezzo alla campagna un momento di fede, di fraternità e convivialità. Organizzata dal gruppo del Pignarol di Viscone, dai volontari della Protezione Civile con il sostegno del Comune e la collaborazione della Parrocchia, la festa della Concordia, che avrà luogo a Viscone nell'omonima località avrà inizio alle 11 con la Santa Messa. (g.m.)

*demolito uno sperone roccioso sul rio manarin, c'è un'indagine*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

- Pordenone

Demolito uno sperone roccioso sul rio Manarin, c'è un'indagine

Fanna, la Procura ha aperto un fascicolo. Viene ipotizzato il reato di deturpamento di bellezze naturali. La polizia municipale di Maniago ha già sentito alcune persone. Il consigliere Mongiat: «Uno scempio»

FANNA Ci sono indagini in corso per capire chi abbia ordinato la demolizione del Pocion, uno storico salto naturale di roccia lungo il rio Manarin, nel territorio di Fanna. La polizia municipale di Maniago ha già sentito varie persone informate sui fatti. Il fascicolo della Procura della repubblica ipotizza il reato di deturpamento di bellezze naturali, ma potrebbe addirittura aggravarsi se venisse confermata la tesi dei firmatari di una serie di esposti: il rio in questione non ha mai creato alcun problema di dissesto che potesse giustificare l'abbattimento della cascatella. Anzi. Da quando lo zoccolo di roccia è stato asportato l'acqua scende a fondovalle con maggiore impetuosità, andando a scaricarsi con maggiore foga sulle sponde. I lavori sono stati eseguiti all'improvviso una mattina di dicembre. Il vicesindaco di Fanna, Patrizio Andreetta, ha incolpato la Protezione civile. «Dopo incontri con i rappresentanti regionali è stato appurato che l'impresa appaltatrice è la Petrucco di Fanna e che l'intervento si è reso necessario in seguito all'alluvione del novembre 2012», ha scritto Andreetta. Un mese prima, interpellato sull'argomento dal consigliere Claudio Mongiat, il primo cittadino Demis Bottecchia aveva negato che «agli atti comunali esistano documenti o progetti relativi a tale lavoro». Di qui la petizione tra gli abitanti di borgo Mieli, arrivata sulla scrivania di carabinieri, polizia locale e magistratura. Non è escluso che venga disposta una perizia per stabilire il perché di una discesa in campo così invasiva di ruspe e camion. A memoria d'uomo non risultano fenomeni di instabilità idrogeologica in questo sito. «E uno scempio medievale ha tuonato Mongiat. Noi non ci fermeremo e vogliamo sapere chi è il responsabile della distruzione del Pocion. Il fatto che l'amministrazione municipale sia stata avvisata dai cittadini a cantiere già avviato non merita commenti: è una circostanza che dovrà essere chiarita, visti i lavori di manutenzione di un ponte su ordine del Comune a pochi metri dall'antico salto di roccia». L'episodio ha alcuni aspetti singolari: a dicembre, quasi all'alba, gli abitanti della zona sono stati svegliati da un rumore continuo. Avvicinatisi al rio, i residenti si sono imbattuti in una pala meccanica intenta a spaccare in mille pezzi la cascata. L'operatore del macchinario ha risposto di essere stato inviato sul posto dai propri capi, non specificando altro. Il tempo di allertare le forze dell'ordine e il Pocion era già sparito sotto il peso della benna della ruspa. Di qui la raccolta di firme e la segnalazione alla magistratura. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*palestra scolastica, in arrivo 700 mila euro*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

- Pordenone

Palestra scolastica, in arrivo 700 mila euro

Azzano Decimo, per lo stanziamento manca soltanto il via libera da parte del consiglio regionale

AZZANO DECIMO Nell'ultima seduta della legislatura, il consiglio regionale dovrebbe dare il via libera allo stanziamento di un finanziamento decennale a favore del Comune di Azzano Decimo per la realizzazione di una struttura sportiva scolastica. Complessivamente, il contributo ammonta a circa 700 mila euro e, se l'assemblea triestina darà il via libera, sarà utilizzato per costruire una struttura destinata ad allenamenti e gare di diverse associazioni sportive locali nell'area ex Irfop. Dall'esecutivo guidato dal governatore Renzo Tondo è arrivato un primo ok all'erogazione del sostegno economico: è necessario ora analogo via libera da parte del consiglio regionale, ma non ci dovrebbero essere particolari problemi per una decisione in tal senso. L'esigenza di spazi da dedicare all'attività sportiva al coperto, in considerazione dell'alto numero di società che operano ad Azzano Decimo, è in crescente aumento e l'erogazione del finanziamento da parte della Regione consentirebbe all'amministrazione comunale di realizzare una struttura ex novo, dando respiro all'universo dilettantistico locale. In municipio c'è attesa, dunque, per conoscere la decisione del consiglio regionale: l'auspicio è che dall'assemblea triestina arrivi l'ultimo sì necessario alla concessione del finanziamento. Per un'opera importante che l'amministrazione auspica di poter portare a compimento, ce n'è una, suddivisa in tre interventi, che dovrebbe essere avviata a breve: si tratta dei lavori di sistemazione idraulica che interesseranno fiume Meduna, fosso della Luma e rio Rivolo. Complessivamente, la serie di lavori, interamente finanziata dalla Direzione regionale della Protezione civile, comporterà un investimento superiore a 700 mila euro. Le opere sono state stabilite in seguito all'evento alluvionale che, a fine ottobre 2011, aveva colpito Azzano Decimo, così come gran parte del territorio provinciale. Saranno avviati nei prossimi giorni, probabilmente già all'inizio della prossima settimana, i lavori di manutenzione delle aiuole del centro del capoluogo e delle varie frazioni: l'intervento sarà eseguito dagli operai comunali. In un breve lasso temporale, infine, si dovrebbe conoscere il progetto di riqualificazione della rotonda di via Fiumesino, che presenta fattori di criticità che hanno anche causato alcuni incidenti nei mesi scorsi. (m.p.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

***Decreto salva-imprese nel cassetto***

*nessuna traccia del testo nell'ordine del giorno del cdm previsto per oggi*

Grilli pronto a varare il provvedimento per pagare i debiti della Pubblica amministrazione, ma Monti frena perché è in arrivo il nuovo esecutivo (forse a guida Grasso). I titoli avvantaggiati dallo sblocco

Tanto tuonò che... non piovve. Come anticipato da MF-Milano Finanza, il governo Monti questa settimana non varerà il decreto salva-imprese, che prevede il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione attraverso speciali Btp, così come autorizzato espressamente dalla Commissione Europea. La notizia emerge dalla lettura dell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di domani (forse l'ultimo prima del prossimo incarico che il capo dello Stato deciderà nel weekend). I ministri del professore si riuniranno per esaminare un pugno di regolamenti sulla pubblica amministrazione (non di fondamentale importanza rispetto ai 70 miliardi che attendono le aziende) e un provvedimento sul «trasferimento della flotta aerea antincendio della protezione civile al Dipartimento dei Vigili del fuoco». Insomma, per ora invece che soldi si trasferiscono velivoli. Salvo sorprese dell'ultima ora (perché alcune fonti ritengono probabile che il decreto arrivi la settimana prossima a firma del premier uscente, altre, come riportato da milanofinanza.it, assicurano che martedì ci sarà già un nuovo esecutivo a guida Piero Grasso) la settimana si chiuderà con un nulla di fatto. Nonostante il pressing del ministro dello Sviluppo Corrado Passera e le rassicurazioni di quello dell'Economia, Vittorio Grilli. Spetterà così al prossimo governo avviare la procedura forse proprio con un nuovo decreto Sviluppo, ma chissà con quali lungaggini. Il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano, rifacendosi a una simulazione elaborata dal Centro Studi di Viale dell'Astronomia, ha calcolato che con la liquidazione di almeno 48 miliardi di crediti delle imprese, si avrebbe un aumento di circa 250 mila occupati oltre che un incremento del pil dell'1% (16 miliardi) per i primi tre anni, fino ad arrivare all'1,5% nel 2018. Numeri che, a detta del numero uno dell'associazione, «dimostrano che l'immissione di liquidità nel sistema delle imprese innescherebbe un circolo virtuoso portatore di posti di lavoro e, quindi, maggiori consumi». Per Confindustria insomma è finito il tempo delle parole: «Il governo in carica provveda tempestivamente ad adottare, già dal prossimo cdm, tutti i provvedimenti necessari per la liquidazione di quanto spetta alle imprese, come indicato dalla Commissione Ue e chiaramente emerso dalle dichiarazioni del presidente del Consiglio». Ad accrescere il rammarico anche il fatto che dell'iniezione di liquidità beneficerebbe, oltre che le pmi, anche il mercato azionario. Il settore che si avvantaggerebbe maggiormente è quello delle costruzioni e delle infrastrutture che rappresentano insieme circa 20 miliardi sui 70-100 miliardi di crediti totali. Secondo Mediobanca le più avvantaggiate sarebbero Biancamano (100% dei ricavi in Italia interamente verso la Pa), Telecom Italia (62% dei ricavi in Italia e 1 miliardo verso la Pa), Astaldi (39% dei ricavi in Italia, di cui la stragrande maggioranza verso la Pa) e Ansaldo Sts (36% dei ricavi in Italia, di cui la stragrande maggioranza verso la Pa). E ancora: Impregilo, Finmeccanica (20% dei ricavi in Italia e crediti per 600-900 milioni verso la Pa) e Italcementi (18% dei ricavi in Italia, nessuno dei quali direttamente verso la Pa ma è chiaro che potrebbe indirettamente beneficiare di un'accelerazione dei pagamenti ai propri clienti).

***Uno scivolo' per buttare a mare i detriti della frana di Corniglia*****Nazione, La (La Spezia)***"Uno scivolo' per buttare a mare i detriti della frana di Corniglia"*Data: **21/03/2013**

Indietro

SPEZIA PROVINCIA pag. 8

Uno scivolo' per buttare a mare i detriti della frana di Corniglia RIVIERA E CINQUE TERRE DOSSIER DI BETTA  
PER IL GOVERNATORE. LAVORI NON STOP A LEVANTO

STRADE provinciali dissestate, frane e smottamenti che in alcuni casi, come nel borgo di Corniglia, isolano gli abitanti dal resto del mondo. La situazione in Riviera è ancora critica, aggravata dalla pioggia di ieri. Le provinciali che conducono al centro abitato di Monterosso presentano non poche problematiche, soprattutto la Pian di Barca - Pignone - Colle di Gritta - Monterosso' dove in alcuni tratti si viaggia in un'unica corsia, creando non pochi disagi agli automobilisti. Il sindaco Angelo Maria Betta ha più volte sollecitato l'intervento della Provincia e stamani si rivolgerà direttamente alla Regione consegnando un dossier fotografico al presidente Claudio Burlando, in visita alle 11 a Punta Mesco per la firma della valorizzazione dell'area agricola "Case Lovara". Ancora isolata Corniglia anche se dalla prossima settimana si dovrebbe intravedere il ritorno alla normalità. Da oggi al 30 aprile la società Fea sarà impegnata nella realizzazione di uno scivolo artificiale per incanalare il materiale della frana negli Spiaggioni di Corniglia. Per questo motivo la fascia di mare antistante la costa cornigliese sarà interdetta alla navigazione e a qualsiasi attività marittima. Lavori no stop anche a Levanto per garantire la sicurezza del transito sulle direttrici comunali: sono state rimosse le frane che si era abbattute sulla carreggiata per Dosso, così come nei borghi di Lavaggirosso e Groppo. Ancora transennata la frana in località Brazzo. Risulta invece peggiorata la viabilità sulla provinciale tra Castagnola e Framura, colpita nei giorni scorsi da un importante cedimento stradale: il sindaco Andrea Da Passano lamenta ancora la latitanza della Provincia. Laura Provitina

***Ripa, apertura fissata per lunedì*****Nazione, La (La Spezia)***"Ripa, apertura fissata per lunedì"*Data: **21/03/2013**

Indietro

SPEZIA PROVINCIA pag. 8

Ripa, apertura fissata per lunedì PROVINCIA VIA LIBERA SULL'AURELIA A PIAN DI BARCA

POTREBBE essere riaperta lunedì la strada provinciale della Ripa, chiusa da lunedì mattina a causa di due smottamenti. Le rassicurazioni arrivano dal commissario della Provincia della Spezia, Marino Fiasella. «La Ripa ancora una volta ha mostrato la sua estrema fragilità spiega Fiasella. Stiamo lavorando giorno e notte per poter riprirla nel più breve tempo possibile, forse lunedì, anche se l'intervento in corso è notevole. Nel frattempo abbiamo proseguito l'intesa con la Provincia di Massa Carrara per la gestione e il deflusso del traffico sul Ponte di Caprigliola». Intanto, ieri stata riaperta la statale dell'Aurelia nel tratto di Pian di Barca, chiusa dallo scorso 11 marzo a causa di una frana. E sempre ieri si è tenuta una riunione in Prefettura tra Regione, Provincia, Corpo Forestale e Comune di Borghetto per discutere della frana che minaccia la statale dell'Aurelia nel tratto alle porte di Borghetto, nei pressi del Comando della Forestale. La chiusura della strada aveva infatti suscitato il malcontento di molti commercianti e pendolari della media ed alta Val di Vara. «Tutti si sono resi conto della situazione spiega il sindaco Fabio Vincenzi. Si tratta ora di trovare l'intesa su come intervenire in caso di maltempo, fermo restando che è volontà di tutti tenerla aperta in una situazione di estrema sicurezza». Insomma, spetterà ad Anas, in caso di maltempo, decidere come intervenire. Dal Comune, anche l'appello alla Regione Liguria per il reperimento di risorse da utilizzare per la messa in sicurezza del vasto movimento franoso. Nel frattempo, potrebbero essere installati alcuni sensori per monitorare in tempo reale l'evoluzione della frana. M.Mar

***TUTTE le imprese del territorio spezzino danneggiate a seguito delle forti piogge...*****Nazione, La (La Spezia)**

*"TUTTE le imprese del territorio spezzino danneggiate a seguito delle forti piogge..."*

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

SPEZIA PROVINCIA pag. 8

TUTTE le imprese del territorio spezzino danneggiate a seguito delle forti piogge... TUTTE le imprese del territorio spezzino danneggiate a seguito delle forti piogge del 17 e 18 marzo, fa sapere la Camera di commercio, devono provvedere al più presto alla compilazione della scheda di segnalazione (modello E), adempimento necessario per poter accedere ai rimborsi. Il modello è scaricabile dal sito della Regione Liguria alla voce "territorio ambiente infrastrutture / Protezione civile / Post emergenza segnalazione danni / Attività economiche" oppure dal sito dell'ente camerale [www.sp.camcom.it](http://www.sp.camcom.it). Una volta compilato, il modello va consegnato alla Camera di commercio. L'ente invita inoltre le imprese danneggiate dall'alluvione di novembre 2012 a compilare e consegnare, qualora ancora non l'abbiano fatto, il modello E. Per informazioni contattare l'ufficio imprese alluvionate: 0187.728225. Orari sportello: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. l'c



***Tivegna, a valle tra fango e massi*****Nazione, La (La Spezia)***"Tivegna, a valle tra fango e massi"*Data: **21/03/2013**

Indietro

SPEZIA PROVINCIA pag. 8

Tivegna, a valle tra fango e massi Piè di Costa è ancora un percorso a ostacoli: pronti alla petizione

**FOLLO E LA PROVINCIALE PER BASTREMOLI E' ANCORA CHIUSA DOPO QUATTRO ANNI**

PROVATECI VOI Queste le condizioni in cui si trovava ieri la strada provinciale che collega il borgo di Tivegna a Piè di Costa

COLLEGATI al resto del mondo da una sola strada, sulla quale negli ultimi due anni si sono verificate tre frane che hanno isolato il borgo. E' la situazione con la quale devono convivere ormai da quattro anni gli abitanti di Tivegna, borgo del Comune di Follo che lunedì scorso, per l'ennesima volta, è rimasto isolato per gran parte della giornata a causa di una grossa frana che si è abbattuta sulla strada provinciale che da Piè di Costa porta al paese. Solo grazie al tempestivo intervento della Provincia e della Protezione civile comunale la strada è stata riaperta. Ma i problemi, grossi, rimangono. Anche ieri, la strada provinciale era ricoperta da fango e detriti. L'unica strada che collega il borgo alla valle è sempre più fragile; l'alternativa la provinciale che collega Tovegna a Sorbolo e a Bastremoli è chiusa da quattro anni, nonostante le promesse e le assicurazioni di chi già da tempo avrebbe dovuto garantirne la messa in sicurezza e la riapertura. Gli abitanti, dopo aver subito sulla propria pelle i disagi connessi con l'isolamento del proprio borgo molti non hanno potuto recarsi a lavoro, mentre i giovani, terminata la scuola, non hanno potuto fare ritorno a casa prima delle 20 non ne può davvero più. Solo venti giorni fa avevano manifestato dalle pagine del nostro quotidiano la situazione di insicurezza per quella strada chiusa e per le carenze di quella aperta. Oggi, tornano all'attacco, annunciando battaglia a suon di... firme, quelle di una petizione popolare per sensibilizzare nuovamente l'Ente di via Veneto. «Stiamo ancora aspettando che il commissario della Provincia mantenga fede agli impegni presi a novembre proprio nell'assemblea organizzata nel nostro borgo spiega Jacopo Rossi, coordinatore del comitato di frazione di Tivegna . In quell'occasione, affermò che la Provincia aveva a disposizione soldi sufficienti per intervenire sulla prima frana (quella a monte della strada; ndr) e che presto sarebbero stati messi sul piatto anche quelli per il secondo smottamento, a valle. Sono passati quattro mesi da quelle promesse, ed è ancora tutto fermo». INTANTO, proprio ieri mattina si è tenuto un incontro tra il commissario della Provincia Marino Fiasella ed il sindaco di Follo Giorgio Cozzani per affrontare la delicata questione. «Se tutto va bene, per l'estate la strada provinciale che collega Tivegna a Sorbolo sarà riaperta: la Provincia si è presa l'impegno di intervenire il prossimo mese spiega il sindaco follese . Il Comune è disponibile a dare una mano alla Provincia per accorciare i tempi e riaprire l'arteria, fornendo uomini e mezzi per effettuare la pulizia di tombini e cunette, ed il taglio della vegetazione. Capisco le difficoltà dell'Ente, ma comprendo oltremodo anche le esigenze della popolazione, che rischia di rimanere isolata. Speriamo aggiunge Cozzani che vengano trovate le risorse che risistemare anche la provinciale di Piè di Costa». Matteo Marcello Image: 20130321/foto/6643.jpg

*nuova esa, basta rinvii vogliamo garanzie*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

«Nuova Esa, basta rinvii vogliamo garanzie»

Marcon. I residenti chiedono risposte certe sui tempi di rimozione dei rifiuti Il sindaco: «Stiamo lavorando, ma dobbiamo procedere nel rispetto delle norme»

MARCON «Cosa è stato fatto in questi otto mesi, da quando si è verificato l'incendio alla Nuova Esa? Che ne è stato delle promesse ai cittadini?». Due domande precise quelle poste da Marco Bonaventura e Danilo Nacini, referenti del comitato Basta alluvioni a Marcon, che sintetizzano il documento contenente 25 domande sul futuro della Nuova Esa, la ex ditta di smaltimento di rifiuti speciali di via della Fornace che i cittadini tanto temono. Tra i quesiti la richiesta di conoscere il piano operativo di rimozione dei rifiuti predisposto dalla ditta incaricata, lo stato di avanzamento, l'elenco dei rifiuti già censiti e le loro quantità, ma anche lo stato di messa in sicurezza di rifiuti che possono interagire con l'ambiente. E poi domande sul sistema di allerta che doveva essere attivato, sul Piano di emergenza, sui gruppi di lavoro. Martedì sera in consiglio a Marcon era all'ordine del giorno anche un'interpellanza del Movimento 5 Stelle proprio sulla Nuova Esa.

«La volontà di tutti» spiega il sindaco Andrea Follini «è che la partita sia chiusa prima possibile, ma abbiamo fatto più noi in sei mesi di quanto avvenuto negli ultimi dieci anni e il nostro intento non è quello di non dare informazioni, ma di darne appena abbiamo novità». «La società incaricata dalla Regione, ovvero Veneto Acque» spiega l'assessore alla Protezione civile Mauro Scroccaro «sta finendo di elaborare il bando sull'asporto dei bidoni, una gara per decidere a chi affidare il compito di asportare i pentasolfuri presenti all'interno, dunque i materiali più pericolosi. Dovrebbe uscire a breve». Una volta uscito il bando ci saranno i tempi di attesa per la partecipazione, poi l'affidamento e a quel punto si potrà partire. Il sindaco, intanto, replica alle critiche. «Non siamo inerti, ma non si tratta di portare via semplice immondizia» spiega «Veneto Acque sta procedendo attentamente per evitare ricorsi». Sul fronte del sistema di allerta via sms e del Piano di emergenza, il comune di Marcon ha scelto di seguire Venezia e affidarsi a Venis che per l'amministrazione veneziana già cura la parte legata al sistema Acque alte. «La convenzione con il Comune di Venezia» sottolinea Scroccaro «dovrebbe essere stipulata a stretto giro. Appena pronta la presenteremo alla cittadinanza». Marta  
Artico ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*val rosandra devastata, ciriani a giudizio*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

- Cronaca Trieste

Val Rosandra devastata, Ciriani a giudizio

Citazione diretta per l'assessore regionale, il direttore della Protezione civile Berlasso e tre funzionari

IL CASO » CHIUSA L'INCHIESTA

Le perizie: «Deturpato il paesaggio»

FULVIA PREMOLIN Il pm Miggiani ha chiesto l'archiviazione per il sindaco di San Dorligo e per il suo vice Ghersinich e per il titolare della ditta

COSA RISCHIANO Per questo genere di reati il codice penale prevede fino a 18 mesi di arresto o nella migliore delle ipotesi una pesante sanzione

«Se il taglio degli alberi avesse riguardato un terreno privato credo, che con quello che è successo, sarebbe già stata sequestrata l'area. Il danno è grave come hanno rilevato esperti di chiara fama come Dario Gasparo, Livio Poldini e Nicola Bressi. Addirittura è stato sbagliato anche il periodo per effettuare quel tipo di intervento», aveva dichiarato subito dopo l'operazione Alvei Puliti l'avvocato Alessandro Giadrossi, presidente del Wwf di Trieste che aveva presentato l'esposto. Aveva aggiunto «L'intervento della Protezione civile regionale è stato ingiustificato ed errato. È avvenuta la distruzione della vegetazione ripariale con deturpamento dei suoi valori paesaggistici e alterazione ambientale di un'area tutelata naturalisticamente e paesaggisticamente. Sono stati tagliati molti alberi anche di grandi dimensioni ed è stato compromesso l'habitat della foresta a galleria che garantiva ombreggiamento e ossigenazione alle specie ivi presenti, con disturbo all'avifauna quale picchio rosso maggiore, picchio verde, ballerina bianca e gialla, merlo acquaiolo». Nella foto l'assessore Ciriani.

di Corrado Barbacini L'assessore regionale alla sanità Luca Ciriani (candidato del Pdl nella circoscrizione di Pordenone alle regionali), il direttore regionale della Protezione civile Guglielmo Berlasso, i funzionari Cristina Trocca e Adriano Morettin e Mitja Lovriha, caposervizio dell'area ambiente e lavori pubblici di San Dorligo, compariranno davanti al giudice per rispondere dello scempio della Val Rosandra compiuto tra il 24 e il 25 marzo dello scorso anno. Lo ha disposto il pm Antonio Miggiani che li ha citati direttamente chiedendo al giudice la fissazione dell'udienza al più presto possibile. Lo stesso pm ha indicato al gip Luigi Dainotti che vanno archiviate le posizioni di Fulvia Premolin e Antonio Ghersinich, rispettivamente sindaco e vice di San Dorligo e di Luca Bombardier, titolare della ditta specializzata i cui dipendenti, in forza di un contratto con la Protezione civile, hanno raso al suolo una delle tra le zone ecologicamente protette della provincia di Trieste. Ma - è bene chiarirlo - il giudice Dainotti non si è ancora espresso e ha chiesto al pm l'intero fascicolo sulla devastazione del sito protetto. Secondo il pm Miggiani, Premolin e Ghersinich sarebbero stati presi in contropiede dalla Regione e dalla Protezione civile e non avrebbero avuto nemmeno il potere di fermare quella che ironicamente era stata chiamata la calata degli Unni su San Dorligo. Una calata avvenuta alla presenza dell'assessore Ciriani (allora aveva la delega all'ambiente) giunto in elicottero per vedere dall'alto l'effetto della motosega selvaggia. Siamo dunque all'ultimo atto istruttorio dell'inchiesta innescata da un esposto del Wwf nazionale in cui si parlava di danni ambientali irreparabili provocati con la scusa dell'urgenza. Le proteste avevano invaso il web e gli esposti presentati alla Procura anche dai vertici regionali di Lega Ambiente e da numerose persone indignate per la devastazione, avevano avuto il merito di richiamare l'attenzione degli inquirenti su quanto era accaduto in quell'area protetta. Erano state anche chieste le dimissioni di Luca Ciriani che oltre alla carica di vicepresidente della Regione aveva anche il ruolo di assessore all'Ambiente. Ai cinque indagati (che dopo la notifica del decreto di fissazione assumeranno la veste di imputati) il pm contesta due ipotesi di reato definite dagli articoli 733 e 734 del codice penale. La prima - per chi distrugge un habitat all'interno di un sito protetto o lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione - prevede la pena dell'arresto fino a 18 mesi e un'ammenda non inferiore a tremila euro. La seconda ipotesi di reato contestata dalla Procura di Trieste ai

***val rosandra devastata, ciriani a giudizio***

politici, agli amministratori e ai tecnici che hanno agito in Val Rosandra prevede come sanzione solo una pena pecuniaria peraltro piuttosto salata per chi ha distrutto o deturpato le "bellezze naturali" di luoghi protetti. In testa alla lista, come detto, c'è il nome dell'assessore Ciriani. Che firmando il decreto del 16 marzo 2012 aveva autorizzato l'operazione alvei puliti, facendolo secondo l'accusa «in mancanza di urgenza e dello stato di emergenza e pertanto utilizzando impropriamente e illegittimamente i poteri della Protezione civile». «Normale manutenzione», aveva infatti dichiarato Ciriani durante un'intervista al Tg3 regionale. A definire il quadro dell'accusa erano state le perizie del biologo Dario Gasparo e del professor Ezio Todini, docente di idrologia e costruzioni dell'Università di Bologna. I due consulenti del pm avevano parlato di danno ambientale importante perché ha riguardato un ambiente comunitario. L'intervento era stato effettuato - a seguito di una serie di sopralluoghi promossi dal Comune, dalla Protezione civile e dalla Comunella - per pulire l'alveo del torrente. Scopo dichiarato, mettere in sicurezza in caso di piene o di eventuali inondazioni, le vite e i beni dei residenti. In totale si erano riversati nella valle 200 volontari da tutta la regione. E alla fine era rimasta solo desolazione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*val rosandra "violata", ciriani a giudizio*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Val Rosandra violata , Ciriani a giudizio

Il pm chiude l'inchiesta. A processo il direttore della Protezione civile Berlasso e tre funzionari della Regione e di San Dorligo

di Corrado Barbacini wTRIESTE L assessore alla Sanità Luca Ciriani (candidato del Pdl nella circoscrizione di Pordenone alle regionali), il direttore regionale della Protezione civile Guglielmo Berlasso, i funzionari Cristina Trocca e Adriano Morettin e Mitja Lovriha, caposervizio dell'area ambiente e lavori pubblici di San Dorligo, compariranno davanti al giudice per rispondere dello scempio della Val Rosandra compiuto tra il 24 e il 25 marzo dello scorso anno. Lo ha disposto il pm Antonio Miggiani che li ha citati direttamente chiedendo al giudice la fissazione dell'udienza al più presto possibile. Lo stesso pm ha invece proposto al gip Luigi Dainotti l'archiviazione delle posizioni di Fulvia Premolin e Antonio Gherisnich, rispettivamente sindaco e vice di San Dorligo e di Luca Bombardier, titolare della ditta specializzata in cui dipendenti, in forza di un contratto con la Protezione civile, hanno raso al suolo una delle tra le zone ecologicamente protette della provincia di Trieste. Ma - è bene chiarirlo - il giudice Dainotti non si è ancora espresso e ha chiesto al pm l'intero fascicolo sulla devastazione del sito protetto. Secondo il pm Miggiani, Premolin e Gherisnich sarebbero stati presi in contropiede dalla Regione e dalla Protezione civile e non avrebbero avuto nemmeno il potere di fermare quella che ironicamente era stata chiamata la calata degli Unni su San Dorligo. Una calata avvenuta alla presenza dell'assessore Ciriani (allora aveva delegato all'Ambiente) giunto in elicottero per vedere dall'alto l'effetto della motosega selvaggia. Siamo dunque all'ultimo atto istruttorio dell'inchiesta innescata da un esposto del Wwf nazionale in cui si parlava di danni ambientali irreparabili provocati con la scusa dell'urgenza. Le proteste avevano invaso il web e gli esposti presentati alla Procura anche dai vertici regionali di Lega Ambiente e da numerose persone indignate per la devastazione, avevano avuto il merito di richiamare l'attenzione degli inquirenti su quanto era accaduto in quell'area protetta. Erano state anche chieste le dimissioni di Luca Ciriani che oltre alla carica di vicepresidente della Regione aveva anche il ruolo di assessore all'Ambiente. Ai cinque indagati (che dopo la notifica del decreto di fissazione assumeranno la veste di imputati) il pm contesta due ipotesi di reato definite dagli articoli 733 e 734 del codice penale. La prima - per chi distrugge un habitat all'interno di un sito protetto o lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione - prevede la pena dell'arresto fino a 18 mesi e un'ammenda non inferiore a tremila euro. La seconda ipotesi di reato contestata dalla Procura di Trieste ai politici, agli amministratori e ai tecnici che hanno agito in Val Rosandra prevede come sanzione solo una pena pecuniaria peraltro piuttosto salata per chi ha distrutto o deturpato le "bellezze naturali" di luoghi protetti. In testa alla lista, come detto, c'è il nome dell'assessore Ciriani. Che firmando il decreto del 16 marzo 2012 aveva autorizzato l'operazione alvei puliti, facendolo secondo l'accusa «in mancanza di urgenza e dello stato di emergenza e pertanto utilizzando impropriamente e illegittimamente i poteri della Protezione civile». «Normale manutenzione», aveva infatti dichiarato Ciriani durante un'intervista al Tg3 regionale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*zingaretti vara la giunta più rosa*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Zingaretti vara la giunta più rosa

lazio

Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha nominato ieri la nuova giunta regionale. L'esecutivo è composto da 10 assessori, 4 uomini e 6 donne, «una percentuale di presenza femminile che ne fa la giunta regionale più rosa d'Italia», si legge in una nota. «Abbiamo cambiato tutto», esulta Zingaretti, che sottolinea le competenze dei nuovi assessori, tutti esterni al Consiglio Regionale. Fra i nomi più noti, Guido Fabiani, rettore dal '98 della Università degli studi di Roma Tre e professore ordinario di Politica economica, è il nuovo assessore Attività Produttive e sviluppo economico. Lidia Ravera (nella foto), scrittrice e giornalista, autrice di oltre 25 libri, è assessore alla Cultura e allo sport. Al Presidente Zingaretti rimangono le deleghe su Europa, Turismo, Economia del mare e Protezione civile. Nella nuova giunta entra Massimiliano Smeriglio, già assessore provinciale con Zingaretti, che sarà vicepresidente e assessore alla Formazione, università, scuola e ricerca. Le altre donne in giunta sono Alessandra Sartore, dirigente del ministero dell'Economia, che sarà assessore al Bilancio, patrimonio e demanio. Lucia Valente, professore associato di diritto del lavoro all'Università La Sapienza di Roma, sarà assessore al Lavoro. Concettina Ciminiello, è assessore alla Semplificazione, trasparenza e pari opportunità, Sonia Ricci, imprenditrice nel settore agricolo, sarà assessore all'Agricoltura, caccia e pesca. Paola Varvazzo, vice prefetto aggiunto, sarà assessore alle Politiche Sociali.

l'c

*la protezione civile all'esercitazione in toscana*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

Santa Maria della Versa

La protezione civile all'esercitazione in Toscana

SANTA MARIA DELLA VERSA Il gruppo comunale di Protezione civile di Santa Maria della Versa, insieme a quelli di Pietra de' Giorgi e di Casteggio, insieme ad altre 11 formazioni pavesi, ha partecipato all'esercitazione nazionale

Lusensis 2013 presso Altopascio in Garfagnana. I 74 volontari della task force della provincia di Pavia, erano impegnati sul territorio interessato dall'esondazione del lago di Massaciuccoli del 26 dicembre 2010. I gruppi pavesi dispongono di personale specializzato e attrezzature quali motopompe, generatori, torri faro, moduli antincendio boschivo.

*Ulteriori interventi su Rio Ciardes*

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

**Provincia di Bolzano.it**

"*Ulteriori interventi su Rio Ciardes*"

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Ambiente | 20.03.2013 | 12:20

**Ulteriori interventi su Rio Ciardes**

Articolo Video Audio

La Ripartizione Opere idrauliche per ridurre il pericolo d'esondazione di Rio Ciardes a Ciardes da anni esegue una serie di interventi per aumentare la dimensione della sezione di deflusso delle acque. Ora sarà sistemato un tratto di 500 metri fino alla strada comunale.

Il Rio Ciardes a Ciardes nel tratto che interessa il paese, come spiega Rudolf Pollinger direttore della Ripartizione Opere idrauliche della Provincia, risulta essere intubato e presenta sezioni di deflusso ampiamente insufficienti o addirittura senza alveo.

Per tale ragione la ripartizione, come spiega Pollinger, ha programmato una serie di interventi di sistemazione per garantire maggiore sicurezza. Per ridurre il pericolo d'esondazione vi è la necessità di intervenire a lotti per aumentare la dimensione della sezione.

In alcuni casi l'acqua scorre perfino sotto case private.

Negli anni scorsi sono già stati eseguiti lavori per complessivi 364.000 Euro; partendo dalla strada statale sono già stati sostituiti tubi di dimensione insufficiente e rifatto il selciato a monte del paese che perdeva acqua. Inoltre, è stato possibile rifare completamente il selciato presso la caserma dei Vigili del Fuoco.

A breve prenderanno il via i lavori per un altro lotto che, su progetto dei tecnici della ripartizione Opere idrauliche Mauro Spagnolo e Josef Hofer, interesserà altri 500 metri fino alla strada comunale. Per questi lavori è prevista una spesa di circa 145.000 Euro.

L'esecuzione dei lavori è particolarmente difficile perché nell'ambito del centro abitato con carenza di strade d'accesso e con difficoltà di deviare l'acqua.

**DATI DELL'INTERVENTO NEL 2013:**

progetto: dott. Mauro Spagnolo e p.i. Josef Hofer  
direzione lavori: p.i. Josef Hofer  
spesa 2013: ca. 145.000 &euro; spesa 4 lotti precedenti: 364.000 &euro;  
(SA)

Altri comunicati stampa di questa categoria  
Corso avanzato per i membri delle commissioni valanghe a Klausberg (20.03.2013)  
INVITO Workshop "La qualità globale in edilizia: ambiente, energia, acustica" il 22 marzo (18.03.2013)  
Contributi dal fondo del paesaggio (15.03.2013)



***Senna, allarme rientrato L'uomo trovato per strada***

Senna Comasco Per fortuna, la notte di ricerche non è stata lunga. La macchina dei soccorsi, che si era movimentata coinvolgendo tutto il paese, lunedì in tarda serata, verso le 23, si è fermata. In quei minuti, il commissario della polizia locale Massimo Di Lonardo, non senza sollievo, ha ricevuto la comunicazione dai Carabinieri di Cantù che si potevano sospendere le ricerche dello scomparso. E' stato ritrovato dagli uomini dell'Arma, come trapela dai familiari, sulla strada per Casnate. E' sparito per diverse ore Paolo Colombini, 50 anni, casa in frazione, a Navedano. Rimbalzava di bocca in bocca il nome dell'uomo ricercato per sei ore dall'intera protezione civile di Senna, dalla polizia locale e dagli amministratori, a partire dal sindaco Flaminio Vasile. Circa venticinque persone - con tutto il paese che intanto, con preoccupazione, si chiedeva nei bar dove fosse finito Colombini - impegnate nelle ricerche su quattro Comuni. Oltre a Senna, anche Cucciago, Casnate e Como, nella brughiera di confine. Forse l'uomo - come riferito da sua madre, Clelia Penone, è centralinista nella segreteria del liceo Fermi di Cantù - ha cercato per sé qualche ora di solitudine. Uscito di casa alle 17 in ciabatte, tuta e felpa, è stato ritrovato abbondantemente prima della mezzanotte, secondo quanto riferito, dai Carabinieri. Alla fine un allarme rientrato e un generale sollievo dopo ore di preoccupazione per una persona molto conosciuta e apprezzata in paese. C. Gal.

*Una giornata con il Fai Aprono tre ville erbesi*

Tutti i segreti delle dimore e dei giardini più belli della città Visite guidate all'Amalia, Ceriani Bressi e Parravicino Sossnovski

Erba Veronica Fallini L'Italia sarà, almeno per un week end pari a un giardino fiorito in cui scoprire tutte le tante bellezze artistiche, messe a disposizione gratuitamente per i visitatori. Nelle due giornate di sabato 23 e domenica 24 proposte dal Fondo Italiano per l'Ambiente, 700 luoghi del patrimonio storico e artistico del nostro Paese sarà aperto al pubblico con le giovani generazioni a fare da guida. Gli orari Un momento di cultura collettivo a cui parteciperà anche il Fai Brianza Laghi, con i ragazzi dei tre istituti superiori erbesi. Per l'occasione tre ville d'eccellenza del territorio apriranno le loro sale d'onore, i parchi e gli ambienti rustici. A villa Amalia, villa Ceriani Bressi e villa Parravicino Sossnovsky, i visitatori sono attesi dalle 14 alle 18 sabato 23; la domenica orario pieno dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. Terminata la visita degli interni, le passeggiate nei parchi offriranno spunti naturalistici, mentre per chi ha problemi di deambulazione è disponibile un trasporto. Un bus navetta della Protezione civile collegherà Villa Ceriani Bressi a Villa Amalia. Alla possibilità di vedere le sale d'onore splendidamente ornate si aggiungerà la presenza di mostre con particolare attinenza al nostro territorio. Come realtà culturale della storia erbese, ad esempio, non potrà mancare il teatro Licinium. I costumi di scena dell'Accademia dei Licini saranno esposti nel museo civico di villa Ceriani Bressi, con una scelta storica dei più begli allestimenti andati in scena. I visitatori che partiranno da Villa Parravicini Sossnovsky potranno vedere i quadri del pittore Walter Cremonini. L'incontro tra gli ambienti antichi e l'arte contemporanea riserverà un momento di emozione in più. I cavalieri mitici e tecnologici al tempo stesso, che animano i quadri di Cremonini, creeranno un effetto straniante ma decisamente ad alto gradimento estetico. Sarà un'atmosfera senza tempo ed estremamente suggestiva quella che attende i visitatori nelle sale della villa. Finendo la visita del salone del cigno, così chiamato dall'antico stemma dei Parravicini, e affacciandosi sulla piccola terrazza, si aggiungerà ancora una sorpresa: tutta la plaga di Erba fino al Lago di Alserio. In un angolo del parco si potrà raggiungere con lo sguardo il maestoso albero di sughero. Solo un particolare microclima e le cure dei proprietari, hanno consentito la crescita di questa vera rarità vegetale per il nostro territorio. Il Fai Brianza Laghi Il tour gratuito nei due giorni di primavera, potrebbe essere l'occasione per accedere alle bellezze artistiche italiane tutto l'anno e sempre a tariffe agevolate. L'iscrizione al Fai con 39 euro per persona, consente l'ingresso gratuito ai 25 monumenti Fai e ai beni National Trust del Regno Unito. Saranno scontate fino al metà prezzo gli ingressi agli oltre 450 musei, teatri e giardini, convenzionati con il Fondo Ambiente, così come le mostre organizzate da enti associati. Il salone del camino di villa Parravicino Sossnovski

***Perde tutto nella casa bruciata «Salva la medaglia, unico ricordo»***

Renato Capitani: «Del passato mi resta solo quel dono ricevuto per la pensione» Le fiamme partite dal caminetto hanno danneggiato irreparabilmente l'edificio

Drezzo fortunato raschellà È stata completamente distrutta l'abitazione di via alla Rocca colpita domenica sera da un furioso incendio, per dominare il quale sono state necessarie ore e ore di lavoro degli uomini degli otto mezzi dei vigili del fuoco arrivati da Cantù, Como e Appiano Gentile. Il proprietario e unico inquilino Renato Capitani, 67 anni, operaio in pensione, si è visto in poco tempo in mezzo a una strada con la casa distrutta e senza il suo mondo che si era costruito con fatica nel corso della sua vita. Gli equipaggi dei vigili del fuoco dopo avere lavorato per tutta la notte per spegnere i focolai e mettere in sicurezza l'immobile, sono ritornati il giorno dopo per portare via le masserizie bruciate, svuotando così i locali da tutti gli oggetti resi inutilizzabili dalle fiamme. Sul posto è tornato anche il proprietario che nel groviglio di materiale carbonizzato è riuscito a salvare alcuni effetti personali. Mobili distrutti «Ho recuperato tutti i documenti personali - dice Renato Capitani - ad eccezione del codice fiscale. Si sono salvati dal rogo delle fiamme anche il rogito e i documenti della casa. Documenti dei quali sarebbe stato oltremodo difficile tornare in possesso. Non si sono salvati invece gli indumenti personali e con essi i mobili che li custodivano. Ho ritrovato invece gli otto gatti che riuscendo a scappare in tempo si sono rifugiati nel vicino capanno dove poco prima avevo lasciato loro da mangiare. Fra le cose recuperate c'è anche la medaglia d'oro che mi era stata donata dai colleghi dell'azienda che produceva coppe e trofei quando sono andato in pensione. È questa medaglia che ancora mi lega al passato che mi ero costruito». L'immobile non è più utilizzabile perché le fiamme oltre a bruciare tutto ciò che era infiammabile hanno reso vulnerabili le strutture portanti della casa. «Non c'è nulla da recuperare - ha precisato il cugino Giuliano Gabaglio, presidente del Gs Drezzo '76 - L'immobile va abbattuto perché è veramente impossibile mettervi mano per ricavare qualche piccolo alloggio. La casa è grande per le esigenze abitative di Renato e risulta estremamente arduo per le sue dimensioni adattarla a piccolo alloggio. È più conveniente abbatterla e costruire un mini appartamento dove possa andare ad abitare». Attualmente Renato Capitani è ospite di parenti, dopo la prima notte trascorsa nella sede della Protezione civile. Intanto si è appurato che le fiamme sono partite dal caminetto, lasciato acceso dal Capitani prima di uscire di casa. Rubinetto avvolto dal fuoco Le fiamme trovando facile esca si sono propagate in poco tempo a tutta l'abitazione e il proprietario non è stato in grado di dominarle anche perché il rubinetto dell'acqua è stato il primo ad esserne avvolto. L'acqua che il Capitani attingeva da un vicino rigagnolo per spegnere le fiamme si è rivelata insufficiente, come pure l'aiuto del vicino di casa intervenuto con la bombola antincendio ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno impiegato parecchie ore ad avere ragione dell'incendio. Sul sito web guarda la gallery dell'incendio laprovinciadicom.it

Spento dopo ore 1 L'edificio distrutto dalle fiamme domenica sera 2 Renato Capitani, rimasto senza casa a 67 anni

*Colletta alimentare con la Caritas nelle scuole*

Galbiate Colletta alimentare a tappeto, nelle scuole del paese, organizzata dalla Caritas ma col coinvolgimento di Comune, protezione civile, parrocchie e, naturalmente, decine di famiglie. In questi giorni erano in distribuzione le lettere alle insegnanti, ai volontari, ai sacerdoti e all'amministrazione comunale per contribuire alla raccolta, che si effettuerà oggi e domani. «La dirigente scolastica, Anna Toffoletti, ha autorizzato l'iniziativa - precisa l'organizzazione - Gli incaricati hanno distribuito nelle classi delle lettere da consegnare agli alunni per illustrare l'iniziativa». Una ditta di Villa Vergano fornirà i cartoni per la raccolta degli alimenti (con la scritta "Banco Caritas"): si prevede di riempirne 10 nelle elementari di Galbiate, 5 a Villa Vergano e altrettanti a Sala al Barro e 9 alla scuola media. La protezione civile comunale, coordinata da Matteo Magni, fornirà la squadra per il trasporto. I volontari con il mezzo si troveranno oggi alle 8.30 alla scuola media, passeranno poi all'elementare di Galbiate, quindi delle frazioni per poi proseguire al "Banco" di Molteno. Ripeteranno il giro domani. P. Zuc.

***Bonifica della scarpata alla Madonna dei Grotti***

Cortenova Il gruppo comunale della Protezione civile sarà all'opera sabato per la bonifica della scarpata della Madonna dei Grotti. C'è vegetazione da eliminare per evitare che possa influire sul regolare deflusso delle acque in caso di piena del torrente Pioverna, specialmente se le precipitazioni dovessero essere concentrate in brevi intervalli di tempo. Il sindaco Luigi Selva ha autorizzato l'intervento con un'ordinanza che prevede la chiusura di via Cantore, dal ponte sul Pioverna fino al civico 9, via XXV Aprile e una porzione del parcheggio dietro la chiesa, sul lato dove c'è la casetta della raccolta dei rifiuti per garantire l'accesso ai luoghi per il personale impegnato. M. Vas.

***In salvo 19 minatori bloccati mille metri sotto terra***

VARSAVIA Intrappolati in miniera ma solo per poche ore perché i soccorritori sono riusciti a salvarli. Una vicenda fortunatamente finita a lieto fine. Tutti in salvo i 19 minatori rimasi intrappolati nella miniera di rame di Rudna, nel Sud della Polonia, ha dichiarato il portavoce stampa dell'azienda «Kghm», alla quale appartiene la miniera. Tutti sono stati dichiarati fuori pericolo. Secondo la fonte, tutti i minatori sono stati accompagnati all'ospedale; quattro di loro sono feriti mentre altri tre, dopo la visita medica, sono già tornati a casa. L'incidente è stato causato da una scossa di terremoto durata dieci secondi, ed è accaduto nella tarda serata di martedì. Nella zona della frana si trovavano 42 minatori e 19 di loro sono stati intrappolati in un corridoio a circa mille metri sotto terra. Il ministro del Tesoro, Mikolaj Budzanowski, al quale appartiene la miniera, si era già congratulato con i soccorritori per l'operazione di salvataggio, durata sette ore. Le operazioni di salvataggio - hanno spiegato ancora le fonti - sono state particolarmente complicate per il gran numero di rocce che ostacolano la strada. Secondo quanto riferito dalla compagnia mineraria, la scossa di terremoto avrebbe danneggiato anche le linee di comunicazione con il sottosuolo, per questo per ore non si riusciva ad avere notizie degli operai intrappolati. La miniera, in attività dal 1974, si trova nella regione Silesia, vicino al confine con Germania e Repubblica Ceca. L'azienda che la gestisce, la «Kghm», è una delle più importanti nel settore dell'estrazione del rame. La Polonia ha numerose miniere, in particolare nella regione della Silesia. Nel 2006 un'eplosione di gas ha causato la morte di ben 23 operai. Bisogna andare all'ottobre del 2010 per trovare un precedente simile. Anche allora vennero tratti tutti in salvo i 33 minatori rimasti bloccati sottoterra per oltre due mesi in Cile: un avvenimento che tenne per settimane col fiato sospeso non solo il Paese andino bensì tutto il mondo. Ci vollero poco meno di 22 ore per portare a termine l'operazione di salvataggio. Un avvenimento che, grazie alle dirette televisive, commosse e affascinò il mondo intero. Fino ad allora nessuno era mai riuscito a sopravvivere essere così a lungo intrappolato nelle viscere della terra.

***Incendio ex Olivetti: Fiom, non si cancellino posti***

- Rassegna.it

**Rassegna.it**

*"Incendio ex Olivetti: Fiom, non si cancellino posti"*

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Incendio ex Olivetti: Fiom, non si cancellino posti

[Tweet](#)

"Bisogna evitare che qualcuno possa approfittare di quanto e' successo per cancellare altri posti di lavoro in un territorio gia' martoriato dalla crisi". Così' il segretario della Fiom torinese Federico Bellono sull'incendio sviluppatosi ieri nell'area industriale ex Olivetti di Scarmagno in Canavese. "Siamo di fronte - dice Bellono - ad una tragedia, dove per puro caso non ci sono state vittime, che colpisce lavoratori gia' provati dallo smantellamento dell'Olivetti. Occorre una puntuale verifica delle eventuali responsabilita' perche' con la vita delle persone non si puo' scherzare".

***Domenica a Cervo XXI Giornata Fai di Primavera***

- Riviera24.it

**Riviera24.it**

*"Domenica a Cervo XXI Giornata Fai di Primavera"*

Data: **20/03/2013**

Indietro

Dalle 10 alle 18

Domenica a Cervo XXI Giornata Fai di Primavera

Tweet

**Cervo** - Cervo svelerà i suoi monumenti medievali e barocchi: dal Castello dei Clavesana all'Oratorio di Santa Caterina alla chiesa dei Corallini, ma anche i suoi palazzi con la fantasmagoria di colori e di storie raccontate dall'arte della famiglia Carrega

Domenica 24 marzo dalle 10 alle 18 si terrà la XXI Giornata FAI di Primavera, che si svolgerà a Cervo con l'apertura e la visita di diversi siti d'arte ed ambiente.

Cervo è un vero gioiello frutto di una virtuosa interazione tra uomo e natura: molti ne conoscono gli aspetti paesaggistici, gli scorci emozionanti, i panorami mozzafiato, ma domenica si andrà oltre e si scoprirà quanta arte e quanta armonia sono racchiuse nel privato di quelle mura: perché la Cervo di oggi si configura come un borgo medievale animato da un cuore barocco, e l'insieme di queste due fasi dà vita ad un unicum ambientale ed artistico che tutti dovrebbero conoscere.

Così il 24 marzo Cervo svelerà i suoi monumenti medievali e barocchi: dal Castello dei Clavesana all'Oratorio di Santa Caterina alla chiesa dei Corallini, ma anche i suoi palazzi con la fantasmagoria di colori e di storie raccontate dall'arte della famiglia Carrega. Non mancheranno straordinarie terrazze affacciate sui tetti di Cervo che offriranno scorci mai visti e di suggestiva bellezza. Anche gli aspetti più squisitamente ambientali troveranno spazio nella visita al Parco del "Ciapà".

Ecco come si svolgerà la giornata di Domenica 24.

Arrivare: A Cervo si può giungere in treno, la stazione non è lontana (mt 400) dall'inizio del nostro percorso di visita. Chi però decidesse di raggiungerci in macchina troverà segnalazioni di parcheggi capienti ad una distanza facilmente percorribile a piedi (6/700 mt) ma comunque coperta da bus navetta a ciclo continuo. Tenzialmente l'itinerario comincerà dalla parte del borgo affacciata sull'Aurelia, ma con la macchina si potrà arrivare anche dall'alto (in questo caso non garantiamo la possibilità di parcheggio).

Visitare: la Delegazione accoglierà il pubblico dalle 10 alle 18, con la precisazione che tra le 10.00 e le 13.00 ci saranno celebrazioni dunque l'Oratorio di Santa Caterina sarà aperto a partire dalle ore 11.00, la Chiesa dei Corallini a partire dalle 13.00; Palazzo Vento, per ragioni logistiche, si potrà visitare a partire dalle 15.00: quindi all'inizio ci si potrà concentrare più facilmente sugli altri palazzi e sul castello. La passeggiata "naturalistica" nel Ciapà sarà organizzata su prenotazione in loco alle 13.00, alle 16.00 e alle 17.00 (con l'accompagnamento degli alunni Apprendisti Ciceroni© della Scuola Media di San Bartolomeo a Mare).

Indirizzeremo i visitatori alla scoperta del borgo per rendersi conto di come la crescita economica e sociale della comunità cervese abbia dato vita ad un "unicum" artistico-architettonico barocco (anche se non è da sottovalutare l'anima medievale del sito) per ammirare l'espressione pittorica tanto organica e diffusa lasciata nel '700 dalla famiglia Carrega, che ha affrescato case ed edifici religiosi con il rigoglio della sua arte in evoluzione.

Solo per gli iscritti al Fai: quest'anno potrete godere dell'apertura di due siti straordinari solo per gli iscritti al FAI: si tratta infatti di case private dove non è pensabile far entrare migliaia di persone. A palazzo Ballaydier dopo aver gustato "il



***Domenica a Cervo XXI Giornata Fai di Primavera***

piacere senza tempo di un bicchierino di rosolio" sotto lo sguardo dei leggiadri personaggi di Maurizio Carrega, si potrà visitare una variopinta micro-galleria di stucchi affacciata sul golfo di Diano; a Palazzo del Duca si potrà accedere alla splendida altana ottocentesca che offrirà un panorama a 360°.

Musica: Cervo e la Musica sono partner inscindibili, così si potrà godere di spazi musicali diffusi: dal Castello (in collaborazione con l'associazione S.Giorgio), all'oratorio di Santa Caterina (pianista Diego Genta), alle sale di Palazzo Viale (in collaborazione con l'Associazione Mozart Italia di Torino) la musica accompagnerà le visite e creerà l'atmosfera che si addice alla città del "Festival di Musica da Camera" nel cinquantenario della sua ideazione da parte dell'illustre cervese d'adozione il grande violinista Sandor Vegh.

Letteratura: Palazzo Viale, una delle mete più spettacolari della giornata, ha visto nel 1763 la nascita di Ambrogio Viale, poeta preromantico di cui si sta riscoprendo il valore, ed ha visto scorrere la vita di Piero Citati, scrittore e critico letterario di grande fama presso il pubblico e presso il mondo della cultura europea. Sarà il luogo ideale per l'ascolto di versi o articoli di questi scrittori così diversi sotto l'unico denominatore della loro casa di famiglia. Grazie all'architetto-attore Elio Marchese organizzeremo un piccolo salotto letterario proprio a Palazzo Viale, in collaborazione con la "Cumpagnia du Servu".

Convivialità: I ristoranti di Cervo hanno voluto preparare un menù speciale, nella concezione e nel prezzo, per la nostra giornata all'insegna del "Cosa ci FAI?": si potrà telefonare per ulteriori notizie.

Inoltre in piazza Castello la Pro Loco allestirà un punto ristoro.

Altre proposte: A corollario delle aperture curate dalla delegazione Cervo vi proporrà ulteriori opportunità di visita:

Scuola Edile di Imperia - dimostrazione di restauro presso l'Oratorio di San Giovanni sulla Piazza dei Corallini;

Circolo Marinaresco "I Corallini" - allestimento mostra di lavori sul corallo (realizzati con gli alunni della scuola primaria di Cervo e della scuola Media di San Bartolomeo a Mare) di fronte a Palazzo Morchio (Comune);

Protezione Civile - mostra fotografica sui fondali di Cervo nella sala consiliare di Palazzo Morchio

Associazione Arcadia - illustrerà la mostra "Donne di Liguria - Un secolo di storia 1850-1950" allestita al Castello dei Clavesana.

di Riviera24

20/03/2013

Tweet

*Valanga sulla Muanda travolge scialpinista*

La Stampa

**Stampa, La (Biella)**

""

Data: 20/03/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 20/03/2013 - pag: 43

MONTAGNA. Ingegnere di 46 anni, di zubiena, IN OSPEDALE PER UN PRINCIPIO DI IPOTERMIA

Valanga sulla Muanda travolge scialpinista

Salvato dal Soccorso alpino: era sotto un metro di neve

Travolto da una valanga sui pendii della Muanda, ora è ricoverato all'ospedale di Novara con un trauma cranico e un principio di assideramento. Il ferito è uno scialpinista biellese, Paolo Bertuzzi, ingegnere di 46 anni, residente a Zubiena.

Ieri mattina non ha resistito al richiamo della montagna innevata dopo l'abbondante nevicata di domenica e ha deciso di compiere una delle classiche escursioni scialpinistiche del Biellese: la discesa della Muanda, il «panettone» che domina il Tracciolino.

Il dramma è stato sfiorato dopo le 9.30, quando l'ingegnere è stato travolto da una valanga, un fronte di circa 30 metri di neve staccatosi dalla montagna, probabilmente a seguito del suo stesso passaggio. Il caso ha voluto che sul versante opposto si trovasse un altro sciatore che ha assistito alla scena e che ha subito dato l'allarme.

In appena 18 minuti l'elicottero del Soccorso alpino, decollato da Borgosesia, con una squadra cinofila a bordo, è arrivato alla Muanda e grazie all'apparecchio Arva, che l'escursionista aveva con sè, Bertuzzi è stato subito trovato: i soccorritori lo hanno recuperato sotto un metro di neve. Era cosciente: l'uomo era infatti riuscito a scavare la neve attorno, garantendosi un minimo di scorta d'aria. È stato trasportato con l'elicottero all'ospedale di Novara con un principio di ipotermia. L'intervento è stato coordinato dal capogruppo del Soccorso alpino della Valle Elvo, Massimo Frassati.

Commenta Claudio Negro, il responsabile biellese del Soccorso alpino: «Questo sciatore ha rischiato davvero molto. Non avrebbe dovuto essere lì: il bollettino Arpa segnalava infatti un pericolo 3 su una scala di 5, ovvero un marcato rischio di slavine. Inoltre è venuto meno a una delle principali regole di chi va in montagna: mai essere da soli. A salvarlo è stata la presenza casuale di un altro escursionista che ha visto la dinamica dell'incidente, dandoci così la possibilità di intervenire subito».

Aggiunge Claudio Negro: «Anche per i prossimi giorni il rischio di valanghe non diminuirà. In queste condizioni, voglio davvero sottolinearlo, non si deve mettere a repentaglio la propria vita e quella dei soccorritori, arrischiandosi nei fuoripista».

*"Alloggi per anziani nella ex Cooperativa"*

La Stampa

**Stampa, La (Biella)**

""

Data: 20/03/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 20/03/2013 - pag: 47

lessona. l'edificio passa al comune

"Alloggi per anziani nella ex Cooperativa"

Il Consiglio comunale di Lessona, l'altra sera, ha accettato la donazione dell'edificio di fronte alla posta fatta dalla Cooperativa Lessonese. La centenaria società ha dovuto «liberarsi» della propria sede (che chiede di usare per scopi sociali) perché è in liquidazione. Il Consiglio ha discusso delle diverse proposte per il futuro della casa con annesso campo da bocce. Alcuni privati aprirebbero un bar o un ristorante, la Polisportiva handicap biellese ha in mente un laboratorio-ristorante dove far lavorare anche alcuni ragazzi disabili che si stanno formando nella ristorazione. L'edificio è da restaurare e il Comune non può spendere i soldi perché vincolati dai limiti all'indebitamento imposti dal patto di stabilità. «Ma se si aprisse uno spiraglio -ha detto il sindaco Giovanni Grosso- vorremmo realizzare dei mini alloggi per anziani che abitino in case scomode da raggiungere, in modo che possano trasferirsi in centro e accedere comodamente ai servizi, anche a quelli della casa di riposo». Il Consiglio ha poi approvato lo statuto dell'Unione dei comuni montani (per la gestione della protezione civile, del catasto e dell'edilizia scolastica) e una variante al Piano regolatore relativa al nuovo Pec in frazione Mozzetti: l'agglomerato di vecchie case che confina con il giardino della villa Boggio sarà trasformato in villette per un totale di cinque alloggi.

***Un'esercitazione di Protezione civile***

La Stampa

**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **20/03/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 20/03/2013 - pag: 54

Saluzzo

Un'esercitazione di Protezione civile

Esercitazione di Protezione civile sabato e domenica sulle sponde del Rio Torto, a Saluzzo. Il personale comunale e i volontari del Soccorso radio Saluzzo, dell'Unità saluzzese dell'Ana e del Collegamento Provincia Granda rimuoveranno arbusti e vegetazione spontanea dalla sponda destra e dall'alveo del torrente. Gli scopi sono due: prevenire le esondazioni e perfezionare l'operatività del personale saluzzese. [e. gir.]

*Un mese di lavoro a Enesi per rimuovere la frana*

La Stampa

**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: 20/03/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Savona data: 20/03/2013 - pag: 55

albenga proteste per il senso unico alternato

Un mese di lavoro a Enesi per rimuovere la frana

Disagi per gli oltre 200 camion che transitano giornalmente

ALBENGA

Servirà almeno un mese per riaprire totalmente alla circolazione la strada per Cenesi, parzialmente interrotta da dieci giorni a causa di una frana. Il Comune ha affidato al geologo Renato Lucarelli l'incarico di eseguire una perizia sul tratto di muro crollato all'alba di lunedì 11 marzo dopo una settimana di intense piogge. In base agli esiti dell'analisi del terreno, previsti nel giro di qualche giorno, l'amministrazione albenganese deciderà come intervenire sul collegamento con Arnasco.

La viabilità è regolata da un semaforo a senso unico alternato, perché il cedimento ha ristretto la carreggiata a una sola corsia di marcia, quella riservata ai veicoli diretti ad Albenga. Il restringimento provoca problemi al traffico soprattutto negli orari di punta, anche a causa dei mezzi pesanti che transitano quotidianamente da Enesi. Nella zona si trovano un sito per lo stoccaggio di materiali inerti, una ditta di autotrasporti e altre aziende impegnate a trasferire le merci coi camion.

"Inizialmente il problema sembrava di piccola entità, ma i successivi accertamenti hanno accertato che sono crollati quasi venti metri di muro di sostegno. L'intervento si preannuncia particolarmente complesso e, appena ci sarà consegnata la perizia geologica, attiveremo la gara d'appalto per assegnare i lavori. Le nostre verifiche hanno messo in luce come la struttura abbia ceduto soprattutto per la presenza massiccia di edera, che potrebbe avere indebolito il muro", afferma l'assessore ai lavori pubblici Bruno Robello De Filippis.

Secondo le prime stime, per l'opera di ricostruzione potrebbero essere necessari almeno cinquantamila euro. Il Comune riuscirà a trovare questa somma in un periodo di gravi ristrettezze per gli enti locali? "Questa è una bella domanda, ma prima di fasciarci la testa aspettiamo una quantificazione più precisa del danno", risponde l'assessore, prima di assicurare: "Cercheremo tra i vari capitoli del bilancio per reperire le risorse necessarie a quest'opera. Ho dato disposizione agli uffici di trovare una soluzione per rimuovere il disagio nel più breve tempo possibile". (A.F.)

*Incendio doloso patteggia cinque mesi*

La Stampa

**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **20/03/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 20/03/2013 - pag: 56

Andora

Incendio doloso patteggia cinque mesi

Era accusato di incendio doloso perché, mentre stava bruciando sterpaglie, aveva perso il controllo delle fiamme provocando un incendio. Ieri fa, un settantacinquenne andonese, G.R., assistito da Alessandro Cibien e Andrea Geddo, ha patteggiato cinque mesi e dieci giorni. [o.ste.]

***Rinviato il senso unico per la frana di Calice***

La Stampa

**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 20/03/2013 - pag: 55

disagi

Rinviato il senso unico per la frana di Calice

Le piogge del fine settimana hanno impedito l'attivazione del senso unico alternato sulla provinciale 23 fra Calice e Carbuta, dove all'inizio di marzo si era abbattuta una frana che ha interrotto la viabilità. I tecnici della Provincia, dopo i primi sopralluoghi, avevano ipotizzato l'attivazione in tempi rapidi del senso unico alternato, ma il maltempo degli ultimi giorni ha nuovamente provocato un parziale movimento del fronte della frana, rendendo per ora inattuabile l'intervento. Se le condizioni meteo lo consentiranno, il senso unico alternato entrerà in vigore a breve. I fondi per ripristinare la viabilità a carreggiata ridotta (30 mila euro) sono stati stanziati in somma urgenza dalla Provincia. Secondo i calcoli dell'assessorato provinciale ai Lavori pubblici, per risolvere in via definitiva la situazione, saranno necessari oltre 900 mila euro. Disagi per le oltre cento famiglie che vivono a Carbuta, costrette a lunghi percorsi a piedi o in auto per raggiungere la costa e il centro del paese. Pesanti anche le conseguenze per alcune attività economiche della zona. m.bel.

*Un incendio devasta la vecchia sede Olivetti*

La Stampa

**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **20/03/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Cronaca data: 20/03/2013 - pag: 43

Scarmagno

Un incendio devasta la vecchia sede Olivetti

C'erano lingue di fuoco alte una decina di metri. E una lunga colonna di fumo nero e denso che si è alzato in cielo, visibile da chilometri di distanza. L'incendio che verso le 16 di ieri ha distrutto i magazzini della CellTel, società che si occupa di riparazioni di telefoni cellulari nel comprensorio industriale di Scarmagno, ha seminato il panico tra i 130 lavoratori che si trovavano nello stabilimento. Sono fuggiti mentre il fuoco, in pochi minuti, ha divorato tutto. Ingenti i danni, stimati in oltre 5 milioni di euro: sono andati in fumo 16 mila telefonini in riparazione. Nell'area coinvolta dal rogo, un tempo interamente occupata da oltre 20 mila dipendenti Olivetti, oltre a CellTel oggi lavorano altre tre aziende, Wirelab, Innovis e Comdata, per un totale di 600 persone. Nessuno è in grado di dire, per ora, quando potranno rientrare negli stabilimenti.



***Incontro tra cittadini e forze dell'ordine***

La Stampa

**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Vercelli data: 20/03/2013 - pag: 47

Villarboit

Incontro tra cittadini e forze dell'ordine

Venerdì nuovo incontro tra cittadinanza e forze dell'ordine. I Carabinieri della Legione Piemonte e Valle d'Aosta dalle 10 alle 11 la sala della Protezione Civile forniranno un servizio di ascolto alla popolazione per prevenire truffe e raggiri.

*il successo di una comunità generosa*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

- *Provincia*

«Il successo di una comunità generosa»

Mondiali di sci nordico 2013: Mellarini, Degodenz e Dalmaso ringraziano la Val di Fiemme

VAL DI FIEMME Il presidente del Comitato organizzatore mondiali Tiziano Mellarini, insieme al presidente esecutivo Piero Degodenz, accompagnati dall'assessore all'istruzione e sport Marta Dalmaso, hanno voluto esprimere un sentito ringraziamento a tutte le strutture provinciali, agli enti funzionali, ad altri soggetti pubblici e alle persone che hanno collaborato al successo dell'evento internazionale. Dal dipartimento territorio, ambiente e foreste a quello della conoscenza, dai grandi eventi alle reti telematiche, dalla protezione civile alla gestione strade. Da Trentino Network alla Camera di commercio industria artigianato e Agricoltura, dal Coni provinciale alla Fisi Comitato Trento, dall'A22 all'Azienda per i servizi sanitari, dall'Enaip all'ufficio stampa della Provincia, tante le strutture e gli enti che si sono spesi con le loro competenze e professionalità per lavorare insieme per lo stesso obiettivo: il successo, centrato, del 49° Campionato mondiale di Sci nordico svoltosi in Val di Fiemme dal 20 febbraio al 3 marzo. «Tutto questo è successo - ha precisato Mellarini - in una valle che ha saputo esprimere ancora una volta la sua forza organizzativa. Ricorderò sempre le parole di Gian Franco Kasper, presidente della Fis (Federazione Internazionale Sci) che ha definito i Mondiali unici, straordinari, fantastici : tre parole che giro a voi perché vi siete adoperati per questo successo che costituisce ulteriore viatico per altre iniziative di valorizzazione del territorio. Il nostro omaggio è il sigillo per un appuntamento che sarà ricordato a lungo». L'assessore Marta Dalmaso ha aggiunto: «Mi premeva esserci perché quello che è successo oltre ad essere un evento straordinario per una comunità che ama lo sport, è eccezionale anche per come è successo. Lo si fa in Trentino nella quotidianità e lo si fa con questi grandi eventi perché sotto c'è un tessuto solido e generoso. Mi vien da dire che la tentazione forte è quella di litigare, difendendo ciascuno il proprio pezzettino, ma queste belle esperienze ci dicono che è solo viceversa che si ottengono i risultati migliori: puntando a obiettivi comuni, mettendo insieme le competenze, le passioni e le competenze. Sarebbe bello trasferire questo spirito di gruppo nella quotidianità lavorativa». Piero Degodenz ha ringraziato tutto il cda e il presidente Mellarini: «Tutti voi avete seguito e sposato questa nostra iniziativa. Come ringraziamento c'è quest'oggetto, lo stesso consegnato agli atleti proprio perché è stata una vittoria di tutte le persone che sono in questa sala, perché tutti voi ci avete dato una mano: abbiamo fatto vedere la bella faccia dell'Italia. A fine dicembre ci saranno le Universiadi e vogliamo essere partecipi con tutti voi per un altro evento di successo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

*i dubbi sulla commissione*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

- ATTUALITA

I dubbi sulla commissione

Flor e Ferrario ne possono far parte? Uno strano comunicato

TRENTO Non c'è solo l'aspetto tecnico del bando di gara ad essere oggetto di possibili (anzi, probabili, ricorsi). In ballo ci sono anche questioni relative alle figure dei membri della commissione esaminatrice delle offerte tecniche. Il 20 dicembre 2011, infatti, a presentare il bando di gara per il Not, in una conferenza stampa della Provincia, erano presenti anche Luciano Flor, direttore generale dell'Apss, e Livia Ferrario, dirigente del Dipartimento politiche sanitarie. Questi, venivano presentati come coloro che, assieme a Claudio Pisetta, dirigente del Servizio Edilizia pubblica e logistica e Raffaele De Col, dirigente del Dipartimento protezione civile, avevano lavorato per la predisposizione del bando di gara e questa frase è riportata anche nel comunicato stampa numero 3555 della Provincia. Ebbene Livia Ferrario e Luciano Flor, in quanto membri futuri della commissione esaminatrice per legge non avrebbero potuto predisporre il bando.

L'articolo 84 del codice degli appalti, al comma 4, recita: I commissari diversi dal Presidente non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. Controversa, infine, anche la figura del Responsabile del Progetto, Giuseppe Comoretto che dal 1995 al 2007 ha lavorato come «Pfi Director» presso l'impresa che starebbe per aggiudicarsi l'appalto: Impregilo. E' lui, si legge nel sito dell'Apss, che "opera per la predisposizione, conduzione e conclusione (...) della concessione di progettazione, costruzione e gestione del Not".

*i vigili del fuoco cercano nuovi allievi*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

**CIVEZZANO**

I vigili del fuoco cercano nuovi allievi

CIVEZZANO Per interessare i residenti delle frazioni alte del Comune e in particolar modo per cercare nuovi pompieri, il corpo dei vigili del fuoco volontari ha tenuto l'assemblea nella sala teatro a S. Agnese. Il comandante Gianluca Schmid ha ricordato che il 2012 è stato un anno molto impegnativo, con ben 175 interventi, 3 in media ogni settimana. Gli impegni riassunti: presenza di 2 vigili ogni domenica in caserma; emergenza neve di febbraio con 5 vigili impegnati nella trasferta per 4 giorni; emergenza terremoto di aprile con 4 vigili impegnati per 3 giorni; incendio boschivo Segonzano che ha visto impegnato gran parte del distretto e Civezzano con 15 vigili su 4 turni. Poi le precipitazioni eccezionali in novembre (18 interventi in un giorno), giornata che ha visto la mobilitazione di quasi tutti i vigili del corpo; 3 interventi con la pinza idraulica; 4 supporti all'elisoccorso e 3 in presenza di persone morte. Il comandante ha poi rinnovato l'appello ai concittadini di ambo i sessi, in età tra i 18 e i 45 anni a pensare di aderire al corpo. Verrà fatto un altro bando di reclutamento. Il vicecomandante Alessandro Scartezzini ha dettagliato l'attività operativa, anche quella della squadra Allievi. Ha poi sollecitato a ricordarsi dei vigili devolvendo il 5 per mille al corpo. È seguito il riconoscimento a 2 capi squadra: Marco Facchinelli (25 anni di servizio) e Martino Ciola (15). Infine, i progetti in corso e prossimi: in caserma sono iniziati i lavori di sistemazione del tetto della caserma per risolvere le infiltrazioni d'acqua e si progetta l'apertura di un nuovo portone e la sistemazione degli spazi interni; continua l'attenzione alla formazione e addestramento dei vigili e c'è la proposta di una trasferta ad Untergriesbach in luglio. (f.v.)

***Ancora tagli, l'Arpav domani si riunisce in assemblea a Vicenza***

» VicenzaPiù

**VicenzaPiù***"Ancora tagli, l'Arpav domani si riunisce in assemblea a Vicenza"*Data: **20/03/2013**

Indietro

Ancora tagli, l'Arpav domani si riunisce in assemblea a Vicenza Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 14:21 | 0 commenti

Condividi | Invia per email Stampa

Arpav - Dopo quanto emerso con l'ILVA di Taranto e il dramma che vivono gli abitanti del quartiere Tamburi non possiamo più avere dubbi: la Salute dei cittadini si tutela con la prevenzione e i controlli ambientali. Questo è il compito istituzionale di ARPAV, l'Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto dove operano circa 1000 lavoratori impegnati nei controlli su acqua, aria, suolo, rifiuti, bonifiche, amianto, radioattività, rumore, campi elettromagnetici, sicurezza del territorio ed altro.

ARPAV collabora con le Forze dell'Ordine per gli interventi di emergenza ambientale e di Protezione Civile . Eppure chi governa una delle regioni più industrializzate d'Europa sembra non rendersene conto: ARPAV è considerata un costo e non una risorsa. Fino a poco tempo fa ARPAV è stata terreno di conquista di manager e politici che l'hanno spolpata per anni con l'avvallo della Giunta Regionale.

Adesso il giochino si è rotto e a nessuno interessa più: dopo la stagione degli sperperi, del commissariamento, dei tagli orizzontali e mortali su funzioni, strutture e risorse, dopo una serie di riorganizzazioni inutili che non hanno portato evidenti vantaggi economici la Regione Veneto - unica in Italia - da una strana interpretazione della spending review per assestare la mazzata finale all'ARPAV.

La spending review mira giustamente a limitare gli sprechi nelle Pubbliche Amministrazioni dovuti a mala gestione che determinano ad esempio il pagamento con anni di ritardo dei fornitori. La Regione Veneto invece vorrebbe imporre ad ARPAV anche un ulteriore taglio del 20% delle risorse economiche necessarie al funzionamento dell'Agenzia che nulla ha a che vedere con i tagli chiesti dal Governo Monti.

Ciò significa meno servizi, meno laboratori, meno presidi nel territorio, meno controlli ambientali.

**INSOMMA MENO TUTELA DELL'AMBIENTE E MENO TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA.**

Sembra che la POLITICA REGIONALE voglia un'ARPAV inefficace e immobile. I lavoratori dell'ARPAV conoscono bene i gravi problemi ambientali della NOSTRA TERRA VENETA e sanno quanto tutto questo accanimento incida pesantemente sulla capacità non solo di far fronte alle emergenze ambientali, sempre più frequenti, ma anche di mantenere il livello minimo di controllo fondamentale per la tutela della salute pubblica.

Lo abbiamo denunciato in tutti modi, da due anni a questa parte: ci sono ragionevolissime alternative al taglio indiscriminato di strutture e funzioni.

**PERCHÉ NON SI VUOLE USARE IL BUON SENSO?**

E allora non c'è altra spiegazione: lo scopo principale è proprio disarmare e rendere inoffensiva l'unica Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto voluta dai cittadini italiani a tutela della Salute Pubblica e nata con un referendum .

Per queste motivazioni tutte le Lavoratrici e i Lavoratori di ARPAV e le RSU ARPAV e Segreterie RegionaliFP CGIL, CISL FP, UIL FPL si riuniranno in Assemblea il 21 marzo a Vicenza presso la sede ARPAV via Spalato dalle ore 11.00 alle ore 13.00

***Incendio ex Olivetti di Scarmagno, Porchietto: "Tavolo istituzionale in tempi brevi"***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Incendio ex Olivetti di Scarmagno, Porchietto: "Tavolo istituzionale in tempi brevi""*

Data: **21/03/2013**

Indietro

Incendio ex Olivetti di Scarmagno, Porchietto: "Tavolo istituzionale in tempi brevi" Adnkronos News - 14 ore fa  
Mail 0

Consiglia

0

Tweet

0 Stampa

Contenuti correlati

Visualizza fotoIncendio ex Olivetti di Scarmagno, Porchietto: "Tavolo istituzionale in tempi b &hellip;

Torino, 20 mar. - (Adnkronos) - "Sono vicina ai lavoratori e agli imprenditori che hanno visto la propria azienda danneggiata dal drammatico incendio avvenuto ieri. Come gia' condiviso con i sindacati confederali in tempi rapidi convocheremo un tavolo istituzionale per tutelare i 600 lavoratori coinvolti che non devono essere assolutamente penalizzati da questo tragico evento". Cosi' l'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Claudia Porchietto, a seguito del rogo sviluppatosi ieri nell'ex stabilimento Olivetti di Scarmagno.

"I nostri uffici si sono gia' attivati - conclude Porchietto - per contattare le aziende interessate dall'incendio e offrire il proprio supporto e accordarsi sulla convocazione del tavolo istituzionale"

l'c

Data:

21-03-2013

## Yahoo! Notizie

### ***Trovato corpo del biker scomparso nel bergamasco, era precipitato in un dirupo***

- Yahoo! Notizie Italia

#### **Yahoo! Notizie**

*"Trovato corpo del biker scomparso nel bergamasco, era precipitato in un dirupo"*

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

Trovato corpo del biker scomparso nel bergamasco, era precipitato in un dirupo Adnkronos News - 15 ore fa

[Mail 0](#)

[Consiglia](#)

[0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

[Contenuti correlati](#)

[Visualizza foto](#)Trovato corpo del biker scomparso nel bergamasco, era precipitato in un dirupo

Milano, 20 mar. (Adnkronos) - E' stato trovato ieri sera in un dirupo il corpo senza vita del ragazzo di Costa Volpino (Bergamo) scomparso venerdi' scorso dopo essere uscito di casa per un'escursione in mountain bike. Giulio Amighetti, 25 anni, e' precipitato in Val Gola, una valle ai piedi di uno strapiombo di circa 250 metri. Ad avvistare il corpo un volontario che, passando in quella zona, ha avvertito immediatamente i tecnici del Corpo nazionale soccorso alpino. Insieme a loro, gli uomini della forestale, i vigili del fuoco e la protezione civile sono riusciti a recuperare il corpo del giovane.

## LA NUOVA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE E

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"LA NUOVA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE"*

Data: **21/03/2013**

Indietro

Giovedì 21 Marzo 2013

LA NUOVA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

Torino, 21 marzo 2013 - Il presidente Roberto Cota ha firmato il 20 marzo il decreto che apporta alcune modifiche nella formazione della Giunta regionale. Questi i componenti dell'esecutivo e le rispettive deleghe. Roberto Cota (Presidente) Coordinamento ed indirizzo delle politiche del Governo regionale; Conferenza Stato-regioni; Rapporti con l'Unione Europea e coordinamento politiche comunitarie; Federalismo; Grandi eventi; Sviluppo economico: industria, piccola e media impresa, internazionalizzazione del Piemonte. Ugo Cavallera (Vicepresidente) Tutela della Salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e Politiche per la famiglia, Coordinamento interassessorile delle politiche del volontariato. Gilberto Pichetto Fratin Bilancio e finanze, programmazione economico-finanziaria, patrimonio, legale e contenzioso. Barbara Bonino Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica. Alberto Cirio Istruzione, sport, turismo, promozione e tutela della tartuficoltura. Michele Coppola Cultura, patrimonio linguistico, Museo regionale di Scienze naturali, ecomusei, politiche giovanili. Agostino Ghiglia Ricerca, innovazione, energia, tecnologia delle comunicazioni, artigianato commercio e fiere, rapporti con società a partecipazione regionale. Riccardo Molinari Affari istituzionali, controllo di gestione e trasparenza amministrativa, promozione della sicurezza e polizia locale, enti locali, rapporti con l'Università, Semplificazione. Claudia Porcietto Lavoro e formazione professionale. Giovanna Quaglia Rapporti con il Consiglio Regionale, Urbanistica e programmazione territoriale, paesaggio, edilizia residenziale, opere pubbliche, pari opportunità. Roberto Ravello Ambiente, risorse idriche, acque minerali e termali, difesa del suolo, protezione civile, opere post olimpiche. Claudio Sacchetto Agricoltura e foreste, caccia e pesca. Gianluca Vignale Personale e organizzazione, modernizzazione e innovazione della P.a., parchi, aree protette, attività estrattive, economia montana. Presentando la nuova Giunta ai giornalisti, il presidente Cota si è dapprima soffermato sul contributo dato da Paolo Monferino: "Lascia l'incarico di assessore come aveva chiesto da qualche tempo, avendo portato a termine il suo compito come tecnico: completamento della riforma sanitaria con la revisione della rete ospedaliera e la predisposizione del pacchetto di richieste da presentare al Governo. L'ing. Monferino rimarrà comunque in squadra come mio consulente a titolo gratuito, come da lui richiesto. Ha svolto un lavoro straordinario per la nostra sanità, ma si sente un tecnico e ha voluto rivendicare questo ruolo. Da tecnico lascia una sanità più moderna ed efficiente: la spesa, che era fuori controllo, oggi è sotto controllo". Cota ha quindi chiarito di aver avuto da tutti gli assessori "ampio mandato per ridare slancio all'azione della Giunta, slancio di cui abbiamo bisogno per portare a termine la legislatura. Dato che per raggiungere gli obiettivi c'è bisogno delle persone giuste, noi abbiamo selezionato i migliori della classe politica piemontese e sono stati decisi ingressi importanti, che metteranno al servizio della Regione le loro competenze e professionalità. Ringrazio i segretari dei partiti di maggioranza, che hanno manifestato condivisione degli obiettivi e sostegno per la ridefinizione della squadra di governo". In merito alle nuove deleghe, Cota ha precisato che "l'assessore Cavallera si è sempre interfacciato con l'ing. Monferino e conosce molto bene la riforma sanitaria che stiamo attuando: è la persona indicata per portare a termine questo lavoro; l'assessore Pichetto ha grandi competenze per poter gestire al meglio la macchina del bilancio regionale e tutti gli aspetti della legislazione nazionale che si interfacciano con essa; l'assessore Ghiglia ha maturato una considerevole esperienza in Regione ed in Parlamento, e per le sue doti umane è un importante elemento di collegamento con il mondo politico; con l'assessore Vignale, che avrà deleghe che rispecchiano il suo storico impegno amministrativo, il gruppo di Progettazione entra a pieno titolo nell'esecutivo; l'assessore Molinari è un giovane dalle forti motivazioni, che ha già dimostrato il proprio valore come vice presidente del Consiglio Regionale, e sono sicuro metterà la voglia di fare che lo ha sempre caratterizzato. L'assessore Elena Maccanti lascia la Giunta e va in Consiglio, dove potrà svolgere con ancora maggiore efficacia il suo ruolo politico e favorire il dialogo tra Giunta e Consiglio. Io terrò le deleghe allo Sviluppo economico e



***LA NUOVA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE***

all'internazionalizzazione almeno in questa fase, che necessita la predisposizione di misure importanti a contrasto della crisi". Infine, Cota ha sostenuto che "la Regione è in una situazione difficile, ma c'è ottimismo, perché questa Giunta non solo non ha nascosto nulla, ma intende completare tutte le riforme necessarie. Non a caso la ridefinizione della Giunta ha atteso l'approvazione, storica, della nuova legge urbanistica". "Al Governo nazionale - ha concluso Cota - chiediamo soltanto di poter disporre di soldi che sono nostri. Ci sono Regioni che battono cassa in continuazione, noi invece abbiamo un atteggiamento diverso, ma è giusto ottenere il riconoscimento dei nostri diritti ed i soldi che ci spettano dalle entrate tributarie".

**PRIMA GIUNTA DELLA LOMBARDIA, PATTO DI STABILITÀ E MACROREGIONE**

| marketpress notizie

**marketpress.info***"PRIMA GIUNTA DELLA LOMBARDIA, PATTO DI STABILITÀ E MACROREGIONE"*Data: **21/03/2013**

Indietro

Giovedì 21 Marzo 2013

**PRIMA GIUNTA DELLA LOMBARDIA, PATTO DI STABILITÀ E MACROREGIONE**

Milano, 20 marzo 2013 - La Giunta regionale ha approvato la delibera di attuazione contestuale, in Lombardia, Piemonte e Veneto, del Patto di stabilità territoriale. Nella delibera si spiega che possono da subito avviarsi le intese interregionali in tema di Patto di stabilità territoriale. Questo potrebbe assumere, così, una configurazione tale da valorizzare il sistema delle Autonomie locali nell'ambito di un'area territoriale ancora più vasta, quale la Macroregione. Il plafond disponibile per le imprese nelle tre Regioni ammonta a circa 250 milioni di euro. Per questo nella delibera si individuano i nuovi criteri, in condivisione con Anci e Upl, per il Patto di stabilità territoriale 2013 attraverso i lavori del tavolo tecnico e si decide di proseguire nelle attività necessarie all'aggiornamento di virtuosità per i Comuni lombardi. Il presidente Roberto Maroni si è detto in sintonia con il presidente del Veneto Luca Zaia, che ha appoggiato la manifestazione dell'Anci contro il Patto di stabilità. Maroni ha sottolineato la propria vicinanza ai Comuni, ritenendo pienamente fondate le ragioni della loro protesta in materia di tale Patto. Nella prima seduta della nuova Giunta regionale è stato varato l'organigramma del management regionale. Con il "provvedimento organizzativo" approvato sono stati nominati i Direttori generali degli Assessorati e i direttori centrali della Presidenza. Ecco il quadro completo. Direzioni Centrali - Legale, Legislativo, Istituzionale E Controlli Direttore centrale: Luca Dainotti; Organizzazione, Personale E Sistema Informativo Direttore centrale: Michele Camisasca; Programmazione Integrata Direttore centrale: Francesco Baroni; Direzione Generale Presidenza - Vicario del Direttore generale Presidenza, Coordinamento Sireg e Ster: Giancarla Neva Sbrissa - Vice Segretario Generale Vicario, Coordinamento Direzioni Generali Giunta e Attuazione Prs - Presidenza: Marco Carabelli. - Vice Segretario Generale Strategie finanziarie e interregionali - Presidenza: Antonello Turturiello. Direzioni Generali - Agricoltura Direttore generale: Franco Picco; Ambiente, Energia E Sviluppo Sostenibile Direttore generale: Mario Nova; Attività Produttive, Ricerca E Innovazione Direttore generale: Roberto Albonetti; Casa, Housing Sociale E Pari Opportunità Direttore generale: Raffaele Tiscar; Commercio, Turismo E Terziario Direttore generale: Danilo Piercarlo Maiocchi; Culture, Identità E Autonomie Direttore generale: Sabrina Sammuri; Famiglia, Solidarietà Sociale E Volontariato Direttore generale: Giovanni Daverio; Infrastrutture E Mobilità Direttore generale: Anna Tavano; Istruzione, Formazione E Lavoro Direttore generale: Giovanni Bocchieri; Salute Direttore generale: Walter Bergamaschi; Sicurezza, Protezione Civile E Immigrazione Direttore generale: Daniela Marforio; Sport E Politiche Per I Giovani Direttore generale: Giuseppina Panizzoli; Territorio, Urbanistica E Difesa Del Suolo Direttore generale: Paolo Baccolo. La Giunta regionale ha assunto la delibera, in cui si prevede il taglio del 10 per cento delle spese delle segreterie per ciascun componente dell'Esecutivo. Per il 2013 tali spese sono riproporzionate alla durata dell'anno. Inoltre la dotazione finanziaria per le spese di rappresentanza e di funzionamento è ridotta del 30 per cento rispetto a quanto stabilito per il 2012. Per le missioni all'estero sarà necessario avere una preventiva autorizzazione del presidente. Roberto Maroni ha annunciato che, in qualità di consigliere regionale della Lista Maroni, presenterà in Consiglio regionale una proposta di legge per cambiare l'attuale norma sui rimborsi dei consiglieri. Questa proposta è stata accolta con favore dall'intero Esecutivo. La prima Giunta regionale ha preso in esame anche il problema della mancata adozione di Piani di governo del territorio da parte di numerosi Comuni della Lombardia. L'assessore Viviana Beccalossi nel corso della seduta ha evidenziato come questa situazione di fatto blocchi l'attività urbanistica a livello locale. Per risolvere questo problema, l'assessore incontrerà al più presto l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci). Sulla vicenda del terremoto che ha colpito, nello scorso mese di maggio, la provincia di Mantova il presidente Maroni sarà direttamente responsabile degli aspetti legati alla ricostruzione. Ha invece affidato all'assessore alla Casa, Housing sociale e Pari opportunità Paola Bulbarelli il compito di stilare un rapporto sulle attuali necessità per risolvere le emergenze, sia quelle in capo alla

***PRIMA GIUNTA DELLA LOMBARDIA, PATTO DI STABILITÀ E MACROREGIONE***

Regione sia quelle in capo al Governo nazionale.